



### In copertina

Arrivano a Reggio i Bronzi toscani



### Il festival

I Rumori Mediterranei del jazz a Roccella



### Libri

Consigli di letture e la classifica dei più letti

### Il gioco

Indovina film e personaggio per ricevere un libro

### L'agenda

Tutti gli eventi in programma in questi giorni in Calabria

NELL'INSERTO ESTATE (ESTRAI LE 12 PAGINE DAL CENTRO DEL GIORNALE)

## CROTONE, I RIFIUTI DELLA BONIFICA

# IL MINISTERO IMPONE LA SCELTA GRADITA AGLI IMPUTATI DELL'INCHIESTA GLICINE

*Il paradosso: il presunto comitato d'affari lavorava per avvantaggiare Sovreco  
E il dicastero aveva pure annunciato che sarà parte civile nel processo penale*

Il paradosso è che il ministero dell'Ambiente, costituito in parte civile nel processo Glicine-Acheronte, ha ordinato di smaltire le scorie dei siti dismessi di Crotona presso gli impianti di Sovreco, la mega discarica del gruppo Vrenna che il presunto comitato d'affari finito al centro dell'inchiesta della Dda di Catanzaro intendeva agevolare perché ottenesse il raddoppio dei volumi proprio per accogliere "i rifiuti della bonifica". Una prospettiva che nei commenti veniva sottolineata con agghiaccianti risate da alcuni degli interlocutori sotto accusa, stando alla ricostruzione degli inquirenti. Nei fascicoli del maxi processo sono trascritte anche conversazioni intercettate da cui emerge che gli imputati chiave avevano fiutato l'affare della bonifica e optavano per una soluzione che alla fine è stata quella indicata dal ministero.

ANTONIO ANASTASI a pagina 3

**Il caso**  
Strappo in Senato tra Occhiuto e Gasparri



Mario Occhiuto

M. F. FORTUNATO a pagina 6

**Donne e 'ndrangheta**  
La ricercatrice «La forza la trovano nei figli»



La ricercatrice Federica Iandolo

SERVIZI a pagina

Lo scippo dell'Annunziata, vicenda surreale

di MARIO BOZZO  
DOMENICO GIMIGLIANO  
e PAOLO PALMA

"CITTÀ unica" e "nuovo Ospedale" sembrano due temi diversi del dibattito cittadino a Cosenza, ma in realtà sono legati tra loro più di quanto si immagini. Proviamo perciò a raccontare questo intreccio, che è una storia di sprechi, furberie, sotterfugi, bugie, in poche parole una storia di cattiva politica e cattiva amministrazione, che non fa onore alla Regione Calabria. (...)

a pagina 8



## Sanzullo e Senatore vincono la Traversata dello Stretto

FRANCESCA MEDURI a pagina 2



### Intelligenza artificiale

La gerarchia del pensiero e i confini dell'umana comprensione

di PASQUALE RULLO a pagina 4

## REGGIO Falcomatà: «Professionalità, umanità, amore per la famiglia, impegno civile e passione» Il prof. Caminiti nella memoria collettiva

*Cerimonia per l'intitolazione al medico villese della via che congiunge al Waterfront*



ANDREA IACONO a pagina 10

Lotta al crimine  
Operazioni finanziarie sospette, picchi in Calabria

ANTONIO ANASTASI a pagina 7

Regione/Autonomia  
Il Pd: «Il centrodestra la smetta con i giochini»

SERVIZIO a pagina 6



**Cinema**  
Tutti i premiati del Magna Graecia Film Festival

ROBERTA CRICELLI a pagina 26



Sara Errani e Jasmine Paolini

**Olimpiadi**  
Tennis  
Errani-Paolini  
Un oro che fa storia

SERVIZI a pagina 20

**LA COMPETIZIONE DELLO STRETTO** Sessantesima edizione

# Sanzullo e Senatore vincono la Traversata

di **FRANCESCA MEDURI**

VILLA SAN GIOVANNI - Pasquale Sanzullo si è aggiudicato la 60esima Traversata, confermandosi re dello Stretto per la terza volta consecutiva e la quarta in assoluto. Il podio assoluto femminile è stato conquistato Federica Senatore (Circolo Canottieri Napoli) sul gradino più alto, Silvia Ciccarella (Carabinieri Napoli) e Sophie Callo (Fiamme Oro) sul secondo e sul terzo dopo le rispettive vittorie del 2023 e del 2022.

Il nuotatore campano Sanzullo (Carabinieri Napoli), già vincitore nel 2019, 2022 e 2023, è sempre più vicino a eguagliare, almeno per numero di edizioni conquistate, il fratello Mario, trionfatore ininterrottamente dal 2013 al 2017. Il nuovo successo di Pasquale Sanzullo ha suggellato una gara veloce, adrenalinica e per nulla scontata, al di là del fatto che lui fosse sicuramente il super favorito della vigilia.

I 90 partecipanti sono partiti alle ore 10 circa dalla chiesa di Torre Faro (Messina), scortati dai fidati "barcaioli" e agevolati da condizioni meteomarine abbastanza buone. Sanzullo sin dall'inizio ha guidato il gruppo di testa; a metà

gara, poi, si è delineato un gruppo compatto di inseguitori che, proseguendo controcorrente, si è ritrovato a 500 metri dal litorale calabrese in traiettoria migliore recuperando così sui primi.

Ma ecco la sorpresa in prossimità della costa vellese, dove Mattia Castello (Padova Nuoto) ha staccato tutti ed è andato a guadagnarsi il trofeo Telepass per l'attraversamento più veloce da sponda a sponda e, quindi, per essere arrivato primo alla boa di virata. A questo punto la risposta di Pasquale Sanzullo è stata da vero campione, oltre che da veterano di una competizione tanto affasci-

nante quanto imprevedibile: l'atleta dei carabinieri ha impresso un'accelerata decisiva alla sua performance e, bracciata dopo bracciata, ha gettato il cuore oltre l'ostacolo fino a raggiungere la vetta della gara. Ormai prossimo alla meta, dunque, ha definitivamente lasciato indietro gli avversari, tagliando per primo (in 1 ora e 16 secondi) il traguardo nel porticciolo di Villa e divenendo pertanto il vincitore assoluto della 60esima Traversata dello Stretto.

Dietro di lui due atleti del Circolo Canottieri Napoli: Giuseppe Ilario e Pasquale Angelo Giordano, secondo e terzo.

Alle due principali classifiche se ne aggiungono altre, che gli organizzatori del Centro Nuoto Villa pubblicheranno nelle prossime ore con tutti i numeri ufficiali conseguiti in quasi 6 chilometri di percorso da parte di ciascun nuotatore, compresi quelli su eventuali ritiri. Un percorso lungo, difficile, che una volta completato fa riecheggiare lo storico slogan "Non è una gara, ma un'emozione". Anche ieri è stato così, non solo per i partecipanti ma anche per il pubblico accorso numeroso in spiaggia e sul lungomare come per quello che è rimasto ad ammirare lo spettacolo dal balcone di



Il podio maschile con il vincitore Pasquale Sanzullo



Il podio femminile con la vincitrice Federica Senatore



Denis Bolzonello e Benedetta Basso

casa. Una folla straordinaria e appassionata, come evidenziato pure dal vincitore assoluto della Traversata numero 60: «Sono davvero contento per questo poker - ha detto Pasquale Sanzullo, confermando tutta l'imprevedibilità della gara e l'importanza dei "barcaioli" - All'arrivo, mi sono preso un minutino per guardarmi intorno e vedere tutta la folla, soprattutto i bambini, intenti a tifare mi ha fatto credere che se oggi sono riuscito a essere un esempio per loro - ha concluso l'atleta dell'Arma - la mia missione l'ho compiuta».

Soddisfatto il presidente del Centro Nuoto Villa Mimmo Pellegrino, che ha

ribadito: «La 60esima Traversata è stata non un punto d'arrivo, ma un giro di boa. Il meglio deve ancora venire».

Un evento unico capace di coniugare sport, tradizione, cultura, storia e tanto altro. Sì perché quella del 4 agosto 2024 è stata anche la Traversata dell'amore, scenario di una bellissima e coinvolgente proposta di matrimonio post gara con protagonisti due partecipanti: i veneti Denis Bolzonello e Benedetta Basso, lui che si inginocchiò e porge un anello alla fidanzata e lei che, sorpresa e raggianti, rispose sì senza esitazione. Anello al dito, baci, abbracci e tanti, tanti applausi.

## CALABRIA AUTENTICA, NATURALI EMOZIONI.

Librandi.it   

# LIBRANDI

VITICOLTORI DI CALABRIA

# LA BONIFICA DI CROTONE

## Presto al via il maxiprocesso Glicine: paradossi sullo sfondo

di ANTONIO ANASTASI

CROTONE - Il paradosso è che il ministero dell'Ambiente, costituitosi parte civile nel processo Glicine-Acheronte, ha ordinato di smaltire le scorie dei siti industriali dismessi di Crotona presso gli impianti di Sovreco, la mega discarica del gruppo Vrenna che il presunto comitato d'affari finito al centro dell'inchiesta della Dda di Catanzaro intendeva agevolare perché ottenesse il raddoppio dei volumi proprio per accogliere "i rifiuti della bonifica". Una prospettiva che nei commenti veniva sottolineata con agghiaccianti risate da alcuni degli interlocutori sotto accusa, almeno stando alla ricostruzione degli inquirenti. Nei corposi fascicoli del maxi processo a carico di 100 imputati che prenderà il via tra settembre (rito abbreviato) e ottobre (rito ordinario) prossimi, sono trascritte anche conversazioni intercettate da cui emerge che gli imputati chiave avevano fiutato l'affare della bonifica e optavano per una soluzione che alla fine è stata quella indicata con un decreto del ministero dell'Ambiente, che impone di superare il divieto di smaltimento in Calabria delle scorie contenuto nel Piano regionale dei rifiuti. L'ex consigliere regionale Enzo Sculco, presunto dominus del comitato d'affari, l'ex parlamentare ed ex assessore regionale del Pd Nicola Adamo e Giancarlo Devona, segretario dell'ex governatore Mario Oliverio, ne parlavano durante una cena in un ristorante di Gizzeria. Il desiderio di Sculco era quello di fare "rete", sempre secondo la ricostruzione degli inquirenti, per agevolare i Vrenna.

### TONNELLATE DI RIFIUTI E RISATE

Siamo nell'aprile 2017. Sculco, in particolare, mette in luce che l'ex assessora regionale all'Ambiente Antonella Rizzo «si spende più di altri... tant'è che fa fatica a rimanere a Crotona la Rizzo adesso, in questo momento... la vede malissimo Crotona... lei si è spesa più di altri, si concede il raddoppio della discarica sempre per materiali nocivi e pericolosi a Vrenna, che aveva esaurito la discarica di Columbra, dove è stato concesso il raddoppio, esattamente per l'equivalenza... un milione di tonnellate [ride] dei rifiuti che presumibilmente i tecnici ritengono da portare fuori dal sito industriale...». Sculco, ex ras della politica crotonese e non solo, vedeva lontano. «Io ho fatto assumere una posizione nel Comune... noi non ce ne fottono dove portano i rifiuti, ma di sicuro il morto non può restare in casa... che ora ti dico quali sono gli effetti negativi... quindi a me non me ne fotte... li portassero da Vrenna... lo dobbiamo aiutare? aiutiamolo... anche perché quest'ipotesi che i rifiuti restino a Crotona, non passa con l'opinione pubblica, ma nemmeno se arrivano i carabinieri, l'esercito...». Il riferimento è alla mobilitazione che si sarebbe sollevata dinanzi alla prospettiva che le scorie restassero a Crotona. Anche se dopo la decisione del Ministero, arrivata nel primo fine settimana di agosto, non sembra ci sia stata una sollevazione popolare in una città intorpidita dall'afa. La notizia è stata accolta con un silenzio tombale, a parte l'annuncio ricorso al Tar del sindaco di Crotona, Enzo Voce, e poche altre voci di dissenso.

### CARABINIERI, ESERCITO E «GUERRA CIVILE»

Le analogie con l'attualità sono impressionanti. Sette anni fa Scul-



L'ingresso della mega discarica Sovreco

## Il ministero dell'Ambiente impone le scelte gradite al comitato d'affari contro cui si è costituito parte civile

*L'ex consigliere regionale Sculco faceva "rete" con Adamo e Oliverio per agevolare il gruppo Vrenna ad accogliere le scorie col raddoppio della discarica*

co, uno che conosce bene il polso del territorio, sosteneva che nemmeno con i carabinieri e l'esercito sarebbe stata accettata dalla città una simile prospettiva. In effetti, il commissario straordinario del governo per la bonifica, Emilio Errigo, che oggi difende a spada tratta la scelta del Ministero, ha chiesto l'aiuto dei carabinieri per l'individuazione di discariche fuori regione e ha scelto come base logistica della sua struttura l'incompiuta caserma dell'Esercito di Cutro, che avrebbe dovuto ospitare un reggimento di fanteria ed oggi è per lo più inutilizzata, mentre una

decina di "Rambo" in mimetica vigilano il perimetro della zona militare. «I rifiuti non resteranno a Crotona», tuonava Errigo, che oggi, forte del supporto dei carabinieri e dell'esercito, sostiene che l'unica soluzione possibile è a Crotona. Sculco, inoltre, contestava la presa di posizione dell'assessora Rizzo che si era schierata per la "tombatura" dei rifiuti, attività consistente nel mettere in sicurezza l'area mantenendo il terreno inquinato. «Noi faremo una guerra civile, se fanno un'altra discarica, ignorando che c'è già una discarica a Crotona, che è quella di Raffaele [Vrenna] e che ogni giorno scaricano venti autotreni di materiali nocivi e pericolosi che provengono da... chissà dove... la notte... non mi fare domande... solo la notte vengono...

dopodiché io ho fatto impostare una linea all'amministrazione, per la quale sono convinto eh... dopo quasi venti anni, che noi ci stiamo tenendo il morto in casa, non è più concepibile che non si fa la bonifica, la bonifica si deve fare, due modi ci sono per fare la bonifica, tombatura o discarica, decidono i cittadini...». Sculco invitava Adamo a non fargli troppe domande sull'«attività notturna» del gruppo Vrenna. Poi, a proposito del referendum popolare, qualora i cittadini di Crotona avessero scelto di avere la discarica, anche Adamo sarebbe stato concorde nel

mantenere quella dei Vrenna che era comunque già autorizzata. La contrarietà era nei confronti del gruppo abruzzese Maio e al progetto di una discarica nella località Giammiglione. Tanto più che lo stesso gruppo Vrenna era "contrarissimo" ai Maio, come spiegava Sculco ad Adamo.

### LE "RISORSE" DA DIVIDERE

La conversazione poi verte sul denaro pubblico che doveva arrivare alla città di Crotona nel 2022. I due politici, alla presenza di Devona, delegato di Oliverio, vedevano in quella pioggia di contributi una buona occasione per dividere quelle "risorse". Sculco: «quindi abbiamo il tempo, finalmente per pensare di utilizzare queste risorse...» Adamo: «vabbè non parliamo più di questo... mi prende l'ansia... non ne usciamo più... il quadro ce lo abbiamo più o meno chiaro, va definito nel senso che... lì non c'hai solo la città, c'è un sistema territoriale che è quello provinciale». Nel prosieguo, Sculco ragiona sulle modalità della bonifica, evidenziando quali fossero le migliori soluzioni, dalla rimozione delle terre e rocce inquinate al successivo invio in discarica. Come se fosse in quel ristorante di Gizzeria il centro decisionale.

### LE DIMENSIONI DELL'"AFFARE"

Secondo l'accusa, il presunto comitato d'affari aveva fiutato l'affare della bonifica. Per avere un'idea delle dimensioni dell'"affare", basti pensare che nella Conferenza dei servizi del 26 giugno scorso è stato deciso il trasferimento di 760mila tonnellate di rifiuti pericolosi. La parte più pericolosa, circa 360mila tonnellate, saranno smaltite nella discarica nella località Columbra, secondo quanto disposto dal ministero dell'Ambiente. Il primo stralcio del complessivo progetto di bonifica approvato dal Ministero consente l'immediata rimozione di circa il 70 per cento dei rifiuti (pari a circa 760 kton) dei volumi complessivi (circa 1050 kton).

### TRAFFICO DI RIFIUTI E VOTO DI SCAMBIO

Uno dei centri decisionali, però, non era a Gizzeria ma alla Cittadella della Regione Calabria. I Vrenna erano di casa in Regione. E l'ex dirigente generale del Dipartimento della Presidenza della Regione Calabria Domenico Pallaria era di casa al resort

Praialonga, ospite di Raffaele Vrenna. Un capitolo dell'inchiesta ruota attorno alla gestione del ciclo dei rifiuti in Calabria e ai rapporti tra esponenti politici, in quel momento al governo della regione, e gli imprenditori Gianni e Raffaele Vrenna, rispettivamente presidente ed ex presidente del Crotona calcio. Traffico illecito di rifiuti è l'accusa, e, oltre ai Vrenna, ne rispondono l'ex assessora regionale all'Ambiente Antonietta Rizzo e l'ex governatore Oliverio ma anche Domenico Pallaria, Orsola Reillo e Antonio Augrù, all'epoca dei fatti dirigenti del dipartimento Ambiente della Regione. Non finisce qui, perché per violazione della legge elettorale sono imputati, oltre all'ex assessora Rizzo, anche Massimo Paolucci, candidato al Parlamento europeo nel maggio 2019, e Gianni Vrenna nella qualità di titolare di quote di Sovreco.

Quindi Sculco ragionava sui fondi per la bonifica e per l'intervento di riqualificazione denominato Antica Kroton. Ma questa è un'altra storia, raccontata in una fitta serie di capi d'imputazione. Il ministero dell'Ambiente affiancherà l'accusa nel processo.

a. a.

### VERSO E IL RICORSO AL TAR

## Regione e Provincia (per ora) silenti

CROTONE - Il sindaco di Crotona, Enzo Voce, si dice certo che Regione Calabria e Provincia di Crotona faranno ricorso al Tar, insieme al Comune, contro il decreto con cui, il primo agosto scorso, il Ministero ha approvato il progetto di Eni Rewind per il conferimento dei rifiuti pericolosi presso gli impianti di Sovreco, la mega discarica del gruppo Vrenna. Allo stato non ci sono dichiarazioni pubbliche del governatore calabrese, Roberto Occhiuto, e del presidente della Provincia di Crotona, Sergio Ferrari, che sono dello stesso partito del ministro all'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, esponente di lungo corso di Forza Italia. Lo scorso venerdì, subito dopo aver reso noto il provvedimento del Ministero, Voce auspicava che il suo stesso orientamento sia seguito dagli altri enti oppostisi, in sede di Conferenza di servizi, alla scelta della multinazionale. Occhiuto inonda quotidianamente le redazioni di comunicati ed è attivissimo sui social, ma non si è ancora espresso sul decreto e soprattutto sull'annuncio (da Voce) ricorso al Tar. Analogamen-

te, Ferrari, il giorno dopo la decisione del Ministero, era sulla "Seven Seas", una delle navi da crociera più lussuose al mondo, insieme allo stesso sindaco, per accogliere 750 turisti sbarcati nella città di Pitagora, tra le più contaminate d'Italia. Alla parola data al sindaco, per ora, non hanno ancora fatto seguito dichiarazioni pubbliche di Ferrari e Occhiuto contro la decisione del Ministero.

I dubbi del sindaco Voce nascono, da una prima lettura del provvedimento, in relazione al travisamento dei fatti, alla illogicità delle scelte, alla ingerenza in un procedimento di competenza della Regione che dovrebbe rimuovere il vincolo al Paur (Provvedimento autorizzatorio unico regionale). Voce solleva dubbi anche circa la previsione di uno «scouting postumo da condurre da parte della società il cui esito appare già scritto». Lo scouting, sempre secondo Voce, dovrebbe essere svolto «non solo preliminarmente, ma dalle istituzioni coinvolte e non dalla società».



# L'APPROFONDIMENTO La verità ultima ci è preclusa: un giorno l'AI ci aiuterà?

di PASQUALE RULLO\*

Il pensiero è il risultato dell'attività del cervello, un sistema fisico estremamente complesso composto da miliardi di neuroni interconnessi attraverso le sinapsi. La potenza del pensiero che un cervello riesce a produrre è proporzionale alla sua complessità strutturale.

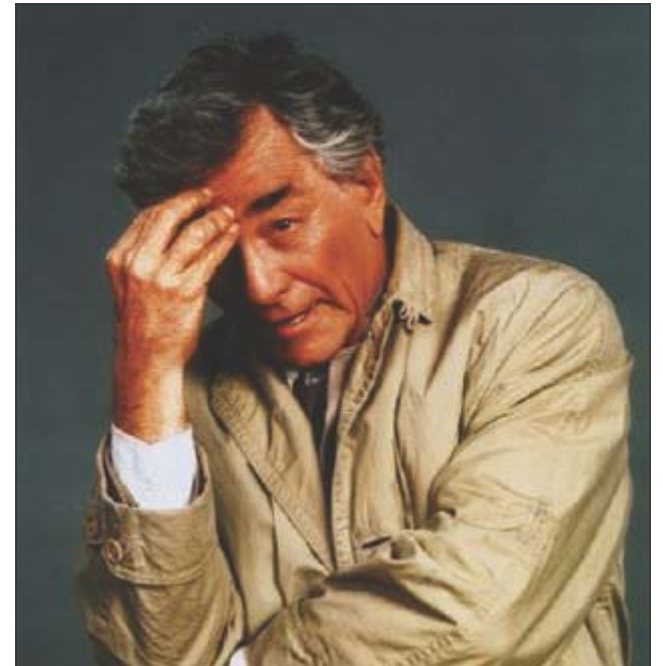
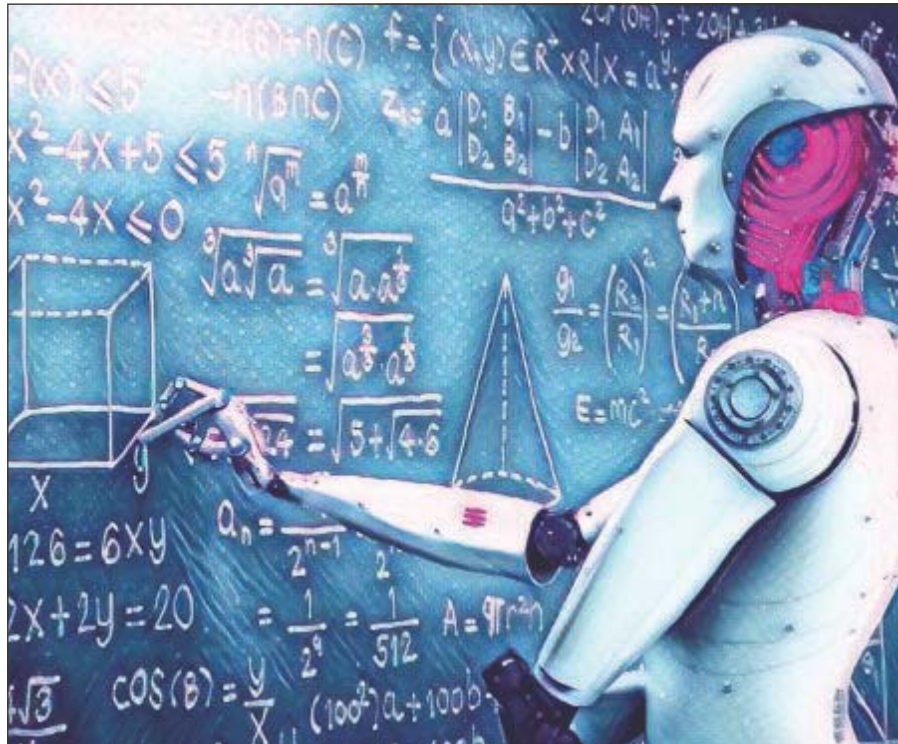
Il cervello umano si trova all'apice della complessità tra gli esseri viventi. Esiste, cioè, una gerarchia della capacità di pensiero. I cani, ad esempio, hanno un cervello più semplice di quello umano e quindi più limitato nella capacità di pensiero. Essi non hanno accesso a "mondi" che sono appannaggio degli esseri umani come, ad esempio, la matematica e la filosofia. Gli animali non si pongono problemi di natura aritmetica né quesiti legati al senso dell'esistenza, almeno nei termini in cui noi umani ce li poniamo.

Il fatto che il cervello umano sia in cima alla gerarchia dei viventi non ci autorizza tuttavia a pensare che esso abbia capacità illimitate nella comprensione del mondo. Al contrario, essendo un prodotto di un sistema fisico, e quindi limitato, anche la nostra capacità di elaborare concetti è intrinsecamente limitata.

Ciò che il nostro cervello può pensare è infatti strettamente il risultato di un processo evolutivo finalizzato a rispondere efficacemente agli stimoli esterni e garantire la sopravvivenza della specie. Per questo motivo, siamo particolarmente abili nel comprendere la realtà fisica che ci circonda, e a comportarci di conseguenza. Basta vedere come i bambini imparano rapidamente le leggi della fisica quotidiana, sviluppando una comprensione intuitiva di concetti, come la gravità, attraverso l'osservazione e l'interazione con gli oggetti nel loro ambiente. Viceversa, incontriamo grandi difficoltà quando cerchiamo di uscire dal nostro ristretto ambito evolutivo per esplorare concetti più astratti, riguardanti ad esempio la natura dell'universo, le sue leggi, le ragioni della sua esistenza, ecc... Si consideri ad esempio il problema delle dimensioni dell'universo: finite o infinite? Ammettere la finitezza implica l'esistenza del nulla oltre i confini, ossia l'esistenza del non essere, che è una contraddizione logica. D'altra parte, l'infinito è un concetto difficile da racchiudere nella finitezza del nostro cervello, sebbene

grandi matematici come Cantor abbiano formalizzato l'infinito matematico. Giordano Bruno aveva concepito un universo infinito e pagò con la vita per questa idea eretica. Tuttavia, il punto cruciale è che il nostro cervello non è "attrezzato" per risolvere problemi di questa natura.

In una suggestiva visione platonica del mondo, possiamo postulare l'esistenza di mondi astratti a noi umani "inaccessibili", ad esempio, un mondo X che sta all'uomo come il mondo platonico della matematica sta al cane. Questi mondi astratti rappresentano aree della realtà che rimangono oltre la nostra comprensione a causa dei nostri limiti cognitivi. Mondi cui potremmo accedere (o, da un altro punto di vista, che potremmo creare) se avessimo un cervello più potente, e dove potremmo eventualmente trovare gli "attrezzi" per la comprensione dell'universo. Quali questi mondi siano, non ci è dato ovviamente di sapere.



Il tenente Colombo, celebre per il suo 'fiuto' nello scovare gli indizi essenziali di un caso  
Accanto una rappresentazione dell'AI

## La gerarchia del pensiero e i confini dell'umana comprensione

*Siamo in cima ai viventi, ma la nostra capacità di elaborare concetti non è illimitata. In una cosa superiamo però le macchine: l'intuizione*

Occasionalmente, nella storia dell'umanità, nascono individui con cervelli eccezionali. La loro capacità è quella di immaginare mondi lontani dalla nostra consuetudine - si pensi alla teoria della relatività o a quella quantistica - che descrivono realtà non rappresentabili con la logica comune, quella che usiamo nella vita quotidiana ed è il risultato del processo evolutivo del nostro cervello. Il pensiero,

infatti, non si limita alla logica e all'analisi, ma comprende anche la capacità di intuire possibilità nuove e creative, generare idee originali e pensare in modo innovativo, che è ciò che distingue gli umani dalle macchine. Questi uomini ci fanno fare piccoli

passi nello sviluppo delle nostre conoscenze astratte. Nonostante ciò, non credo che riusciremo mai a raggiungere una "verità" ultima e assoluta. Chissà, forse l'AI un domani potrà aiutarci?

### L'intuizione oltre l'algoritmo

Da qualche anno il termine algoritmo è entrato nel linguaggio comune. Televisione e giornali lo usano con frequenza, spesso a sproposito, assieme ad altri termini à la page come Intelligenza Artificiale, Blockchain, ecc...

Ma cos'è un algoritmo? Un algoritmo è semplicemente una sequenza di istruzioni che consente di risolvere un problema. Classico esempio è quello della ricetta di una torta o, in ambito matematico, l'algoritmo per eseguire una moltiplicazione: moltiplichiamo ogni cifra del moltiplicatore, a partire dalle unità, per ciascuna delle cifre del moltiplicando, partendo dalle unità, passando poi alle decine e infine alle centinaia, ecc... Algoritmi più complessi sono quelli, ad esem-

pio, usati per produrre il bilancio di un'azienda, o nel campo dell'IA per riconoscere immagini, generare testi, ecc...

Un algoritmo codificato in un linguaggio di programmazione è un programma. Le macchine eseguono programmi, e sono in grado di risolvere tutti i problemi per i quali esiste un algoritmo.

La cosa interessante è che la capacità di calcolo degli esseri umani e quella delle macchine sono equivalenti. Cioè, tutto ciò che può risolvere la mente umana per via algoritmica è risolvibile da un computer, e viceversa (questo assunto è chiamato tesi di Church-Turing in informatica teorica).

Il pensiero algoritmico nell'uomo è un modo di affrontare i problemi che segue un processo logico e sequenziale, simile a quello messo in atto dai computer. In sostanza, il pensiero algoritmico è un approccio strutturato e sistematico alla risoluzione dei problemi. Tuttavia, la mente umana non risolve tutto per via algoritmica. Esiste un altro meccanismo fondamentale che è l'intuizione. L'intuizione è un processo mentale che assomiglia ad una illuminazione improvvisa

che emerge dal nulla, senza cioè il ricorso a un ragionamento cosciente e sistematico. Questo fenomeno è il risultato dell'elaborazione inconscia di informazioni ed esperienze accumulate. L'intuizione è un meccanismo particolarmente potente in situazioni complesse dove i dati sono incompleti o dove manca una procedura algoritmica chiara.

È grazie all'intuizione che si attiva il processo creativo che produce innovazione. L'intuizione è infatti alla base dello sviluppo della conoscenza scientifica, e non solo. La metafora classica dello scienziato cui si accende la lampadina (eureka, ho trovato!) rappresenta il momento in cui l'intuito ha prodotto la comprensione inattesa di un problema e la sua soluzione. Nel momento in cui il matematico "vede" la soluzione di un problema, ha la certezza che essa sia quella giusta prima ancora di procedere alla sua dimostrazione rigorosa. Tutto ciò è il ri-



Alan Turing

sultato di un processo che sembra una sorta di scorciatoia del pensiero algoritmico, che avviene a livello inconscio e di cui non è chiara la dinamica.

L'intuizione entra in gioco anche nei processi cognitivi quotidiani. Quante volte prendiamo una decisione che non si basa su una ragione logica o su dati concreti, ma solo sulla "sensazione" che sia quella giusta. E spesso è realmente tale. Pensiamo ai processi logico-induttivi tipici delle indagini investigative, come quelli condotti dai miei preferiti, Maigret e il tenente Colombo. Nonostante le loro diverse personalità e i loro diversi approcci investigativi, entrambi utilizzano il "fiuto" per scoprire gli indizi che, attraverso un successivo processo logico-deduttivo, li porteranno a formulare una teoria del caso.

A metà del XX secolo, il logico matematico Kurt Gödel presentò un risultato stupefacente, noto come Teorema di Incompletezza. Questo teorema dimostra che esistono verità matematiche non dimostrabili per via algoritmica, ovvero, che non possono essere completamente risolte mediante logica e calcoli sistematici. Questo risultato ha suscitato un vasto dibattito filosofico e scientifico, sollevando questioni fondamentali sui limiti

L'uomo non può risolvere tutto ma ha accesso a modalità di pensiero che superano i pc

della conoscenza matematica e della capacità di calcolo. Alcuni hanno interpretato i risultati di Gödel come una dimostrazione dei limiti della conoscenza umana. In realtà, Gödel ha messo in evidenza i limiti dei sistemi formali e, per estensione, delle

macchine che operano su base algoritmica.

L'uomo supera questi limiti perché dispone di un'arma in più, l'intuizione. Questo non significa che l'uomo possa risolvere tutte le questioni matematiche o comprendere completamente ogni aspetto dell'universo, ma suggerisce che la mente umana ha accesso a modalità di pensiero e comprensione che supera le capacità dei sistemi formali e delle macchine. Certo, nel momento in cui l'uomo capirà i meccanismi che sono alla base dell'intuizione, potrà cercare di simularla in maniera algoritmica. Quindi, non possiamo escludere che in un futuro più o meno lontano le macchine saranno dotate di funzionalità che simulano l'intuizione. D'altra parte, chi si sarebbe mai aspettato, solo qualche anno fa, capacità delle macchine così avanzate come quelle oggi offerte dalla IA generativa?

\*Ordinario di Informatica all'Unical e presidente di CC-ICT Sud

**■ DONNE E 'NDRANGHETA** Molte quelle dimenticate che hanno scritto pagine valorose

# Le calabresi che lottano in silenzio

di LUCIANA DE LUCA

**DONNE.** Mafia. Donne di mafia, donne contro la mafia. E poi un esercito di donne duramente colpite negli affetti più cari, che in silenzio la mafia l'hanno combattuta senza piangere davanti ai loro figli maschi, per esempio, perché non volevano far nascere in loro sentimenti di vendetta.

Si scrive tanto sulle donne e sul ruolo che rivestono all'interno delle organizzazioni mafiose e gli scenari sono tanti, variegati, con molte zone d'ombra e qualche luce fioca che spesso si

riesce solo a intravedere. Si è scritto tanto di "Fimmine ribelli", "Donne custodi e donne combattenti", "Donne ribelli in terra di 'ndrangheta" per citarne solo alcuni, raccontando le storie di donne-simbolo come Lea Garofalo, Cetta Cacciola, Angela Costantino e Maria Chindamo, che hanno pagato con la vita il loro desiderio di libertà.

Ma poco si scrive sulla maggior parte delle donne che i conti con la 'ndrangheta sono state costrette a farli e che, seppur mutilate, hanno messo in pratica, nella loro quotidianità, la migliore antimafia di sem-

pre: allevare i loro figli nel rispetto delle leggi e delle istituzioni, le stesse che hanno girato loro le spalle quando rimaste vedove giovanissime e con figli piccoli da crescere, non hanno ricevuto nessun aiuto. E anzi, tante di loro, sono state costrette a svolgere i lavori più umili pur di dar da mangiare ai loro bambini perché i loro morti non hanno mai ottenuto il riconoscimento di vittime innocenti di 'ndrangheta.

Le vogliamo chiamare "Donne dimenticate"? Sì, perché di loro non si scrive, né si parla, e i loro nomi dovrebbero poco alla maggior



La testimone di giustizia Lea Garofalo

parte delle persone che preferiscono, invece, puntare sul cavallo vincente e tentare la fortuna affidandosi a figure femminili "sicure", ormai abusate sul piano dell'informazione. Ma la storia delle donne di Calabria che hanno scritto pagine valorose contro la 'ndrangheta, va ben oltre ciò che si legge, e meriterebbe la giusta attenzione da parte di scrittori, giornalisti e ricercatori del fenomeno mafioso. E invece, si continuano a preferire storie già note e lasciare nell'ombra donne che avrebbero tanto da dire. E da insegnarci.



La vittima di 'ndrangheta Maria Concetta Cacciola

## L'INTERVISTA ALLA SCRITTRICE E RICERCATRICE FEDERICA IANDOLO

### «Trovano la forza nei figli che sono una ragione di vita e di morte»

IL suo libro "Madrine di 'Ndrangheta" (Compagnia editoriale Aliberti), racconta il ruolo delle donne all'interno delle organizzazioni criminali. Federica Iandolo, di Reggio Emilia, giurista e ricercatrice con un master di secondo livello in Scienze forensi, si addentra nel mondo oscuro della 'ndrangheta partendo dai processi "Aemilia" e "Grimilde", ascoltando le testimonianze dei pentiti e intervistando due donne, tanto diverse tra loro, una emiliana e l'altra straniera, collegate con ruoli differenti all'ambiente della criminalità organizzata. Ha applicato come metodo di lavoro prima la scienza e poi, attraverso la lettura delle carte processuali, ha cercato di trovare una corrispondenza attraverso le testimonianze delle donne che ha incontrato.

**Cosa ha compreso di più rispetto a ciò che sapeva, ascoltando le storie delle donne che ha incontrato?**

«Io avevo l'immagine della 'ndrangheta che è quella dell'Emilia Romagna, molto diversa rispetto a quella dei territori tradizionali, come vengono definiti, e ho capito che ci sono tante differenze. Nel mio lavoro mi sono soffermata sul ruolo delle donne, perché è da lì che sono partita».

**Perché è stata particolarmente attratta dal ruolo delle donne?**

«Tutto è nato nel febbraio del 2021 quando stavo iniziando il mio lavoro. Ho avuto la possibilità di parlare con un magistrato di Reggio Emilia, tra l'altro un giudice che ha scritto la sentenza di primo grado del processo "Aemilia", una persona che sapeva bene ciò di cui parlava, e alla mia domanda sul ruolo delle donne, è rimasto dapprima in silenzio e



La ricercatrice e autrice di "Madrine di 'Ndrangheta" Federica Iandolo

poi ha risposto che l'argomento donne, per loro, era ancora particolarmente difficoltoso. Ecco, in quel momento ho sentito l'esigenza di capire di più».

**Addentrando nell'analisi di queste donne, cosa è emerso immediatamente?**

«Ho capito che la collocazione geografica delle donne, il loro luogo di nascita e l'ambiente in cui vivono, oltre che il livello di vicinanza con la loro famiglia, se sono membri formali o informali, cambia totalmente le cose. È chiaro che mi riferisco al contesto emiliano e non calabrese. Co-

munque ciò che è emerso è che una moglie o una figlia calabresi hanno meno autonomia rispetto alle donne che ho incontrato. Una era una consulente finanziaria bolognese e l'altra, straniera, era l'amante di un luogotenente del boss Nicolino Grande Aracri che lavorava nella sua azienda. La consulente partecipava alle riunioni, parlava e addirittura rappresentava il boss andando a stipulare contratti o a promuovere affari. Cose, queste, che la moglie calabrese di un boss non ha mai potuto fare. Se chiamata in causa dalle necessi-

tà, avrà dovuto riferire dopo o chiedere il permesso prima, oppure ha avuto una sorta di delega in caso di latitanza o di carcerazione del capofamiglia, ma queste donne l'autonomia di parola non l'hanno mai avuta. Più queste donne nascono in luoghi lontani e crescono in posti diversi, più i ruoli che possono ottenere differiscono da quelli tradizionali».

**La riflessione che viene da fare è che queste donne straniere per nascita e costumi, che non fanno, dunque, parte dei contesti familiari degli 'ndranghetisti, siano così lontane dalle loro donne calabresi, da apparire altro ai loro occhi e proprio per questo possono avere anche un ruolo attivo all'interno dell'organizzazione. Che ne pensa?**

«La valutazione mi sembra corretta perché per loro la donna è fondamentale per la vita stessa della famiglia criminale, quindi va protetta, va nascosta. Le altre, invece, per loro non hanno lo stesso valore e possono essere esposte a qualunque rischio. Non hanno paura che la loro partecipazione possa sfociare in qualcosa di dannoso per loro. Non dimentichiamo che a queste donne fanno addirittura trasportare le armi. La donna straniera è diversa e sono proprio le sue competenze professionali a farla diventare un ibrido. La donna tunisina di cui ho scritto, quando diventa moglie, anche lei viene sottoposta alle regole rigide delle donne calabresi. Anzi, peggio, perché le altre donne, essendo lei straniera, la consideravano inferiore. Non c'è solidarietà tra le donne del clan. Lei raccontava che le altre fingevano di essere felici perché avevano tanti soldi e potevano comprare ciò

che volevano ma in casa venivano picchiate, non contavano niente e anche verso di lei erano cattive. Veniva messo in atto un vero e proprio isolamento nei suoi confronti».

**Dove trovano queste donne la forza di allontanarsi dai contesti mafiosi per costruire un'altra vita?**

«Sicuramente nei figli che sono una ragione di vita e di morte. Per loro si allontanano e per loro, spesso, ritornano dalle loro famiglie. La straniera di cui mi sono occupata, che doveva scontare anche una pena, si è rivolta al giudice Roberto Di Bella per allontanarsi con i suoi due figli. Lei è una dissociata, non è una collaboratrice e quindi non ha avuto nessun tipo di tutela. Il suo nome è rimasto lo stesso così come quello dei suoi figli e ha molta paura per questo, ma non le importa più di tanto perché voleva allontanare i suoi ragazzi dal contesto mafioso in cui era entrata e per questo è sempre stata pronta a correre dei rischi».

**Si è mai chiesta come sia stato possibile che 'ndranghetisti ed emiliani, alla fine, si siano incontrati e abbiano fatto affari insieme?**

«La mia regione si è sempre sentita troppo al di sopra degli altri, specialmente dei calabresi. Perché noi abbiamo avuto un'emigrazione di calabresi che erano muratori, persone che facevano fatica a parlare italiano e a scrivere, e ci siamo sentiti così superiori a loro da sottovalutare un fenomeno che è iniziato negli anni '60 con il confino di Dragone e dei primi cutresi. Loro avevano modi di vivere e di fare molto diversi dai nostri. E gli anticorpi di cui parlano le istituzioni della mia città sono assolutamente inesistenti perché quando abbiamo capito che li potevamo usare, lo abbiamo fatto. La differenza è che in Emilia si è sparato di meno ma di fatto non c'è molta differenza rispetto a quello che è avvenuto in Calabria. Perché è stata la cultura del denaro e del potere ad avere il sopravvento e poi ci è sfuggito tutto di mano».

lu. de lu.



RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA  
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

AGENZIA DI PUBBLICITÀ

FastA

0984 854042 • info@publifast.it

## SENATO La pdl del calabrese doveva essere testo base. Ma il capogruppo avrebbe “spinto” il suo Scontro tra Occhiuto e Gasparri

Lo strappo sulla futura legge per la rigenerazione urbana, “boicottato” l’architetto

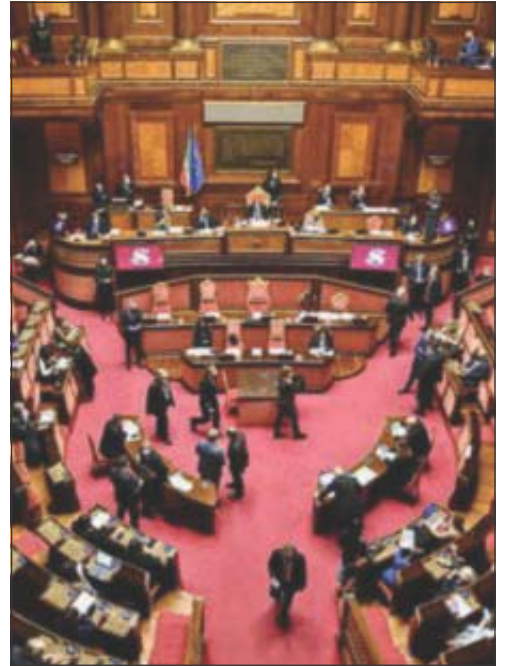
di MARIA FRANCESCA FORTUNATO

AGOSTO è iniziato ma le Camere non sono ancora in vacanza. In agenda c'è almeno un'altra settimana di lavoro. E in quella del Senato spicca, oggi, la convocazione della commissione Ambiente, chiamata a proseguire il lavoro, in sede redigente, sulle proposte di legge sulla rigenerazione urbana. Anzi proprio oggi o al più tardi domani potrebbe iniziare l'esame sul testo unico che dovrebbe riassumere gli otto depositati sullo stesso tema. Detta così, sembrerebbe solo una questione per addetti ai lavori. E invece - su questa specifica proposta di legge, che è poi appunto un assemblaggio di otto diversi testi presentati sulla stessa materia - si sta consumando uno scontro tutto interno a Forza Italia che coinvolge l'ex sindaco di Cosenza e ora senatore Mario Occhiuto e il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Madama Maurizio Gasparri. Uno scontro che è sul merito della proposta ma anche sul metodo con cui si è arrivati a avviare l'iter legislativo e che in queste ore vede Occhiuto uscire pubblicamente, per dichiarare «fermo dissenso» rispetto al testo e invitare il presidente dell'ottava commissione del Senato e i colleghi a respingerla, per lavorare invece su un articolato «che metta al centro la qualità della vita dei cittadini, la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile».

**L'ANTEFATTO** - Per capire cosa sta accadendo, andiamo un po' indietro. Sulla questione della rigenerazione urbana - tema che, da architetto, è nelle sue corde - diversi mesi fa il senatore Occhiuto aveva iniziato a lavorare su una proposta di legge. A questa se n'è affiancata, nella stessa Forza Italia, un'altra, sottoscritta dal capogruppo Gasparri, che pure doveva essere a conoscenza del lavoro che stava facendo il collega. Era un tema che si stava sviluppando già sul finire della legislatura scorsa - in quella fase di ecobonus, sismabonus, 110 - ma ci si aspetterebbe che in un gruppo si faccia squadra. In tutto, alla fine, le proposte depositate, da senatori di vari gruppi, sono state otto. È iniziato allora un ciclo di audizioni con addetti ai lavori - esperti del settore, associazioni, Comuni - nel corso del quale il testo di Occhiuto avrebbe ricevuto più consensi. Stando così le cose, la sua proposta, in un testo che avrebbe dovuto



Mario Occhiuto. A destra Maurizio Gasparri e Palazzo Madama



coordinare tutte quelle presentate, sarebbe dovuta diventare, a quel punto, l'articolo di base. Gasparri avrebbe invece fatto pressing sul relatore della proposta e sul presidente della commissione - entrambi di Forza Italia, i senatori Rosso e Fazzone - per far passare la sua come testo base. Il risultato è che alla fine si è optato, complice a quanto pare la 'mediazione' di Tajani, per una sintesi delle otto proposte.

**Il risultato? Una sintesi «confusa»**

Un pot pourri che, dice oggi Occhiuto, restituisce «un testo confuso, mal strutturato e privo di una visione integrata e multidimensionale». Insomma, si rischierebbe di approvare una legge «che complica e non risolve».

**LA PROTESTA DI OCCHIUTO** - Peraltro, il testo che ora approda in commis-

sione sarebbe solo in apparenza una sintesi. «Questa proposta è in realtà una copia quasi integrale di una sola tra le proposte, trascurando altre prospettive importanti e fallendo nel cogliere il vero significato della rigenerazione urbana» scrive il senatore. Al di là poi della disputa sulla paternità dell'iniziativa, quello che Occhiuto lamenta è che il risultato finale non centri l'obiettivo: si complica il quadro normativo esistente, dice, e si producono effetti negativi per le città e i cittadini. Il rischio concreto «è di regalare il termine di rigenerazione urbana agli speculatori». Vediamo perché, secondo Occhiuto.

«La proposta - dice - confonde la rigenerazione urbana con interventi di ristrutturazione, efficientamento energetico e sismico, rinaturalizzazione. Queste ultime tutte attività importanti ma

comprese e regolamentate in norme già vigenti. La vera rigenerazione urbana è un processo integrato e complesso che mira a rivitalizzare il tessuto urbano esistente, migliorando la qualità della vita dei cittadini attraverso interventi sociali, economici, ambientali e culturali. Questa proposta riduce il concetto a una serie di operazioni tecniche, mancando l'obiettivo di creare città più vivibili e sostenibili. Il testo poi è eccessivamente complesso e ambiguo, con definizioni poco chiare e sovrapposizioni normative che rischiano di creare confusione tra i diversi livelli di governo. Invece di semplificare il quadro normativo esistente, questa proposta lo complica ulteriormente, penalizzando le amministrazioni locali e i cittadini».

**La richiesta alla commissione «Bocci questo testo»**

C'è poi anche un problema di governance. La proposta in discussione la pone in capo al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ma così «si rischia di entrare in conflitto con le competenze locali, riducendo l'autonomia dei territori e creando inefficienze e ritardi». Gli stanziamenti previsti poi «sono insufficienti» e gli incentivi operativi «sono trattati in modo marginale, non riuscendo a stimolare adeguatamente gli investimenti privati». Insomma, «la proposta di legge mette in secondo piano gli obiettivi di crescita sociale ed economica, concentrandosi quasi esclusivamente su aspetti tecnici riferiti all'efficientamento energetico e sismico». Un approccio «riduttivo».

## AUTONOMIA I dem chiedono dibattito in aula «come la Basilicata» «Il centrodestra la smetta con i giochini»

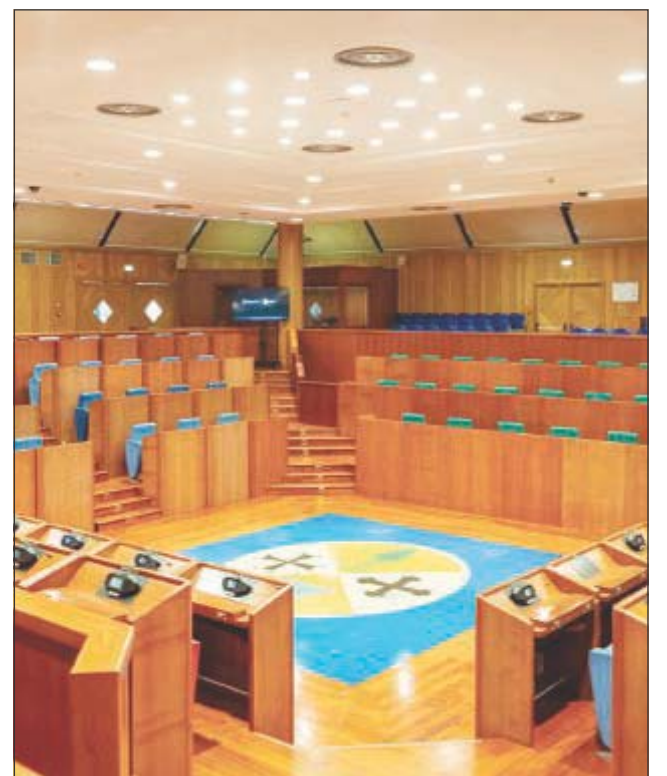
«Il centrodestra in Basilicata, pur mostrando tutte le proprie contraddizioni interne sul tema dell'autonomia, ha avuto il coraggio di portare in Consiglio le mozioni delle opposizioni e di bocciarle assumendosi le proprie responsabilità davanti ai cittadini».

A sostenerlo sono i consiglieri del gruppo del Pd di palazzo Campanella.

«Il dibattito in Basilicata è stato senza sconti: le mozioni delle opposizioni non so-

no passate e stesso destino ha avuto la mozione a sostegno dell'autonomia presentata dal centrodestra. I cittadini della Basilicata, così, hanno avuto la possibilità di conoscere le reali posizioni in campo e sanno chi è a sostegno della riforma che metterà a rischio i loro diritti fondamentali e chi, invece, si oppone della secessione dei ricchi voluti dalla Lega. Un atto di trasparenza doveroso - proseguono i consiglieri dem - che in Calabria non si riesce a compiere per le piroette del governatore Occhiuto, del presidente Mancuso e di tutta la maggioranza di centrodestra che continua a giocare a nascondino e non vuole

esporsi assumendo una posizione netta e definitiva». «Il tempo di questo ipocrita giochino è finito - concludono i consiglieri dem - il centrodestra porti in Aula la nostra proposta di provvedimento amministrativo sul referendum e decida se votare a favore o contro in maniera che i calabresi sappiano da che parte stanno realmente il governatore o i suoi, così come ha fatto il centrodestra in Basilicata. Tanto la battaglia contro l'autonomia non si fermerà e avrà un consenso popolare enorme come già dimostrato da numeri impressionanti avuti dalla raccolta delle firme online e nelle piazze».



**Tribunale di Vibo Valentia RGE 104/2017**

**Lotto UNICO: Mileto (VV) Via Napoli 16**, Piena proprietà di appartamento al piano primo composto da Cucina/Sala Pranzo, una Soggiorno, una Camera Matrimoniale, un'altra ampia stanza adibita a salone (ma facilmente trasformabile in Camera da letto per come originariamente concepita), due servizi igienici, un ripostiglio ed un ampio disimpegno per accedere ai vari vani. Totale superficie utile appartamento 117,70 mq. Superficie lorda 134,20 mq. Piena proprietà di garage al piano terra. Il locale internamente risulta intonacato e rifinito al civile, ma non pavimentato. Superficie utile = 57,00 mq; Superficie lorda 62,10 mq. Prezzo Base Euro 61.905,78; offerta minima Euro 46.429,33. Modalità e partecipazione telematica sul sito: [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it) Delegato Avvocato Ferro Enrico tel. 0963591959. Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/10/2024 ore 09:00

■ **LOTTA AL CRIMINE** L'audizione in Commissione antimafia del direttore della Uif

# Operazioni sospette, Crotonone capitale

Segnalazioni finanziarie riferibili alla criminalità organizzata: picchi in Calabria

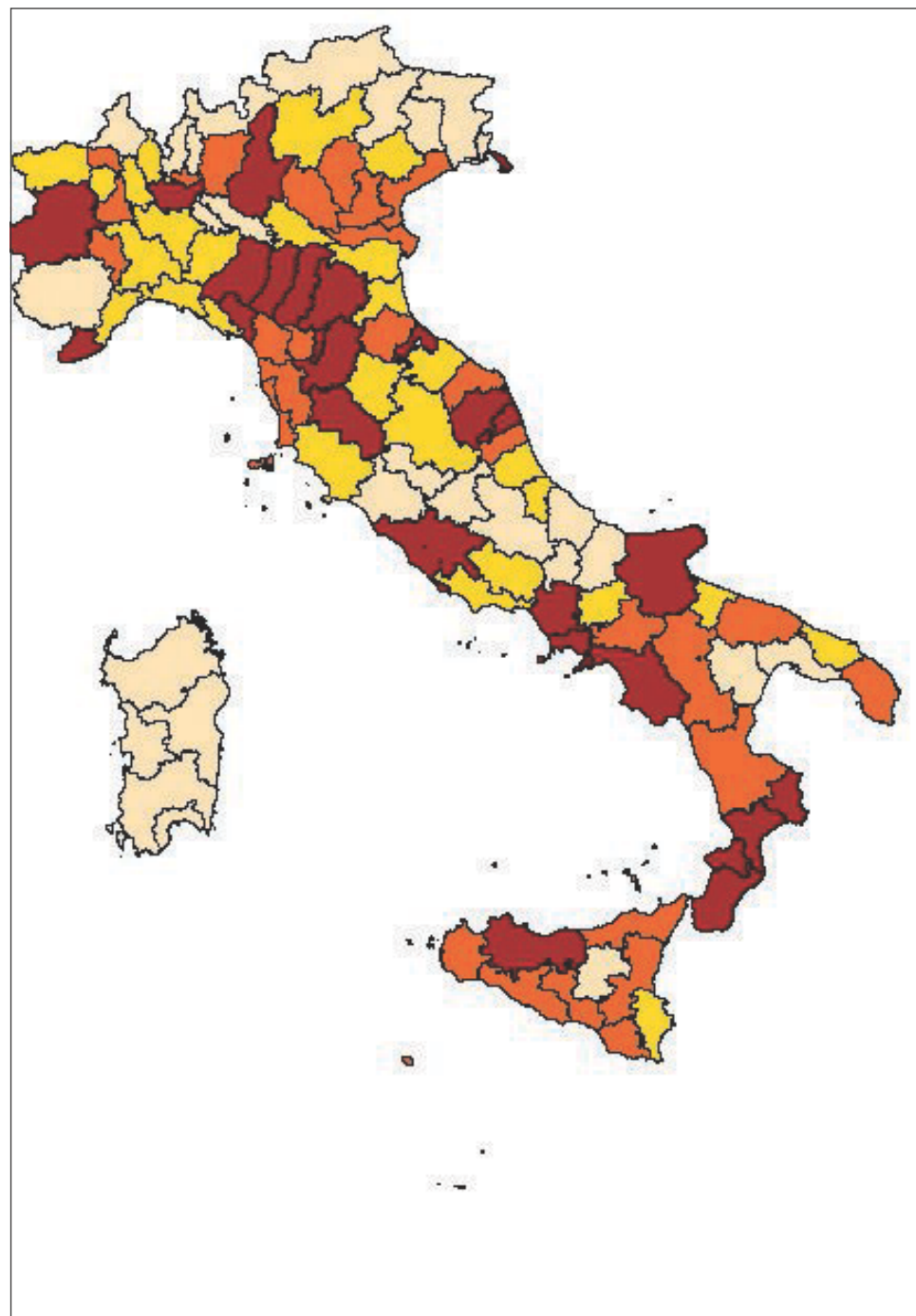
di ANTONIO ANASTASI

CROTONE - Crotonone in cima alla classifica delle province per segnalazioni di operazioni sospette (Sos). Il dato negativo si ricava scorrendo il verbale dell'audizione in Commissione parlamentare antimafia di Enzo Serata, direttore dell'Uif (Unità di informazione finanziaria) per l'Italia. Un dato, quello di Crotonone, riconducibile alla pervasività della 'ndrangheta anche perché le imprese i cui amministratori sono risultati coinvolti in Sos riferibili a contesti di criminalità organizzata sono più numerose nelle regioni meridionali, con picchi proprio in Calabria, oltre che in Campania e Sicilia. Nel Centro-Nord le province maggiormente interessate sono Roma, Milano, Brescia e Reggio Emilia, una terra, quest'ultima, le cui dinamiche criminali sono legate da un filo rosso sangue a quelle del Crotonese.

Nel 2023 la Uif ha ricevuto poco più di 150.000 Sos, con una diminuzione del 3% rispetto all'anno precedente.

Anche nell'anno in esame, «Roma (10,3%), Milano (9,8%) e Napoli (9,7%), sono le prime tre province in valore assoluto per concentrazione di volumi di operatività astrattamente ascrivibili alla criminalità organizzata, la cui incidenza complessiva - poco inferiore al 30% - risulta stabile negli ultimi anni.

Ma, considerando il dato per provincia normalizzato sulla popolazione, oltre a Roma, Milano e Na-



poli, «si osserva un'elevata incidenza di segnalazioni per numero di abitanti

per Crotonone (oltre 220 Sos ogni 100.000 abitanti) nonché per le province di

Reggio Calabria, Caserta, Prato, Imperia, Brescia e Trieste, con oltre 100 SOS

ogni 100.000 abitanti», ha detto Serrata ai commissari.

Crotonone risponda anche in testa alla graduatoria delle Sos che riguardano soggetti segnalati diversi dalle persone fisiche (Npf).

«La distribuzione territoriale sulla base della sede legale pone in risalto le province di Prato (oltre 400 Sos ogni 100.000 abitanti), Crotonone e Rimini (circa 300). Si conferma, anche in questo caso, un'elevata concentrazione di segnalazioni nelle province di Milano, Napoli e Roma», rileva Serrata.

Che le imprese segnalate siano contigue ai clan emerge, tra l'altro, anche dal fatto che in base alle informazioni fornite dalla Dia, nel quinquennio 2019-

2023 circa la metà delle proposte di misure di prevenzione patrimoniale, per un valore di quasi 560 milioni di beni sequestrati, hanno utilizzato le segnalazioni e le analisi finanziarie disseminate dalla Uif. «Queste ultime - precisa Seata - hanno contribuito allo sviluppo di 225 procedimenti penali delle Dda».

Fondi Pnrr nel mirino. Le segnalazioni analizzate lo scorso anno dalla Uif hanno confermato l'interesse delle consorterie mafiose ad approfittare delle situazioni di crisi e delle conseguenti misure di supporto pubblico all'economia. «Numerosi

sono i casi di indebita percezione e distorto utilizzo di finanziamenti con garanzia pubblica, di bonus edilizi e, da ultimo, di finanziamenti e agevolazioni a valere su risorse del Pnrr».

In particolare, è emersa la presenza di «fitte reti di imprese contigue a organizzazioni criminali che hanno avanzato richieste di accesso ad agevolazioni pubbliche, anche in ambito Pnrr, i cui proventi sono poi stati in parte impiegati in triangolazioni con intermediari siti in altri Paesi comunitari per essere destinati in Cina.

Un fenomeno, quest'ultimo, che riguarda molto da vicino la Campania.

Ma anche la corruzione è uno dei mezzi attraverso il quale la crimi-

nalità organizzata si infiltra nel mondo politico e amministrativo, condizionandone le scelte. «È stata riscontrata una correlazione tra ipotesi di elusione/evasione fiscale e utilizzo di fondi neri per finalità di corruzione, soprattutto in occasione di illeciti perpetrati nell'ambito di gare di appalto, controlli fiscali e pratiche urbanistiche».

Ecco perché la Uif continuerà ad impegnarsi attivamente per «innalzare la sensibilità complessiva del sistema di prevenzione anticiclaggio nei confronti della criminalità organizzata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le imprese segnalate spesso richiedono fondi Pnrr

## ■ SAN LUCA Operazione dei vigili del fuoco. I giovani si erano persi nei boschi Scout ritrovati e recuperati con l'elicottero

È accaduto nel tardo pomeriggio di ieri in prossimità del Lago Costantino e torrente Bonamico, nel Comune di San Luca: un gruppo di boy scout siciliani, ragazzi di età compresa tra i 18 e 22 anni, durante una escursione perdeva l'orientamento in zona boscata.

La richiesta di soccorso alla sala operativa dei vigili del fuoco del Comando di Reggio Calabria è pervenuta dalla centrale NUE di Varese e di Reggio Calabria. Nell'immediato i vigili del fuoco, informato la Prefettura ed i carabinieri, si attivavano per le ricerche con squadre di terra, elicottero Drago VF62 del reparto volo di Lamezia Terme, unità del nucleo SAPR (sistema aeromobile a pilotaggio remoto) e unità cinofile del nucleo VVF Calabria. Alle ore 19.45 i giovani malcapitati venivano individuati dall'elicottero Drago VF62.

Il personale elisoccorritore procedeva al recupero dei giovani che a gruppi di cinque venivano elitransportati presso il campo sportivo del comune di San Luca. I ragazzi, in buono stato di salute, venivano affidati ai Carabinieri che provvedevano ad accompagnarli presso la Casa della Legalità del comune di San Luca dove rimarranno ospiti sino all'arrivo dei familiari per il successivo rientro a casa.



Alcuni degli scout siciliani



L'elicottero dei vigili del fuoco intervenuto per ritrovare e recuperare gli scout

**RICERCA PERSONALE QUALIFICATO**

**Tecnico di pre stampa**

Società attiva nel settore della stampa litografica e digitale cerca tecnico di pre stampa.

Si richiede buona conoscenza della suite Adobe e dei programmi di impaginazione.

Costituisce titolo preferenziale la pregressa esperienza lavorativa nel settore.

Per candidarsi inviare il proprio CV, completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, a [personalecosenza24@gmail.com](mailto:personalecosenza24@gmail.com)



# IL RICORDO Pensò e produsse la prima e unica inchiesta sul neofascismo nella regione

## Pasquino Crupi, geniaccio sregolato

Intellettuale e giornalista calabrese, morì a 73 anni nell'agosto di undici anni fa

di BRUNO GEMELLI

CATANZARO - L'ultimo libro di Pasquino Crupi, "La Questione Meridionale" (Ferrari Editore - Rossano) fu scritto poco tempo prima che morisse. Era l'estate del 2013, undici anni fa. Il tomo, che conta ben 812 pagine, si può dire sia stato il suo testamento, anche se, all'età di 73 anni, aveva in calendario molti progetti culturali.

La sua morte pose subito una domanda. Spese male la sua vita di grande intellettuale? La risposta era ed è semplice: la spese come volle. Quindi, la spese bene. Benissimo. Piuttosto: ci sarebbe da riflettere sul fatto che, in quel momento, il mondo accademico calabrese avrebbe dovuto un po' arrossire per avergli negato la cattedra di storia della letteratura calabrese. Certo è che egli ha lasciato un vuoto incalcolabile nella cultura della nostra regione. E non è un modo di dire. La Calabria senza Crupi è più povera anche se ci restano i suoi libri.

Una produzione sterminata. Il professor Crupi negli anni '70-'80 assunse la direzione del periodico "Calabria Oggi" su incarico di Giacomo Mancini. All'epoca frequentava la tipografia La Rocca di



Pasquino Crupi

Reggio Calabria quando usciva il piombo composto dalla linotype per correggere le bozze sul bancone del proto per fare i titoli che erano la sua specialità. Pasquino Crupi è stato tante cose.

**Greco e grecista  
Ma innanzitutto  
comunista**

Una mente poliedrica e mediterranea, sostenuta da una solida cultura classica. Un pensiero originale e profondo. Un pozzo di sapere. Fu greco e grecista. Innanzitutto è stato comunista. Ma anche garantista. E le due cose non potevano stare assieme. Infatti il Pci lo guardò sempre con sospetto

dopo una sua simpatia, mantenuta nel tempo, verso il gruppo del Manifesto. Quando si dice: gli eretici. E lui fu il prototipo dell'eresia. Da geniaccio sregolato. Irregolare. Da qui le sue feconde contraddizioni e le sue aperture di uomo libero, senza paraocchi, senza condizionamenti che non fossero quelli da lui accettati, senza schemi preconfezionati.

Quando sbagliava, e sbagli ne ha commessi, come tutti, erano errori suoi. Non è stato mai né pupo né puparo. È stato, invece, brillante giornalista-scrittore, direttore, maestro, critico, editorialista, elzevirista, corsivista, situazionista, polemista. Il coraggio non gli è mai

mancato. Un esempio: pensò e produsse la prima e unica inchiesta sul neofascismo calabrese insieme ai giornalisti Alvisè Cesaris e Giorgio Malvedi (pseudonimi noti solo a lui). Il suo inchiostro tramandava di saperi. La parola, priva di retorica ma colorita nella forma, esondava. Adattando l'eloquio alla platea. È stato un polemista finissimo e iperbolico, qualche volta aggressivo, non risparmiandosi mai nei duelli dialettici. Ma non conosceva l'odio, il rancore, la vendetta. Non era né spocchioso né superbo. Rispettava e ascoltava tutti. Accettava ogni confronto, con chiunque, su qualsiasi argomento.

È stato anche un prolifico

comiziante. Non sapeva dire di no. E i politici ne approfittavano. Da qualunque parte della Calabria gli fosse richiesto di fare un comizio per la festa del 1° maggio diceva sempre di sì. Fece migliaia di comizi. Arrivava nelle piazze deserte e quando finiva erano strapiene. Il suo orizzonte fu sempre la difesa della classe lavoratrice. I torti patiti dai "sudici". Prestò il suo nome, la sua faccia, il suo prestigio in diverse candidature elettorali con una generosità senza confini, al limite del masochismo. Insomma, un personaggio singolare nel panorama culturale e politico della regione. I suoi cappelli a larghe falde, la sciarpa rossa, il toscano sempre acceso, l'imprecazione sempre a portata di lingua. Non si risparmiava nelle bestemmie. Accanto a questa cifra irregolare visse intensamente la vita di letterato, di divoratore di libri, di critico, di ermetico, di studioso di testi antichi e contemporanei, con una particolare dedizione alla storia della letteratura calabrese da cui ricevette il testimone ideale da Antonio Piromalli.

Rilesse e valorizzò i classici calabresi e i suoi autori, da Corrado Alvaro a Francesco

Perri, da Saverio Montalto a Mario La Cava, da Fortunato Seminara a Saverio Strati, da Leonida Repaci a Sharo Gambino. Realizzò collane sofisticate ed economiche, anche per ragazzi. Rilanciò le figure di Barlaam di Seminara, Leonzio Pilato e Pomponio Leto. Studiò a fondo il pensiero di Benedetto Croce, di Gaetano Salvemini, Giustino Fortunato. Insegnò lettere, latino e greco nella scuola pubblica. Fu professore dell'Università per stranieri di Reggio Calabria. Sempre in minoranza e sempre dalla parte dei più deboli, in difesa dei lavoratori.

Come cittadino di questo Paese scelse la vita appartata e periferica del profondo Sud. Ha sempre vissuto nella sua Bova Marina, tra la sua gente, di cui è stato sindaco. La scelta di non abbandonare le radici gli impedì di mostrare il suo spessore in con-

**Non ha mai  
voluto lasciare  
la sua Bova Marina**

testi più ampi che gli avrebbero consentito altri spazi e agi. Ma lui era fatto così: dovendo scegliere tra un'osteria e un caffè letterario, magari sceglieva la prima. Anche se poi era duttile, dialogante, trovandosi a suo agio in ogni ambiente sociale perché le sue armi erano la parola e le idee.

### L'INTERVENTO

## Lo scippo dell'Annunziata, vicenda surreale

"CITTÀ unica" e "nuovo Ospedale" sembrano due temi diversi del dibattito cittadino, ma in realtà sono legati tra loro più di quanto si immagini. Proviamo perciò a raccontare questo intreccio, che è una storia di sprechi, furbie, sotterfugi, bugie, in poche parole una storia di cattiva politica e cattiva amministrazione, che non fa onore alla Regione Calabria.

La "Città unica" ha infatti come corollario, se non come vera finalità - è il nostro fondato sospetto - lo scippo dell'ospedale hub di Cosenza previsto a Vaglio Lise, porta dell'area urbana cosentina, per realizzare invece un ospedale universitario ad Arcavacata, area priva di infrastrutture.

Il tentativo di delocalizzare, snaturandolo, il presidio da Vaglio Lise incide pesantemente su uno dei diritti fondamentali del cittadino, la salute, e non può essere oggetto di disinformazione politica, né di irragionevole campanilismo. Cerchiamo perciò di spiegare alcuni fatti che per carità di patria chiameremo "equivoci".

Primo "equivoco". La natura dell'Ospedale di Cosenza è ben definita: è un ospedale provinciale hub, serve cioè per far funzionare la medicina territoriale dell'intera provincia, emergenza compresa. L'attuale struttura dell'Annunziata è vecchia ormai di quasi un secolo, non più rimodernabile e del tutto insufficiente.

Il Piano Regionale degli interventi di "ammodernamento e riorganizzazione delle reti assistenziali" prevede, a Cosenza, due investimenti: 1) la realizzazione di un nuovo Ospedale, destinato a sostituire l'Annunziata, aumentandone la capienza a 705 posti letto e adeguandola strutturalmente e tecnologicamente (349.000.000 di euro); 2) la "Città della Salute", da realizzare attraverso la ristrutturazione dell'Annunziata per accogliere in unico complesso un ospedale di comunità e tutta l'Asp, adesso ospitata in una ventina di sedi (45.000.000 di euro).

Il nuovo Ospedale, che sarà il nuovo presidio Asp, è stato localizzato a Vaglio Lise. La sua principale funzione non è, e non può essere, quella di clinica universitaria, né la sua localizzazione può essere spostata, senza notevoli danni, anche erariali, per "le reti assistenziali". Inoltre Vaglio Lise, a differenza di Arcavacata, possiede una completa intermodalità su strada e su rotaia. Non si capisce perché qualche centinaio di studenti di Medicina non possano raggiungere in una decina di minuti Vaglio Lise evitando così i disagi di migliaia di pazienti e familiari accompagnatori che la scelta di Arcavacata comporterebbe.

Secondo "equivoco". La localizzazione dell'Ospedale è stata decisa; modificare questa scelta sarebbe una forzatura rispondente

ad altri interessi, non di natura sanitaria.

Il Consiglio Comunale di Cosenza, a ciò competente, lo ha già localizzato a Vaglio Lise sulla base di uno studio di fattibilità approvato. Lo studio, costato 700.000 euro e quattro anni di tempo prezioso, contiene le tipologie di massima degli edifici e tutti gli altri elementi pre-progettuali necessari per avviare le procedure attuative, non utilizzabili in altro sito.

Lo studio di fattibilità è ricompreso nel "Documento programmatico" regionale per "l'Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari"; quest'ultimo riguarda complessivamente otto investimenti già recepiti con DPCM del 14 settembre 2022 (tra cui i due di Cosenza). Ciò è di importanza decisiva, perché il Documento Programmatico è stato approvato con Decreto del Commissario ad Acta (il presidente Roberto Occhiuto) n. 229 del 21 agosto 2023 ed è stato inoltrato ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze per la "validazione" attraverso l'apposito sistema documentale "Piani di Rientro" e per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma: Vaglio Lise è lì dentro.

Nonostante tutto ciò esiste però una procedura di localizzazione parallela, quanto meno poco trasparente e certamente surreale: a giugno del 2023 il Dirigente Generale del Dipartimento regiona-

le "Tutela della Salute" emana un decreto dirigenziale per la redazione di un nuovo studio di fattibilità e relativa localizzazione del nuovo Ospedale ad Arcavacata; il successivo Decreto del Commissario ad Acta (DCA) del 21 agosto interrompe questa diversa procedura con l'ordine di attuare il provvedimento commissariale adottato; viceversa, con successivi Decreti dirigenziali si prosegue per il nuovo studio di fattibilità e nel febbraio 2024 si dà incarico alla Società Consortile Cooproggetti di valutare il sito di Arcavacata e un altro sito non individuato.

Si vuole cioè spostare l'Ospedale da Vaglio Lise ad Arcavacata, spendendo altri soldi e azzerando la procedura. Lo spreco di denaro pubblico e il danno erariale sono più che evidenti, e tanto più riprovevoli in quanto la materia è così delicata e socialmente incisiva. Sembra una barzelletta, ma purtroppo è l'amara verità dei fatti, che mostra un presidente cosentino di Regione "nemico" della sua città.

Terzo "equivoco". Il "Nuovo Ospedale di Cosenza" e la "Città della Salute" rientrano in un "nuovo assetto delle reti assistenziali ospedaliere esistenti" (così recita il documento programmatico di Occhiuto!). Ambedue sono stati inseriti con DPCM nel Piano Triennale dell'INAIL, in quanto ritenuti "strategici per le finalità della Regione, più urgenti e so-

cialmente più incisive".

Un ulteriore soggetto, l'INAIL, è dunque direttamente interessato all'attuazione. Come tale, all'inizio dello scorso anno, ha deliberato un cronoprogramma che prevedeva l'aggiudicazione del progetto preliminare al 30 settembre 2023 e la sua conclusione al 30 giugno 2024. Tenuto conto che è trascorso un anno dal già tardivo DCA e ancora oggi si vuole ricominciare da zero con la localizzazione, i ritardi accumulati sono forse incalcolabili.

È pertanto assai probabile che il programma non potrà essere gestito nell'ambito del Piano Triennale e si rischia fortemente di perdere il finanziamento.

Ma forse è proprio questo che si vuole: l'ospedale non si fa, né a Cosenza né ad Arcavacata. Ne potrebbe in compenso beneficiare la sanità privata, secondo il modello lombardo di formigoniiana memoria.

Nonostante tutto, i "bene informati" dicono che il finanziamento si salverà e che l'Ospedale si farà ad Arcavacata perché in politica tutto è possibile. Ma questo sarebbe davvero troppo. Troppe sono le inadempienze, troppo alti i costi, troppi i soggetti già intervenuti e troppe le procedure da modificare o rifare. È possibile mantenere tutto ciò nell'ambito della legittimità o il rischio codice penale, questa volta, è troppo alto?

**Mario Bozzo, portavoce Comitato per la Città Policentrica Domenico Gimigliano coordinatore Dossetti-Prima che tutto crolli Paolo Palma, presidente Associazione Dossetti**





Risponde  
**Annarosa Macrì**  
macriannarosa6@gmail.com

# Il "divisismo" antistorico e la tinozza dell'autonomia differenziata

**G**entile Signora, è tempo di migrare, come diceva il poeta, anzi di parlare e ad alta voce urlare: basta! Nonostante un Gentile ed un Mazzini, idealità patriottiche poste sugli altari e concetti sacri di nazione, di lavoro e di famiglia, noi continuiamo ancora a discutere di futili leggende di premierato e di autonomie differenziate, che non recano il minimo benessere al popolo incredulo, che stenta a procacciarsi l'indispensabile pranzo a mezzogiorno e a sera.

L'Italia sarà sempre il Bel Paese, ma osservando la scuola, la sanità, il lavoro, la sicurezza, la burocrazia e la giustizia, vien voglia di dire: la trasandatezza, l'indifferenza e il disagio predominano, mentre la razionale necessità di pervenire normalmente anche alla situazione più elementare è quasi impossibile ed assurda. La raccomandazione è l'unica leva di propulsione, sovente accompagnata dalla mano che estrae dalla tasca qualche banconota... dal Brenta al Belice, dal Fosso della Magliana al Fortore, incontestatamente spadroneggiano la mafia, la camorra, la sacra corona unita e la 'ndrangheta. A cui si aggiungono le mafie balcaniche e quelle africane, concretizzando il terrore ossessionante, che paralizza ogni attività.

La gente ha paura di uscire di casa appena la penombra si manifesta. Le persone rifiutano anche il diritto fondamentale del voto, isolandosi da ogni consesso sociale.

Pertanto, in merito al premierato, alla massa sensibile ed operatrice ed all'uomo qualunque non interessa proprio nulla che al comando ci sia una volta un Giorgino di destra e dopo un po' un Pierino di sinistra, dal momento che nessuno è stato capace a salvaguardare un Padre della giustizia come Falcone.

Vorremmo umilmente suggerire ai politici, sia pur artefatti, di osservare i dettati della Storia. Morti o in fortissima crisi il comunismo, il liberalismo e la teoria keynesiana, forse è giunto il momento della politica compensativa.

Non si tratta di un artificio qualunquistico, ma un concreto organismo di condizionamenti inerenti alla realtà, fondata sul diritto di natura, dove nulla, come sosteneva Democrito, è a caso.

I politici si devono occupare fundamentalmente dell'ambiente e dell'uomo, il quale esige individualità, libertà e viva progressività, non rinunciando alla socialità, alla cultura, alla previdenzialità ed alla impostazione amministrativa e giuridica.

Rileggano il Romagnosi, secondo il quale l'uomo, "era un'ombra che pensava; per vivo era corto, per morto una cima, difatti dopo morto era più vivo di prima"; e rileggano l'illustrissimo straniero, che, dopo aver visitato tutta la penisola, a Krotone proferiva: "l'Italia è il paese maledetto, ove anche l'angolo più remoto è coperto di polvere di storia", che, va detto, si trova da Firenze fino all'estremità della Valle dei Templi e non nella Padania.

Questa impostata divisione legiferante, che io definirei divisismo, è antistorica, perché il divide et impera è morto con la tragica fine dell'Impero Romano. Lo stesso Garibaldi, dopo un anno di pessima ed arrogante amministrazione sabauda, era sceso in Calabria e si era messo d'accordo con gli schuppettari di Longobucco (i famosi briganti), per ripetere l'Impresa dei Mille. L'impresa non riuscì per l'efficace intervento del parlamentare Nicoletta, il barone mazziniano, che forse il ministro Calderoli non conosce, ma di Mazzini e di Garibaldi è senza dubbio edotto; forse però ignora che i famosi cavalli della storica Porta di Brandeburgo a Berlino sono opera delle eccellenti acciaierie calabresi, che i Cavourriani hanno distrutto.

Pazienza ancora, anche per il resto.

Sentendo infine l'Inno di Mameli con vivo dolore e senza mai scalfirne la sacralità, siamo doverosamente costretti a parafrasarlo così: Fratellastri d'Italia / l'Italia è già pesta / e dell'elmo di Scipio / s'è liberata la testa. / Che vergogna di Roma / un governo di destra...

All'onorevole, poi, che trionfalmente definisce queste riforme un evento epocale, rispondiamo: voi agevolate soltanto le mafie, perché i governatori del Meridione, anche se non collusi, saranno sempre condizionati dagli ambienti mafiosi. È terribilmente inutile affossare la testa nella sabbia, come sciocchi struzzi...

Salvatore Basile - Trebisacce (Cs)

*A me sta stretta l'Italia, mancando colpevolmente, lo confesso, di un qualsivoglia patriottismo; la vecchia Europa mi appartiene, ma l'Africa un po' di più, intravedendo nei miei tratti sembianze arabe; le Americhe sono la mia seconda casa e l'Asia, che ho fuggevolmente lambito, mi affascina... pensi un po', caro e colto mio lettore, quanto io*

*possa trovare oppressive e antistoriche le "loro" anguste riforme...*

*Ha presente quell'idiota che aveva davanti il mare, per esempio di Sovorato (è da lì che adesso le rispondo) e preferiva tuffarsi, spaventato dall'immensità, nella tinozza del cortile di casa, di cui gli era più facile sentirsi proprie-*

*tario?*

*Ecco, così.*

*Ma ci annegheranno nella tinozza dell'autonomia differenziata, e sarà una fine ridicola, e allora saremo noi, allora, a dire a loro, come Zaia (Zaia, capisce?) disse a noi: vabè, siamo buoni, non vi abbandoneremo. Forse.*

## La Piazzetta

**A**utonomia differenziata, la legge "spacca Italia" rischia di essere derubricata dal prossimo referendum abrogativo. Ormai è inevitabile, visto il risultato strepitoso della raccolta firme (minimo 500 mila), che è andato molto al di là della cifra minima prevista dalla legge. Il Comitato referendario per l'abolizione della legge sull'Autonomia differenziata ha conseguito il risultato positivo nel giro di poco più di dieci giorni. Le cifre indicano che la raccolta è avvenuta in molte Regioni. In particolare i dati raccolti fino al 2 agosto sono distribuiti così: il numero maggiore di firme raccolte spetta alla Campania con circa 86 mila adesioni. Seguono poi in ordine decrescente: Lombardia, con oltre 45 mila firme; Sicilia con 39 mila. Quindi Puglia, Emilia-Romagna, Toscana, Calabria, Piemonte, Veneto, Sardegna e poi tutte le altre.

La prima evidenza è che la maggior parte delle firme sono state raccolte nelle regioni del Centro-Nord. La cosa smentisce una certa convinzione diffusa che la raccolta delle firme sia stata decisa dalle regioni del Sud. In realtà sono le regioni del Centro e soprattutto del Nord ad aver contribuito con il

## Autonomia, dissensi e incognita referendum

di OTTAVIO ROSSANI

maggior numero di firme. La seconda evidenza è che ormai questa legge crea dei problemi anche nei partiti della maggioranza di governo.

La raccolta delle firme dimostra che il percorso dell'applicazione della legge sarà comunque difficile: non potrà entrare in funzione se prima non verranno fissati i finanziamenti per la consistenza patrimoniale sulla quale possa avvenire l'eventuale applicazione nelle singole Regioni.

La fretta di acquisire gli accordi con lo Stato da parte di Lombardia, Veneto, Friuli e Piemonte, andrà a cozzare con i dati di questa raccolta di firme, che esemplifica le perplessità di parte dei cittadini, al di là delle appartenenze partitiche che hanno sostenuto e realizzato l'approvazione della legge. Si stanno muovendo anche le organizzazioni rappresentative delle diverse categorie di cittadini nell'esprimere le loro titubanze davanti alla velocità con cui esponenti politici soprattutto della Lega vogliono raggiungere il fatto compiuto, prima che si possano mettere in atto procedure di ral-



Il vicepremier Antonio Tajani

lentamento come l'iter per il voto referendario.

D'altra parte ormai la strada è tracciata, dal momento che non è più nemmeno necessario l'accordo tra Cinque Regioni per poter chiedere il referendum, visto che la raccolta firme è stata velocissima (e nel giro di un mese forse potrebbe arrivare a un milione).

\*\*\*

Il primo a esprimere perplessità su questa legge è stato Antonio Tajani, vicepremier, ministro degli Esteri, segretario di Forza Italia, che ha detto che bisogna essere più riflessivi, che ora non è necessario correre frenetici per si-

glare accordi se prima non saranno determinati i Lep (Livelli essenziali delle prestazioni), che però sono di competenza del Governo (ma non ci sono soldi; servirebbero almeno una decina di miliardi, per eliminare gli squilibri tra le Regioni).

Sarà necessaria la valutazione della Corte Costituzionale se il quesito per l'abrogazione è plausibile.

Zaia, presidente del Veneto, spinge per firmare subito la cessione delle competenze per le materie esenti degli indici Lep. Tajani però ha detto che sarà formata una Commissione (in Forza Italia? O governativa?) per verificare il percorso della legge, "per evitare eventuali storture".

Da sottolineare anche la posizione dei vari Ordini professionali che hanno fatto diverse critiche alla legge, e che hanno chiesto al Governo la garanzia che non si faranno accordi se prima non siano state chiarite le forme di questi accordi e il rispetto dei finanziamenti basilari che qualificano la stessa legge.

Tra l'altro, anche nel partito FdI

stanno nascendo delle critiche, proprio legate alla fretta con cui la legge è stata approvata, nel timore che l'abrogazione della legge diventi una bandiera delle sinistre, cosa che sta succedendo, visto che il Comitato per l'abrogazione è nato nello spazio di sinistra.

E se si forma questa spaccatura, è evidente che ancora una volta FdI dovrebbe appiattirsi sulla volontà di Salvini che ha imposto questa legge per gratificare le Regioni governate dalla Lega, altrimenti Salvini farebbe cadere il Governo. E l'appiattimento sarà ancora frutto del solito ricatto: alla Lega l'autonomia, a FdI il premierato. Il problema diventerà più cruciale quando si arriverà vicini al voto referendario, e ognuno farà la propria propaganda. L'Italia si spaccherà in due: pro o contro. Con la particolarità che tutti i mezzi di comunicazione (Tv, giornali, e perfino i social) ormai sono dominati dalla coalizione di governo. E lo scontro si profila già da oggi durissimo. Bisogna tenere in conto che negli ultimi referendum la maggior parte dei cittadini aventi diritto al voto non si sono presentati alle urne. Se i cittadini saranno informati sui dati reali della situazione, forse torneranno a votare. Altrimenti, un altro referendum disertato.

(orossani.corriere@gmail.com)

**il Quotidiano** del Sud

GIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA  
fondato da Gianni Festa

DIRETTORE RESPONSABILE **Massimo Razzi**

CONDIRETTORI  
per la Calabria **Rocco Valenti**

per la Basilicata **Roberto Marino**

DIRETTORE PER L'ALTRAVOCE **Stefano Regolini**

Vicedirettore **Antonio Troise**

EDITORE:

**EDIZIONI PROPOSTA SUD S.R.L. A SOCIO UNICO**

SEDE LEGALE: **Via De Conciliis n.66, 83100 Avellino**

**Concessionaria per la Pubblicità** Publiftast srl

Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (Cs) - info@publiftast.it

Pubblicità nazionale per le edizioni locali: **A. Manzoni & C.S.p.a.**  
Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manzoniadvertising.it

Pubblicità nazionale per l'edizione L'Altravoce dell'Italia: **Publiftast s.r.l.**  
Tel. 02 45481605 - e-mail: altravoceadv@publiftast.it

Registrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000  
Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000

**STAMPA:** FINEDIT srl - Via Mattia Preti - 87040 Castrolibero (CS)

**Abbonamenti:**

Pagamento tramite bonifico su c/c Banca Popolare di Bari  
Filiale di Avellino intestato a  
Edizioni Proposta sud s.r.l.  
IBAN IT 67 X054 2415 1000 0000 0151870

**Per informazioni: diffusione@quotidianodelsud.it**

Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250 nonché di altri finanziamenti pubblici nazionali e regionali.  
La tiratura di domenica 4 agosto 2024 è 9.017 copie.  
È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.



## LA CERIMONIA Intitolata al medico villese la via che congiunge al Waterfront

di ANDREA IACONO

RENATO Caminiti oltre il tempo. È stata intitolata al professore, medico, chirurgo e autentico punto di riferimento per i pazienti e per la comunità reggina, la strada che congiunge il lungomare Italo Falcomatà alla passeggiata a mare, nei pressi del Waterfront. Con una cerimonia sobria, presenti familiari, amici, amministratori, numerose persone che stimavano l'opera e l'umanità del professore Caminiti, il sindaco Giuseppe Falcomatà, insieme al presidente del consiglio comunale Enzo Marra, ha scoperto la targa che immortala, per sempre, il medico nella memoria collettiva cittadina.

«Un bellissimo momento - lo ha definito il sindaco - voluto e sentito dall'amministrazione comunale per tutto quello che ha rappresentato il professore Caminiti per la città ed il territorio metropolitano. E' stato un simbolo di professionalità, umanità, amore per la famiglia, di impegno civile e passione per la comunità. Il tutto, fatto in una cornice imprescindibile di legalità e rispetto per le istituzioni». E ancora: «Non c'era sicuramente bisogno di una strada per ricordare l'esempio del professore perché Caminiti rappresenta e fa parte del nostro patrimonio collettivo, della nostra storia, è un pezzettino importante di un puzzle che infonde un forte senso di comunità. Lo abbiamo fatto perché lo sentiamo e perché il professore Renato Caminiti possa ancora essere fonte di ispirazioni per le giovani generazioni che si stanno affacciando alla vita, al mondo del lavoro e della professione medica e lo devono fare con serietà, passione, attenzione, amore per quello che si fa e, soprattutto, senza mai dimenticare le proprie radici».

E non serve andare o essere di Villa San Giovanni, fulcro della sua vita familiare, sociale, professionale, imprenditoriale, dove si respira a ogni angolo, in ogni via, in ogni casa, l'importanza di un nome e un cognome in tutta la sua potenza umana e umanitaria, economica e valoriale. Per cogliere l'enorme portata di quello che è stato Renato Caminiti, basta ascoltare chi ha incrociato le sue traiettorie di vita vissuta tra Villa e Messina, Reggio, Firenze e Roma. Carriera universitaria e ospedaliera ai vertici. Patologia chirurgica e chirurgia toracica. Professore ordinario e primario dal carisma universalmente riconosciuto. Autentica colonna villese. E a Villa torna per dirigere la casa di cura fondata nel lontano 1920 dal padre Rocco Caminiti, ordinario di chirurgia generale all'università di Napoli, sindaco della città dal 1914-1918, deputato nel 1919 insignito della medaglia al valore civile dal ministro dell'Interno dell'epoca per il generoso impegno professionale a favore della popolazione villese, in occasione del terremoto del 1908. Questione di Dna. Renato, infatti, negli anni '60-'70 imprime un'eccezionale propulsione alla casa di cura. Rientrato da Roma, dove aveva svolto con altissimi



### Falcomatà

«Professionalità  
umanità, amore  
per la famiglia  
impegno civile  
e passione»

### Modello

Docente  
universitario  
e primario  
Un gigante  
della medicina

# Il professore Renato Caminiti si erge oltre i limiti del tempo



Amministratori comunali, parenti e amici alla cerimonia di intitolazione al professore e medico chirurgo Renato Caminiti della strada che collega il viale Genoese Zerbi al Waterfront



mo impegno ed eccelsi risultati la sua attività chirurgica come primo aiuto del famosissimo professor Pietro Valdoni, amplia e modernizza la struttura villese che diventa un punto di riferimento per tantissimi malati che arrivano dalle province di Reggio e Messina. Un modello di sanità privata accreditata al servizio sanitario regionale passato oggi in

mano agli eredi. Scienza e coscienza, competenza e umanità, impegno e sorriso, missione e benevolenza. Un gigante della medicina dal cuore grande. Tutto questo era, anzi è, Renato Caminiti. Una vita spesa per gli altri, la famiglia e il territorio. Lascia un patrimonio di affetto e riconoscenza grandi quanto il bene che ha sparso ad ogni passo.

### LA PROPOSTA

## Date i locali agli anziani

*Parco lineare Sud, in estate ci pensiamo noi*

di DOMENICO NAVA\*

PARCO lineare Sud, locali che al momento non hanno alcuna destinazione, ma che vanno sorvegliati al fine di evitare danni e quindi diventa necessario proteggerli. Ma ci chiediamo come mai non sia stata pensata almeno l'opportunità di dare per il periodo estivo questi locali ad associazioni per anziani, che in solido possano creare occasioni di relax e di varie opportunità come balli, giochi di carte con tornei e oltretutto l'opportunità di prendere del sole e ba-



gnarsi i piedi, vista la vicinanza del mare sebbene non balneabile. Permetterebbe di mantenere attivi i locali e in qualche modo controllati, vista la presenza odierna di responsabili. E se è comunque necessario avere una sorveglianza almeno questa avrebbe un valore sociale senz'altro più adeguato. Crediamo che siano occasioni facilmente organizzabili, visto che nella nostra città vi sono già associazioni in grado di alimentare e quindi rendere utile questi locali.

\*associazione culturale  
"Sensazioni Emergenti"

# FATTI DI MUSICA 2024 Al cantautore il "Riccio d'Argento" dell'orafo Gerardo Sacco L'energia di Irama illumina la piazza

*In migliaia davanti al Castello Aragonese per l'apertura del "Festival ReC"*

IL ciclone Irama travolge Piazza Castello con un concerto eccezionale, premiato nella sezione "Miglior Live dell'Anno" con il Riccio d'Argento dell'orafo Gerardo Sacco, oscar di Fatti di Musica 2024, 38ª edizione dello storico Festival-Premio del Live d'Autore ideato e diretto da Ruggero Pegna. Migliaia di fan, arrivati da tutta la regione, hanno invaso le vie adiacenti alla splendida piazza del Castello Aragonese già dal pomeriggio, per esplodere d'entusiasmo all'arrivo sull'imponente palcoscenico del loro idolo. In cento minuti di un live scandito da un ritmo incalzante e da continue ovazioni, sono arrivati tutti i successi di una discografia da record; una sequenza di hit che ha incantato tutto il pubblico, autentico immenso coro del concerto, da "Ovunque Sarai" a "Tu no", fino all'ultimo singolo "Galassie". Poche parole, molta musica ed energia, fino ai bis finali accolti da boati e lacrime di gioia, tra mani alzate e luci dei telefonini.

Filippo Maria Fanti, questo il nome di battesimo di Irama, è stato accompagnato da una band scatenata di brillanti musicisti: Giulio Nenna, chitarra e pianoforte, Maurino Dell'Acqua, basso, Francesco Monti, voce e chitarra, Ernesto Lopez, batteria, Daniele Mona, percussioni, Fatimah Provillon, Ariane Diakite, Alice Tombola, cori. Suggestiva la scenografia, con effetti luci e un grande ledwall a fare da sfondo, anche se è stato l'intero Castello a fare da spettacolare cornice. Non vi è dubbio, infatti, che questa piazza sia un set straordinario, affascinante ed avvolgente, per concerti unici e indimenticabili.

«Piazza Castello di Reggio è molto bella ed accogliente - afferma il promoter - ma è anche faticosa da allestire e gestire. Trasformarla in un'arena concerti o teatro all'aperto, richiede la massima collaborazione del Comune e un grande sforzo organizzativo, per il quale ringrazio tutti i miei tecnici ed operai. Ringrazio infine il pubblico, che è sempre il vero protagonista e mi auguro sia così numeroso anche il 9 agosto per il live spettacolare di Gabry Ponte, altro appuntamento del mio Festival 2024 in Piazza Castello!»

Fatti di Musica è festival storicizzato incluso tra gli "Eventi di promozione culturale 2024 - Pac 2010/2020 az. 6.8.3 - Calabria Straordinaria" della Regione Calabria.

Il 51 volte disco di Platino ha emozionato ed incantato il pubblico dell'estate reggina. Un successo targato "Fatti di Musica" che inaugura una kermesse che ha messo in luce le incredibili potenzialità di una location che accoglie fan, appassionati, cittadini, curiosi e turisti nel cuore della città e della



sua storia. Due ore di belle sonorità, di energia e buoni sentimenti che danzano sulle note di brani celebri, autentiche hit che hanno consacrato Irama fra i cantautori più interessanti del panorama musicale italiano moderno.

A margine dell'evento, il sindaco Giuseppe Falcomatà ha registrato il «grande successo di pubblico dell'estate reggina». «In questo caso - ha detto - il ringraziamento va a Ruggero Pegna per aver offerto un prodotto importante e impegnativo che sta dando grandi soddisfazioni. Con Irama - ha aggiunto Falcomatà - continua un'estate reggina ricca di concerti ed eventi che richiamano sul territorio tantissimi cittadini, turisti e visitatori che, insieme allo spettacolo, possono apprezzare le bellezze della città». Sul palco di Irama,

**Cento minuti  
di un live  
a ritmi incalzanti**

infatti, sventa il Castello Aragonese e la cornice dello show è davvero uno spettacolo nello spettacolo. Ne è consapevole anche l'organizzatore:

«Una Piazza Castello davvero unica e incantevole, carica di entusiasmo per un altro appuntamento di Fatti di Musica. Insieme al sindaco Falcomatà - ha detto Pegna - abbiamo premiato Irama per il miglior live dell'anno con un'opera realizzata dall'orafo Gerardo Sacco. La risposta del pubblico parla da sola. E' una grande estate di musica anche a Reggio Calabria».

Cresce l'attesa, intanto, per il live del 9 agosto di Gabry Ponte, il re della dance mondiale che festeggia 25 anni di successi, tra effetti speciali e pirotecnici, firmati appositamente per questo live reggina dalla Artech FX, azienda specializzata in effetti speciali. L'ex leader degli Eiffel 65, tornato dal vivo con un ennesimo grandioso successo mondiale, trasformerà Piazza Castello in una immensa discoteca.



## Il promoter

«Location unica ed incantevole  
Serve collaborazione»

## Il sindaco

«La musica protagonista dell'estate reggina»



In migliaia a piazza Castello per il concerto di Irama premiato nella sezione "Miglior Live dell'Anno" con il "Riccio d'Argento" dell'orafo Gerardo Sacco, oscar di "Fatti di Musica 2024", 38ª edizione dello storico Festival-Premio del Live d'Autore ideato e diretto da Ruggero Pegna



## AREA SACRA GRISO LABOCCETTA

### Irene Ciani e Matteo Santinelli portano in scena "La Scelta"

DOMANI alle ore 21.30 il centro studi MedFort in collaborazione con Pensieri Meridiani presenta nell'area sacra Griso Labocchetta, "La scelta", drammaturgia di Francesco D'Alfonso liberamente tratta da Eschilo e Ghiannis Tittos, interpretata da Irene Ciani e Matteo Santinelli.

In occasione del Meet Tourism dello Stretto, MedFort ha presentato il progetto "Ulisse. Le rotte dei miti", un progetto che, prendendo ispirazione dall'eroe omerico, percorre diverse tappe che portano alla conoscenza approfondita del territorio dello Stretto, delle sue potenzialità, del suo passato e del suo futuro. Un percorso in divenire, un itinerario per conoscere e

valorizzare ulteriormente il nostro patrimonio culturale, la civiltà antica di cui siamo figli, promuovendo, tra le altre cose, la conoscenza, il recupero e la fruizione del patrimonio fortificato dello Stretto di ogni epoca.

Per la sezione teatro, dopo la PalaCultura di Messina, l'area Griso Labocchetta (al posto del Castello Ruffo di Scilla indisponibile) domani sera, e successivamente il Castello Carafa di Santa Severina (Kr) il 9 agosto sempre alle 21.30, ospiteranno uno spettacolo di rivisitazione del teatro classico, liberamente tratto da Eschilo e Ghiannis Ritsos. Regia video Jab, costumi Elina M. Vaakanainen, designo luci Cecilia Sensi.



■ **FIDESM** L'Asd Copacabana torna da Rimini con 14 ori, 2 argenti e 4 bronzi

# Campionati italiani parlano reggino

Prima edizione targata Federazione italiana danza sportiva e sport musicali

L'ASD Copacabana di Reggio conquista 14 ori, 2 argenti e 4 bronzi al campionato italiano di categoria Fidesm. Si è svolto nei giorni scorsi presso la Fiera di Rimini il primo campionato italiano targato Fidesm (dopo la trentennale etichetta Fids) organizzato dalla Federazione Italiana Danza Sportiva e Sport Musicali che per la prima volta ha ospitato su 6 padiglioni differenti l'entrata della Pole Dance, Aerial Dance, Majorette e Skipping Rope.

In questo scenario colmo di arte e musica si è distinta la scuola reggina Asd Copacabana presieduta dal maestro Alessandro Mitidieri e dei tecnici federali Olena Honcharenko, Claudio Bagnato e Mariangela Bagnato.

«Un anno ricco di soddisfazioni e premi prestigiosi - ha affermato il presidente Mitidieri - E' stata la conferma, dopo i campionati Assoluti, della crescita emotiva e professionale delle nostre giovanissime atlete che con dedizione, rinuncia e fatica, portano avanti progetti agonistici di alto livello».

Il confronto con le migliori agoniste provenienti da tutta Italia, spiccando nelle massime categorie, è la conferma per la scuola reggina che la danza può essere non solo un'arte ma anche uno sport ad alti livelli.

**Serena Pennestri** chiude con 4 ori e il titolo di campionessa italiana di categoria nelle discipline Modern Contemporary, Jazz Dance, Show Dance, Repertorio Classico nella 13/14 As seguita da **Francesca Assumma** che si laurea campionessa italiana in Modern Contemporary 13/14 A vice campionessa italiana di Show Dance 13/14 As e medaglia di bronzo nel Jazz Dance 13/14 As.

La coppia **Assumma-Pennestri** si riconferma campione indiscussa nelle discipline Modern Contratemporary, Jazz Dance e Show Dance 13/14 As dopo gli Assoluti dello scorso febbraio.

Ottimi risultati arrivano anche dalle classi minori.

A spiccare sono **Sofia Faucitano** che si aggiudica il titolo di campionessa italiana di categoria per la 13/16 B Jazz Dance e conquista la finale anche in Show Dance aggiudicandosi la medaglia di bronzo.

**Alice Arena** vince il titolo di campionessa italiana di categoria per lo Show Dance 13/16 B, la medaglia di bronzo per il jazz dance 13/16 B e un fantastico 5° posto per il Modern Contemporary in una finale agguerritissima.



Le atlete reggine dell'Asd Copacabana protagoniste ai campionati italiani Fidesm di Rimini

Ottimi risultati anche per **Faucitano - Ippolito** che si aggiudicano il titolo di campionesse italiane di Jazz Dance duo 13/14 A e vice campionesse italiane di Show Dance 13/14 AS.

Di seguito tutti i risultati delle atlete dell'Asd Copacabana.

**ASIA LATELLA:** 8/12 C 12° posto in Modern Contemporary e 8° posto in Jazz Dance.

**DANIELA MANGIONE:** 17° su 47 solo jazz 13/16 C - 68° su 77 solo contemporaneo 13/16 C - 23° su 25 duo contemporaneo 13/16 C - 11° su 13 duo jazz 13/16 C.

**GIORGIA MALARA:** 74 su 81 solo contemporaneo classe 13/16 C - 15 su 40 solo jazz classe 13/16 C - 23 su 25 duo contemporaneo classe 13/16 C - 11 su 13 duo jazz

classe 13/16 C.

**CRISTEL GRECO:** Show Dance 8/12 B 4° posto - Jazz Dance 8/12 B 12° posto - Danza Classica 8/12 B - 12° posto - Modern contemporary 8/12 B - 16° posto.

**SOFIA FAUCITANO:** Modern Contemporary 13/16 B 20° posto - campionessa italiana di categoria Jazz Dance 13/16B - medaglia di bronzo in Show Dance 13/16 B - Duo contemporaneo in coppia con Ginevra Ippolito: campionesse italiane 13/14 A Jazz dance - vice campionesse italiane 13/14 AS;

**GINEVRA IPPOLITO:** 14° posto solo contemporaneo 13/14 B - 4° posto solo jazz Dance 13/14 A; 9° posto solo show dance 13/16 B - In coppia con Sofia Faucitano

campionesse italiane 13/14 A Jazz dance - vice campionesse italiane 13/14 AS.

**SARA FOTI:** Modern Contemporary 13/16 B 34° su 65 - Jazz Dance 13/16 B 14° su 39 - Show Dance 19° su 54. In coppia con Vittoria Iaria Modern Contemporary 13/16 B 7° posto - Jazz Dance 13/16 B 8° posto - Show Dance 13/16 B 10° posto.

**VITTORIA IARIA:** Modern Contemporary 13/16 B 42° su 65 - Jazz Dance 13/16 B 29° su 39 - Show Dance 17° su 54. In coppia con Sara Foti Modern Contemporary 13/16 B 7° posto - Jazz Dance 13/16 B 8° posto - Show Dance 13/16 B 10° posto.

**SOFIA CARA:** Modern Contemporary 13/16 B 13° su 65 - Jazz

Dance 13/16 B 11° su 39 - Show Dance 18° su 54.

**ALICE ARENA:** campionessa italiana di categoria 13/16 B Show Dance - medaglia di bronzo 13/16 B Jazz Dance - 5° posto 13/16 B Modern Contemporary.

**SERENA PENNESTRI:** campionessa italiana di categoria 13/14 AS in Modern Contemporary, Jazz Dance, Show Dance, Danza Classica Repertorio. In coppia con Francesca Assumma campionesse italiane di categoria in Modern Contemporary, Jazz Dance e Show Dance.

**FRANCESCA ASSUMMA:** campionessa italiana di categoria 13/14 A Modern Contemporary, vice campionessa italiana di categoria 13/14 AS Show Dance, medaglia di bronzo 13/14 AS Jazz Dance. In coppia con Serena Pennestri campionesse italiane di categoria in Modern Contemporary, Jazz Dance e Show Dance.

**NOEMI MEGALE:** Jazz dance over 17 AS 8° posto su 25, Modern Contemporary Over 17 AS 5° posto su 27, Show Dance Over 17 AS 7° posto su 22. In coppia con Aurora Ippolito 6° posto nel duo misto over 17 classe AS jazz dance, 6° nel duo misto over 17 classe AS modern contemporary, 5° posto nel duo femminile over 17 classe AS show dance.

**AURORA IPPOLITO:** jazz dance solo 19° posizione Over 17 AS, Modern Contemporary Over 17 A 9° posto, Show Dance Over 17 A 5° posto, In coppia con Noemi Megale 6° posto nel duo misto over 17 classe AS jazz dance, 6° nel duo misto over 17 classe AS modern contemporary, 5° posto nel duo femminile over 17 classe AS show dance.

Piccolo gruppo UNDER 16 classe U (Sara Foti, Sofia Cara, Ginevra Ippolito, Sofia Faucitano, Serena Pennestri e Francesca Assumma) campionesse italiane di categoria per le discipline Show dance, Modern Contemporary e Jazz Dance.

Gruppo Danza Open Classe U (Sara Foti, Sofia Cara, Ginevra Ippolito, Sofia Faucitano, Serena Pennestri, Francesca Assumma, Vittoria Iaria, Alice Arena, Noemi Megale, Aurora Ippolito) medaglia di bronzo danza classica.

## BIBLIOTECA VILLETTA "DE NAVA"

### Il libro di poesie di Demetrio Marra

IL Comune di Reggio Calabria e il Centro Internazionale Scrittori della Calabria, domani alle ore 18, presso la Biblioteca Villetta "P. De Nava", nell'ambito dell'Estate reggina 2024, presentano il libro di poesie "Non sappiamo come continuare" di Demetrio Marra.

Dialoga con l'autore Roberta Sofia. Lettura di brani scelti a cura di Alessia e Marco Marra. Introducono l'incontro Daniela Neri, responsabile della Biblioteca "De Nava", e Loreley Rosita Boruto, presidente del Cis della Calabria.

"Non sappiamo come continua-

re" è la seconda raccolta di poesie di Demetrio Marra, un libro autoprodotta composto da otto poemetti e un personal-essay sull'editoria, che riformula gli spazi enunciativi tradizionali della poesia contemporanea in un percorso politico ed esistenziale, poetico ed amoroso che si muove tra crisi nervose e relazioni sentimentali instabili, tra la finzione della politica e la dura realtà quotidiana dell'insegnante, del militante, del cittadino, dialogando con inquietudine e rabbia con le tensioni che attraversano il nostro presente.



La copertina del libro di Demetrio Marra

polito) medaglia di bronzo danza classica.

## RHEGIUM JULII

### Luca Amendola apre i caffè letterari d'agosto

Il cosmologo e astrofisico ospite stasera al circolo tennis "Rocco Polimeni"



Luca Amendola

SARÀ Luca Amendola, il cosmologo e astrofisico, professore di Fisica teorica presso l'Università di Heidelberg in Germania, il primo protagonista agostano dei Caffè letterari del Rhegium Julii che si terrà questa sera alle ore 21.30, presso il Circolo tennis "Rocco Polimeni", in via Domenico Travia, parco Pentimele.

Autore del libro "L'algoritmo del mondo" edito da Il Mulino, Luca Amendola, si pone da tempo alcune domande decisive sul nostro tempo cercando

una possibile chiave che spieghi l'irraggiante armonia dell'Universo e ciò che lo governa.

Si chiede: perché la fisica funziona? Perché l'Universo esiste esattamente nel modo che conosciamo?

Attualmente sta lavorando principalmente su argomenti relativi all'Energia Oscura, alla Struttura a Grande Scala, al Fondo Cosmico delle Microonde, alla Statistica.

Dopo i saluti di Ezio Privitera, presidente del circolo tennis "Rocco Polime-

ni" e Pino Bova, numero uno del "Rhegium Julii", ne parleranno Gianfranco Bertone, Franco Costantino, Alfredo Vadala.

Amendola nel 2000 ha pubblicato "Il cielo infinito" per la Sperling e Kupfer e "Dark Energy Theory and Observations" con S. Tsujikawa, Cambridge University Press nel 2010.

E', inoltre, anche autore di oltre 150 articoli scientifici oltre che coordinatore dell'"Euclid Theory Working Group".

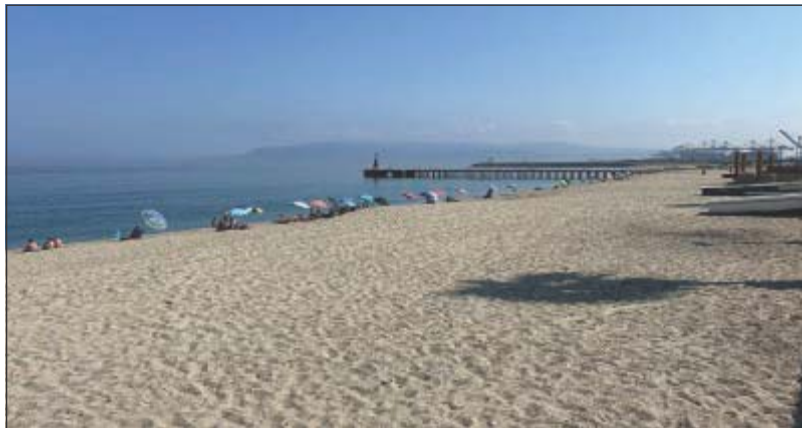
## ■ GIOIA T. Mare cristallino, spiagge pulite, turismo migratorio: c'è margine per crescere Il salto di qualità è a portata di mano

*Cosa manca per essere una moderna cittadina turistica della Calabria e del Mediterraneo.*

GIOIA TAURO - La città del Porto ha spiagge che devono essere valorizzate e curate bene come patrimonio cittadino.

Diciamo che la vicinanza con altre note mete balneari non ha favorito molto tale valorizzazione, inoltre un generale mancato sviluppo della zona ha fatto il resto. Il litorale gioiese si snoda all'incirca su 3 km, dal molo nord ingresso porto fino alla fine del litorale dove è situata la foce del fiume Petrace che divide i Comuni di Gioia Tauro e Palmi. L'arenile delle spiagge ha in prevalenza la caratteristica della sabbia sottile, in alcuni punti tra il molo-massi sud e lo storico pontile si presenta invece un tipo di sabbia più grossolana. Lungo il litorale vi sono una operanti una dozzina di attività, tra peschierie, ristoranti e lidi.

Ma come si presentano allo stato dell'arte oggi le spiagge di Gioia Tauro? La nota lieta è che sotto l'aspetto della pulizia le spiagge oggi si fanno ben guardare, grazie ai lavori della nuova amministrazione gioiese, che ha messo mano anche alla potatura delle palme e del decespugliamento degli arbusti marini. Certo, perché esse diventino fruibili in una logica



Due immagini che ritraggono la spiaggia e il mare antistante la città di Gioia Tauro



di sviluppo sistemico della zona, bisogna che funzionino tante altre cose che in questo momento mancano.

Il mare si presenta abbastanza pulito dal pontile al molo-massi sud, questo gra-

zie all'intervento della Iam insieme all'Autorità Portuale, che ha permesso di incanalare la condotta sottomarina a largo del mare; mentre nel tratto che va dal molo-massi sud alla foce del fiume

Petrace esso risulta pulito solo alle prime ore del mare, poi comincia a sporcarsi, in quanto nel fiume Petrace convergono ben nove Comuni della Piana, di questi solo alcuni sono collegati al depu-

ratore della Iam, gli altri che non sono collegati scaricano indiscriminatamente sul fiume. A ciò si aggiunge che altre fabbriche scaricano sul fiume concorrendo al triste fenomeno dell'inquinamen-

to del Petrace.

Per quanto riguarda il turismo la città ha un tipo di turismo migratorio, cioè i turisti che arrivano in città si fermano al massimo per pochi giorni per poi spostarsi negli altri centri della Piana e della città metropolitana, tranne i gioiesi originari migranti che rientrano in città per stare con i propri cari. Le strutture ricettive sono poche a fronte di una popolazione che supera i 20.000 abitanti, per una città che vuole realmente collegarsi alle esigenze di uno sviluppo della città metropolitana di Reggio Calabria. L'auspicio è che un'attenta politica locale e le buone prassi del cittadino possano determinare il salto di qualità anche sull'ambiente in generale, e, quindi, anche per quanto riguarda la cura e la pulizia delle spiagge, nonché il mantenimento di un mare cristallino. Le nobili tradizioni marinare di Gioia Tauro, tra l'altro, devono essere rimesse in circolo nel tessuto della vita civile gioiese odierna ed essere collegate con nuove azioni e piani di sviluppo, affinché si cominci a parlare di Gioia Tauro come una moderna cittadina turistica della Calabria e dell'area del Mediterraneo.

C.P.

### GIOIA TAURO

#### Disservizi idrici nella parte alta della città: Comune a caccia dei "furbetti"

GIOIA TAURO - Anche Gioia Tauro è alle prese con problemi di carenza idrica. Ieri sono stati segnalati disservizi nella parte alta della città. I tecnici della Sorical hanno constatato che i serbatoi funzionano regolarmente e che la portata di acqua è di 140 litri al secondo. Il problema è un

altro. «La carenza che viene registrata in alcune parti della città - fa sapere l'amministrazione comunale - e soprattutto ai piani alti è determinata dall'aumento di erogazione e probabilmente da allacci abusivi di persone che irrigano le campagne. Abbiamo formulato richiesta di mag-

giore erogazione di acqua e da domani (oggi ndr) partiranno i controlli per verificare gli allacci abusivi. Ci scusiamo per il disagio che non dipende da un disservizio comunale ma dai di tanti "furbetti" che abusivamente approfittano della rete idrica comunale a danno dei cittadini».

## ■ GERACE L'iniziativa della diocesi Locri-Gerace è alla nona edizione Riecco il progetto "Arte e Fede"

*Al centro dei restauri i paramenti sacri del santuario di Polsi e una Pietà lignea*

di **GIORGIO METASTASIO**

GERACE - Ritorna a Gerace il progetto "Arte e Fede nella Diocesi di Locri-Gerace" giunto alla IX edizione e promosso da S.E. Francesco Oliva, Vescovo della Diocesi, coordinato da Giuseppe Mantella e Don Angelo Festa Direttore e co direttore dell'ufficio tecnico e beni culturali ecclesiastici, da don Fabrizio Cotardo e da Antonella Aricò. Al centro delle attività di restauro quest'anno è lo studio e recupero dei paramenti sacri del santuario della Madonna della Montagna di Polsi e della scultura lignea policroma della "Pietà" proveniente dalla Chiesa parrocchiale di San Luca. Il progetto, avviato nei giorni scorsi presso la Cittadella Vescovile di Gerace, vede la partecipazione di studenti e professionisti provenienti da istituti di formazione italiani ed europei che hanno avuto così l'opportunità di conoscere il santuario di Polsi e contribuire alla manutenzione degli spazi espositivi del suo museo. Il progetto si avvale della collaborazione del Segretaria-



Studenti e professionisti impegnati in lavori di restauro

to Regionale MiC della Calabria, della Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia, e di istituzioni accademiche italiane di prestigio come la Pontificia Università Gregoriana di Roma, l'Università degli Studi di Trento, l'Università degli Studi Roma Tre, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, l'Università della Calabria e le Accademie di Belle Arti di Reggio Calabria, Catan-

zaro e Napoli. A coordinare le attività di restauro quest'anno è stata chiamata Maria Stragapede, esperta restauratrice di materiali tessili e in pelle con l'obiettivo di promuovere la conoscenza, il recupero, ove possibile, e la restituzione alla loro funzione, di manufatti storico-artistici ecclesiastici particolarmente bisognosi di attenzione al fine della loro salvaguardia, valorizzazione e "trasmissione al futuro". Le attività di restauro si svolgeranno con il cosiddetto metodo del "cantiere aperto" nella cripta

della basilica di Gerace visitabile fino al 10 agosto. Si riprenderà, poi, il prossimo 2 settembre con approfondimenti sul patrimonio studiato e monitorato dai tutor del progetto che, come per le passate edizioni, si pone l'obiettivo di promuovere la conoscenza, il recupero, ove possibile, e la restituzione alla loro funzione, di manufatti storico-artistici ecclesiastici particolarmente bisognosi di attenzione al fine della loro salvaguardia, valorizzazione e "trasmissione al futuro".

## ■ MONASTERACE L'evento musicale Sipario sui "Nigun Clarinet Days"

di **VINCENZO RAGO**

MONASTERACE - Si è chiuso il "Nigun Clarinet Days" 6.0, evento svoltosi in questi giorni a Monasterace.

Un evento che ha visto la presenza di musicisti provenienti da tutta Italia nella cittadina ionica e il grande successo di due concerti conclusivi. Oltre duecento persone hanno assistito al, "Concerto all'alba" dei Nigun Clarinet Quartet, sulla spiaggia del Parco Archeologico, e pubblico importante anche in Piazza "Celestino Placanica", a Monasterace Centro per il concerto finale di Nigun e Friends Il "Nigun Clarinet Days" 6.0, è stato promosso e organizzato dall'Aps "Nigun Clarinet", in collaborazione con l'amministrazione comu-

nale e Ama Calabria, nell'ambito del progetto M.O.R.E - Monasterace Open Resource Experience, "Il Borgo Aumentato Esperienziale. Soddisfazione da parte del gruppo dei Nigun composto da Michele Giovinazzo, Michele Napoli, Gabriele Calcopietro e Stefano Anania Serena Franco, che si è occupata della progettazione dell'evento osserva: «Siamo entusiasti di aver portato a Monasterace un progetto artistico co-



Una fase dell'evento

significativo e prezioso, che getta semi importanti per il futuro del territorio grazie al coinvolgimento attivo di tutta la cittadinanza». Un evento che si candida ad essere parte integrante dei progetti futuri di rilancio della cittadina ionica.



## IL PERSONAGGIO Intervista alla giovane cantante lirica Clarissa Leonardi

# «Non cambierei la mia terra con un'altra»

*In giro sui palchi più prestigiosi d'Italia senza dimenticare la Calabria e la sua Rosarno*

di MARCO D'AGOSTINO

ROSARNO - Clarissa Leonardi è una cantante lirica, precisamente mezzosoprano, classe 1993, originaria di Rosarno, già con un curriculum di tutto rispetto. A dieci anni studia chitarra classica, sotto la guida del maestro Romolo Calandrucio, e canto lirico. Si diploma con lode presso il Conservatorio di Vibo Valentia e a 18 anni lascia la Calabria con l'intento di inseguire i propri sogni. Ha interpretato Lola in "Cavalleria Rusticana" e Carmen in "Carmen". Ha lavorato al Teatro Filarmonico di Verona, al Teatro Regio di Torino, all'Arena di Verona, al Teatro Dante Alighieri di Ravenna, al Teatro San Carlo di Napoli e anche all'estero, in Oman, al Royal Opera House Muscat. Ha collaborato con Riccardo Muti e la moglie Cristina Mazzavillani. Inoltre, ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali. Clarissa ha rilasciato un'intervista in cui sono stati affrontati tanti argomenti.



Clarissa Leonardi

### Come nasce la tua passione per il canto lirico e come hai iniziato?

«È stata mia madre a spingermi ad intraprendere questa strada. Avevo appena finito gli studi con la chitarra classica e ogni tanto mi mettevo a canticchiare alcuni brani per chitarra e voce. Un giorno mia madre mi ascoltò mentre eravamo al mare a Nicotera e mi disse che dovevo provare a fare la cantante lirica e che dovevo fare gli esami di ammissione. Avevo quasi 18 anni».

**Chi sono gli artisti a cui**

**ti ispiri?**

«L'artista del passato a cui mi ispiro è Maria Callas. Alcuni dicono anche che le somiglio sia a livello estetico che di tenore di vita. Se parliamo invece di artisti contemporanei, la mia fonte di ispirazione è la russa Anna Netrebko, che apprezzo sia come donna che come interprete».

**Quali sono state le esperienze più emozionanti e quali quelle più negative?**

«L'esperienza più emozionante è stata quella del mio debutto in "Carmen". Il personaggio principale lo sentivo tanto mio e, dopo mesi di prova, è stato gratificante sentire gli applausi finali del pubblico. Quello più negativo è stato quando una sera avevo perso la voce, restando quasi afona. In quel momento mi sono sentita persa perché ero senza il mio strumento, ovvero le corde vocali. Un artista, come anche un atleta, va sempre alla ricerca del perfezionismo».

**Che tipo di rapporto hai con la Calabria?**

«Io non cambierei mai la

mia terra con nessun'altra, perché le mie radici sono qui. Alcuni mi fanno notare che si sente ancora l'accento calabrese ma io ne vado fierissima. È triste che molti giovani siano costretti a lasciare la Calabria per inseguire i propri sogni. Se avessi avuto l'opportunità di rimanere, sarei rimasta. Anche perché qui abbiamo molti teatri importanti, come il Cilea e il Rendano. Inoltre, sono molto attaccata alla mia famiglia. Ciò che mi lega a questa terra sono soprattutto la mia mamma, che nei momenti di sconforto c'è sempre stata, e il mio papà».

**Cosa pensi della Rosarno di oggi?**

«Vedo alcuni miglioramenti, seppur microscopici. I giovani ci tengono di più rispetto al passato. Si potrebbe fare di più, anche se tra il volere e il potere c'è una grande differenza».

**Progetti futuri?**

«Il mio sogno è cantare alla Scala di Milano o al Metropolitan di New York e anche interpretare l'Amneris nell'Aida».

GLI EVENTI ESTIVI ENTRANO NEL VIVO

## Arte, natura e cultura Bivongi pronta a vivere un agosto d'incanto

di GIORGIO METASTASIO

BIVONGI - Agosto sarà un mese d'incanto per Bivongi. L'amministrazione comunale sta infatti organizzando una serie di eventi, in parte ormai storicizzati, e che sono il vero fiore all'occhiello del piccolo paese in riva allo Stilaro.

Sul piano culturale, dopo la presentazione nei giorni scorsi di libri di autori come Filippo Quattuccio e Santo Gioffrè si proseguirà mercoledì 7 con la presentazione del volume



Il mercato della Badia

di padre Damiano Bova sulla storia del territorio, mentre per il 22 agosto è atteso Carmine Abate con "Un Paese felice". Grosso momento per la poesia sarà poi il 25 di agosto con la riproposizione della manifestazione "Versi di Vini, Vini di Versi". Fortunata rassegna di poesie in dialetto e in lingua parlata giunta alla quinta edizione e sostenuta dal profumo speziato e dal gusto fruttato del vino Doc Bivongi.

Arte e musica saranno poi il corollario della serata organizzata per il 12 con la manifestazione "Bivongi in... canto". Una sfilata di gioielli dell'orafa bivongese Carlo Amato, noto per la realizzazione di alcune creazioni per importanti film della cinematografia italiana e mondiale. Insieme ai gioielli sfileranno abiti da sposa frutto della sartoria delle sarte di Bivongi molto apprezzate e ricercate negli anni 50-60

del secolo scorso. Nella stessa manifestazione il concerto dei fratelli Massimiliano e Romolo Tisano, il primo compositore, interprete ed insegnante di pianoforte e il secondo tenore oltre che docente di clarinetto al Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Insomma tre bivongesi che tengono alto il nome del loro paese d'origine e che ora "regalano" una serata di emozioni tra arte e musica. Confermata, inoltre, la 35esima edizione della Sagra del Vino, evento

che si svolgerà il 13 agosto. A data fissa anche il Mercato della Badia che il 17 e 18 agosto ritorna con la XXIX edizione rivolta, come sempre, alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti tipici locali attraverso un percorso suggestivo tra le vie del borgo antico dove sembra di trovarsi in un quadro di Escher per la caratteristica degli edifici addossati uno all'altro e che si elevano su più livelli fino a raggiungere anche il quinto piano dove le scale esterne rappresentano l'unico elemento di collegamento e di relazione tra di loro. Non mancheranno i concerti di mezzo agosto con l'Orchestra di Fiati Città di Pazzano e tanto altro ancora per soddisfare le esigenze dei residenti ma anche di chi ritorna per le ferie e di quanti hanno deciso di trascorrere a Bivongi.

## CONDOFURI Inaugurata l'iniziativa del Cif in memoria della socia scomparsa

# Le opere della pittrice Anna Squillaci in mostra per ricordare Cristina Azzarà

di GIUSEPPE CILIONE

CONDOLFURI - Metti una sera a pochi metri dalla battigia per ricordare una vicepresidente prematuramente scomparsa ed inaugurare la prolifica mostra della pittrice Anna Squillaci.

Questo e molto altro è stato "Ricordando Cristina - Percorsi d'arte", l'iniziativa realizzata dal Cif (Centro italiano femminile) di Condoguri con il patrocinio della locale amministrazione comunale, guidata dal primo cittadino Filippo Paino che ha tagliato il nastro della kermesse svoltasi in piazzetta Pentagono sul lungomare condofurese. Nello splendido plafond della costa jonica, infatti, sono state esposte, davanti ad un pubblico decisamente numeroso, oltre 100 opere realizzate nell'ultimo ventennio dall'artista condofurese. Questo evento, inoltre, è dedicato a Cristina Azzarà, socia e fondatrice del Cif comunale di Condoguri, scomparsa prematuramente poco tempo fa.

La figura di Cristina Azzarà, avvocatessa del posto, è stata tratteggiata dall'attuale vicepresidente Annabella Nucera. «Anche se la vita non è più la stessa, Cristina sarà sempre con noi - è stato evidenziato - il suo ricordo onorerà il nostro lavoro e le nostre azioni saranno sempre mosse dai principi e dai valori che hanno caratterizzato la sua esistenza. "Ricordando Cristina" è un incontro che permette, attraverso l'arte, di riscoprire la bellez-



Un momento dell'inaugurazione della mostra

za dei colori, delle forme e delle emozioni. La forza espressiva dell'arte, riesce a toccare corde che le parole non possono. Cristina era arte, forte e coraggiosa guerriera, smuoveva l'animo umano e lo disarmava con la sua infinita tenerezza. Oggi ricordandola, la rin-

graziamo per averci fatto dono dell'infinita ricchezza del suo cuore».

Come è stato evidenziato nel corso dell'evento, dal segretario del Cif, Carmen Nucera, «l'artista attraverso la pittura, ha palesato il suo legame con il tempo, l'inscindibile rapporto tra arte e

realtà». «I suoi dipinti - ha sottolineato Carmen Nucera - rappresentano parte della sua vita, esprimono ideali di speranza, fede, bellezza. L'artista, autodidatta, spera che l'arte si diffonda ovunque e tra chiunque perché l'arte è l'espressione di sentimenti ed emozioni, è rappresentare la visione in un modo unico e carico del sentimento dell'artista. In queste opere si contempla la bellezza dell'anima, il dono della Fede, la terra natia, le tradizioni, la femminilità, la natura, il forte legame dell'artista con il marito, Pasquale, ed i figli, Bruna e Sebastiano». La presidente del Cif, Rita Bruzzese, ha letto un messaggio inviato dall'assessore comunale alla cultura, Carmen Iofrida.

## PALMI Taglio del nastro per il nuovo spazio che garantirà l'accesso in spiaggia

# Un'area attrezzata per disabili tutta da "A-Mare"

di DOMENICO DE LUCA

PALMI - È stata ufficialmente inaugurata l'area attrezzata del progetto sociale "A-Mare Tutti" tra il Lido Pierino e il fortino francese di Pietrere di Palmi.

Il nuovo spazio è destinato a garantire l'accesso al mare per le persone con disabilità, rappresentando un passo importante verso l'inclusività, permettendo a tutti di godere delle meraviglie del mare in piena autonomia e sicurezza. L'area attrezzata è dotata di una passe-

rella per l'accesso al mare, una sedia Job specificamente progettata per facilitare l'ingresso in acqua, una doccia, una cabina spogliatoio e personale adde-

dotto. Le persone con disabilità, dunque, accompagnate da familiari o da persone designate, potranno usufruire di queste strutture ottenendo un'esperienza balneare serena e accessibile a tutti. Il progetto "A-Mare Tutti" è stato coordinato dall'Assessorato comunale alle politiche sociali, guidato

dall'assessore Denise Iacovo e realizzato, oltre che dal Comune di Palmi, grazie al significativo contributo della Città metropolitana di Reggio Calabria. Grande soddisfazione per l'iniziativa, da parte dell'assessore Iacovo: «Mi sento orgogliosa - sottolinea l'amministratrice - in qualità di assessore alle politiche sociali e alla disabilità, di questo obiettivo raggiunto, grazie anche al sostegno di Città metropolitana che ringrazio per la sensibilità che dimostra nel settore».



Un momento dell'inaugurazione dell'area



**LIBRI**

Consigli di letture e la classifica dei più letti



GIACINTO CARVELLI a pagina II

**L'EVENTO**

I Rumori Mediterranei del jazz a Roccella



ILARIO CAMERIERI a pagina VI

**IL GIOCO**

Indovina per ricevere un libro



SIMONE CORAMI a pagina III



Uno dei Bronzi di Riace e tre immagini del ritrovamento dei Bronzi di San Casciano

## Apri a Reggio una grande Mostra Bronzi di tutto il Paese, unitevi

STAMATTINA il cerchio si chiude, anche questa è una piccola storia da raccontare. Quando fu annunciata l'esistenza dei Bronzi di San Casciano (una data diversa dalla loro scoperta), ci furono due categorie di titoli. I trionfalisti: "Una scoperta analoga a quella dei Bronzi di Riace". E quelli lievemente più soft: "Mai dai tempi dei Bronzi di Riace, un rinvenimento così importante". In ogni caso, due concetti diversi. E si andava avanti con le analogie: i Bronzi etruschi e romani trovati nei fanghi nella località termale toscana sarebbero stati esposti al Quirinale. Come lo furono i nostri A e B, in una memorabile mostra (dopo il restauro di Firenze e prima del ritorno a Reggio nel 1981): con il presidente Pertini che diceva: «È stato più facile fare il governo». Inutile dire che la comparsa delle statue toscane (più giovani di qualche centinaio di anni in meno) ha scatenato la gelosia

dei puristi: quelli che ritengono, a ragione o torto, che i nostri Bronzi siano unici al mondo per tutta una serie di ragioni, non ultima la loro altezza e la loro perfezione. Perfino il sottosegretario Sgarbi, in una puntata pre-elettorale provò a solleticare l'orgoglio calabro dicendo che quelli di San Casciano «potevano al massimo servire come soprammobili». Bene, la competizione è finita, anzi non c'è mai stata. Stamattina il Marc annuncia l'arrivo dei Bronzi di San Casciano a Reggio in una mostra che si annuncia splendida e capace di moltiplicare le file. Ci saranno i sindaci delle due città, il Ministero, i direttori dei due Musei. Una certezza: i Bronzi di Riace non potranno restituire la visita perché sono fragilissimi. Ma da San Casciano arriveranno di sicuro buone idee comuni sulla valorizzazione del nostro patrimonio.

**Giuseppe Smorto**



## Libri e lettura

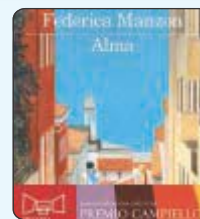
### → I PIÙ VENDUTI

 <b>1</b> <b>L'ETÀ FRAGILE</b> Donatella Di Pietrantonio Einaudi	 <b>2</b> <b>COME L'ARANCIO AMARO</b> Milena Palminteri Bompiani	 <b>3</b> <b>LA NEVE IN FONDO AL MARE</b> Matteo Bussola Einaudi
--	--	--

### IL LIBRO DELLE FINALI

Con Alma la scrittrice Manzoni conquista ben tre finali di premi nazionali

“ALMA” di Federica Manzoni (Feltrinelli) è il libro che ha consentito all'autrice di conquistare nel 2024 ben tre finali, quelle del Premio Campiello, Alassio Centolibri e Lattes Grinzane. Un romanzo, il suo, dove l'identità, la memoria e la Storia si cercano e si sfuggono continuamente.



### IL GIALLO

“Detective in cerca d'autore”

“DETECTIVE in cerca d'autore” di Anthony Horowitz (tradotto da Francesca Campisi) Rizzoli, è un giallo che vale la pena di leggere.



L'autore viene presentato così: «Con questo Sherlock Holmes in chiave moderna, lo scrittore britannico inaugura una serie ingegnosa con due protagonisti memorabili e si conferma esperto innovatore della migliore tradizione del giallo».

E veniamo alla trama dell'opera. «Alle 11 di uno sfavillante mattino primavera la signora Cowper, madre di un famoso attore, entra in un'agenzia di onoranze funebri per prendere accordi per il proprio funerale; verrà assassinata sei ore più tardi nel suo appartamento londinese, strangolata con il cordoncino di una tenda».

È una morte che Daniel Hawthorne, ex detective e oggi consulente esterno della squadra omicidi, non può derubricare a coincidenza. Oltre ai modi bruschi, l'insulto facile e le tasche vuote, Hawthorne ha un fiuto eccezionale, utile alla polizia nei casi più spinosi. Chiamato a investigare anche in questa occasione, vorrebbe che il celebre giallista Anthony Horowitz, sua vecchia conoscenza, scrivesse un libro sull'indagine in corso: sarebbe senz'altro un bestseller, i cui guadagni verrebbero divisi in parti uguali.

Ed è uno spunto di trama servito su un piatto d'argento a uno scrittore momentaneamente a corto di idee. Quindi, sebbene Horowitz non abbia alcuna voglia di immischiarsi con un uomo a dir poco spigliato, eccolo ritrovarsi, suo malgrado, coinvolto nel progetto. Un produttore teatrale accusato di frode, una domestica dal passato discutibile, un figlio sregolato: sono solo alcuni degli indiziati che affollano un intrigo in cui tutti, Hawthorne compreso, sembrano nascondere qualcosa; una trama che parrebbe unire ai due capi dello stesso filo la morte della signora Cowper e un vecchio caso di cronaca, e che spinge Horowitz a posare la penna per vestire a sua volta i panni del detective».

D'altro canto, Anthony Horowitz è una garanzia: è uno degli scrittori più prolifici ed eclettici del Regno Unito (noto soprattutto per la serie bestseller di Alex Rider) ma è anche sceneggiatore per la televisione.

# Una bussola essenziale in questi tempi difficili

## Dal dialogo tra Noam Chomsky e José Mujica le istruzioni per sopravvivere nel XXI secolo

di GIACINTO CARVELLI

COSA succede se dialogano Noam Chomsky, «l'intellettuale vivente più influente del mondo» e José Mujica «il politico più amato del pianeta», e le loro passioni su come affrontare il XXI secolo, raccolti da dal giovane attivista e documentarista messicano Saúl Alvidrez? Semplice. Un gran bel libro.

Chomsky & Mujica con Saúl Alvidrez (Edito da Ponte alle Grazie, 19 euro) è davvero un punto di riferimento,

Lo sottolinea il Pais che scrive, a proposito dell'opera: «Come fari nella notte, in questo appassionato dialogo Chomsky e Mujica, il saggio del Nord e il saggio del Sud, Due grandi riferimenti della sinistra si siedono a riflettere e chiedono ai giovani di lottare per il futuro dell'umanità».

E lo ribadisce anche il El Periódico de España: «Saúl Alvidrez riunisce per la prima volta due punti di riferimento del pensiero indipendente a conversare sulle sfide che ci attendono tutti [...] un libro importante, che offre un'analisi lucida delle difficoltà che dovremo affrontare nel XXI secolo. Un appello all'azione che invita alla riflessione e alla partecipazione».

Il libro dell'incredibile duo è davvero istruttivo, fornisce una bussola essenziale per muoversi in un secolo che non è certo iniziato con i mi-



A sinistra: Stuart M. Kaminsky; a destra la copertina del libro



gliori auspici.

È, innanzitutto, «un dialogo appassionato, e appassionante, sui grandi temi del mondo di oggi: dai cambiamenti climatici alle guerre, alla crisi del capitalismo e alle sue mutazioni, alla corruzione sistemica, alla diffusione dei populismi e al degrado generalizzato della politica istituzionale».

Già questo sarebbe un motivo per leggere, a cui, però, si

aggiunge un altro elemento importante, cioè, il fatto che Chomsky e Mujica, nella seconda parte del volume «tracciano una mappa dei valori che devono guidare l'umanità nel ventunesimo secolo. Valori che è necessario seguire perché un futuro possa ancora esistere; valori che rappresentano tutto ciò che rende la vita degna di essere vissuta».

La visione del mondo di Pe-

pe Mujica, uno dei presidenti più noti e ammirati al mondo (ha guidato l'Uruguay dal 1° marzo 2010 al 1° marzo 2015) è noto. È il frutto anche delle sue esperienze passate, come guerrigliero nei Tupamaros ai tempi della dittatura, come senatore e ministro dell'allevamento, agricoltura e pesca e leader del Movimento di Partecipazione Popolare (Mpp).

Tra le sue “mitiche” decisioni quella di aver donato il 90% del proprio stipendio alle persone più bisognose, così come la rinuncia alla residenza presidenziale ed alla scorta. Ha vissuto per tutta la durata del suo mandato con uno stipendio di soli 485 dollari al mese. Tra le sue parole d'ordine, infatti, la sobrietà, e, a suo dire consequenzialmente, felicità.

Un libro davvero importante, una guida su come affrontare il futuro per sopravvivere, ma, soprattutto, vivere meglio.

### LUTTO

Morto Massimo Cotto, giornalista, critico musicale, conduttore radiofonico e scrittore

MASSIMO Cotto, giornalista, critico musicale e conduttore radiofonico è morto all'età di 62 anni; è stato anche uno scrittore. Nel suo ultimo libro, “Il rock di padre in figli”, pubblicato da Gallucci e uscito a novembre dello scorso anno, Cotto si è rivolto al figlio 16enne e a tutti gli adolescenti di oggi. Obiettivo: spiegare perché il rock ed è così fondamentale non solo a livello musicale, ma anche personale. Un genere musicale che, racconta, ha cambiato la sua vita.



### → HUMOR INGLESE



La copertina del libro Alla buon'ora, Jeeves!

CHI non conosce l'impeccabile maggiordomo Jeeves, un'icona della letteratura umoristica di tutti i tempi? È il personaggio strepitoso nato dalla penna di P.G. Wodehouse, pietra miliare dell'umorismo inglese, e, per chi scrive, planetario.

Le avventure di Bertie Wooster e del suo impareggiabile maggiordomo, tornano in libreria, in una nuova traduzione, torna in libreria per Sellerio (Palermo).

“Alla buon'ora, Jeeves” è entrato subito in classifica, anche se non (ancora) nelle primissime posizioni.

Nel libro in questione, Bertie ha un problema da risolvere.

## Tornano Bertie e Jeeves e l'eterno umorismo di P. G. Wodehouse

«È da poco tornato a Londra dopo una vacanza a Cannes con la zia Dahlia, e quello che trova non gli piace affatto».

L'amico Gussie Fink-Nottle si è innamorato di Madeline Bassett e, mentre Bertie era in Francia, ha chiesto consigli sentimentali a Jeeves, il fedele maggiordomo di casa Wooster.

E questo, Bertie non lo può accettare. Il giovane aristocratico, con i suoi nuovi abiti fran-

cesi che tanto irritano Jeeves, si mette in testa di essere l'unico a poter risolvere la situazione e far trovare all'amico il coraggio di dichiararsi all'amata Madeline.

Nel frattempo, zia Dahlia chiede al nipote di raggiungerla nella dimora di campagna, per aiutarla con la premiazione di alcuni studenti meritevoli. Bertie Wooster ha un'idea geniale: non ha alcuna intenzione di aiutare la zia, e così, saputo

che nella residenza ci sarà proprio Madeline Bassett, decide di mandarci al suo posto Gussie Fink-Nottle, con la speranza di spingerlo a dichiararsi alla timida ragazza.

Due piccioni con una fava, dunque. Ma l'idea geniale di Bertie non è poi così brillante come sembra, tanto che nella casa inizia un vortice di goffi equivoci, fidanzamenti indesiderati, fraintendimenti esilaranti e cul-de-sac da cui sembra impossibile uscire. O forse il fedele Jeeves ha un asso nella manica?».

L'umorismo di Woodhouse non tradisce mai.

gia. car.





### JIMMY SAX DEDICA UN SINGOLO AL SUO PRIMOGENITO

DA venerdì 2 agosto, è in radio e in digitale "Cesar", il nuovo brano del sassofonista di fama internazionale Jimmy Sax, che anticipa il suo secondo album di inediti di prossima uscita.

Prodotto da Wonder Manage srl e distribuito da Warner Music, "Cesar" è una dedica che il sassofonista internazionale - moderno e ricercato, nonché carismatico performer e autore di hit mondiali - ha voluto fare al suo primogenito.



# A Cosenza nascono i Reevocati

di MARIA ASSUNTA CASTELLANO

NASCONO 4 mesi fa come collettivo musicale. Hanno all'attivo già due singoli e tanti progetti da realizzare. Sono i Reevocati e già dal nome (inglesizzato nella scrittura ma alla pronuncia come il quartiere di Cosenza) si capisce l'attaccamento al loro territorio. Abbiamo parlato con Francesco (Ciccio) Garenna, una delle voci del gruppo, Giuseppe Rimini alias dj Kerò (dj e producer) e Andrea De Fazio, chitarrista. Insieme ci hanno raccontato di questa nuova realtà musicale in Calabria che, dalle premesse, riserverà non poche sorprese.

#### Innanzitutto chi sono i Reevocati e come sono nati?

«I Reevocati sono un collettivo, per così dire, nato dall'incontro di più personalità attive all'interno della scena musicale cosentina. Ognuno con le proprie caratteristiche, i propri progetti».

#### E la scelta del nome?

«Non doveva essere il nostro nome in realtà ma il titolo del nostro primo singolo. Però ci piaceva così tanto che abbiamo preferito cambiare il titolo della canzone in "Senza soldi" e lasciare Reevocati come nome del collettivo, come bandiera di questo gruppo. Secondo noi è abbastanza rappresentativo».

#### Anche se inglesizzato nella scrittura, è il nome di un quartiere di Cosenza. Ci tenete a rimarcare la vostra provenienza?

«Di base è così. È bello sentire questa appartenenza alla città. Ma più che altro abbiamo vissuto e lavorato assieme per mesi a via Rivocati, perciò abbiamo tutti una connessione con quel quartiere e con le persone del quartiere. Ci siamo sentiti parte di una comunità».

#### Qui siete in tre, ma i Reevocati sono di più. Raccontateci chi siete e che ruolo avete all'interno del collettivo.

Dj Kerò: «I Reevocati hanno la fortuna di avere tre cantanti, con tre registri e tre personalità completamente diverse: Francesco (Ciccio) Garenna, Simone (Simmi) Garrafa e Daniele (The double uncle) Iacucci. Andrea De Fazio è il chitarrista e Alessio Benvenuto il bassista. Io mi occupo di tutto quello che è la parte produttiva, delle programmazioni, dell'esecuzione poi dal vivo, dei vari suoni che utilizziamo. Ma ci sono anche altre persone che vivono il collettivo, proprio come si faceva una volta. Quindi anche chi non ha delle mansioni di tipo strettamente musicale, comunque fa qualcosa relativo al proprio ambito per Reevocati. Ed è una cosa bella».



Alcuni dei membri del collettivo Reevocati nella copertina di "I don't care"

#### Dei Reevocati sono usciti due singoli. Partiamo dal primo, "Senza Soldi".

Kerò: «Francesco mi fece ascoltare questa demo, il brano era in fase produttiva e io ho detto ai ragazzi che sarebbe stato bello fare un remix. Questa cosa poi però ha preso un'altra piega».

Francesco: «Perché sinceramente, se una persona come Kerò, dopo aver ascoltato una traccia più tendente all'hip hop che all'indie - perché comunque le persone conoscono anche la nostra storia, il nostro percorso - decide di fare un remix, tu lo fermi. Se devi mettere mano al pezzo ne diventi in un certo senso anche il produttore. Poi da quel momento è successo che sono nate altre canzoni, è nata la voglia di portare in giro Reevocati e di divertirci, come diciamo sempre noi, perché i live dei Reevocati sono colore, divertimento, c'è spensieratezza come nelle canzoni. Vogliamo mandare dei messaggi poco depressi ma più positivi e propositivi».

#### C'è una precisazione da fare: Ciccio e Andrea provengono una un'altra formazione, i Santateresa, band più vicino all'indie che all'hip hop e ben radicata nella città di Cosenza.

Andrea: «Esatto, e ci teniamo a sottolineare che le due cose coesistono, non si pestano i piedi. Parliamo di suoni di-

versi, messaggi diversi».

Francesco: «Forse l'anello che hanno in comune appunto è l'attaccamento al territorio (Santa Teresa è un quartiere di Cosenza; ndr) quindi se un domani dovesse esplodere qualcosa, esploderà qualcosa di Cosenza che sia per l'una che sia per l'altra. Io mi auguro in maniera un po' utopica entrambe e magari un giorno entrambe parleranno a livello nazionale di Cosenza. Siamo figli di un territorio che ci ostacola che allo stesso tempo noi apprezziamo e che vogliamo portarci dietro come bandiera».

#### Tornando ai Reevocati, "I don't care" è l'ultimo singolo.

«E fa parte proprio di quei messaggi positivi di cui parlavamo, in un misto tra inglese e italiano, anzi, tra inglese e dialetto cosentino. "I don't care, un m'inni frica ne" cioè magari ti succede qualcosa di brutto ma cerca di fregartene e vivere comunque spensierato».

#### E quindi, progetti per il futuro?

Non sono poche, lo diciamo senza falsi pudori. Da settembre ci si rimetterà in studio per realizzare delle cose che colpiranno, sia nella parte musicale che video. E poi, non appena avremo una sorta di tranquillità e una sorta di sicurezza, probabilmente rilasceremo il primo disco di Reevocati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## "Giusto al di là del cielo" il nuovo brano di Ripepi



Eugenio Ripepi

È uscito il 2 agosto "Giusto al di là del cielo" (distribuzione ADA Music Italy), il nuovo brano di Eugenio Ripepi. Il brano racconta la tensione verso l'assoluto, uno slancio interiore che accomuna tutti gli esseri umani. La narrazione si sviluppa come un intimo dialogo con sé stessi in un momento di contemplazione del mare e del cielo sopra di noi. Al contenuto del brano, profondo e riflessivo, si accompagnano sonorità allegre, tipiche della musica reggae, generando un contrasto che caratterizza, da sempre, la musica di Eugenio Ripepi che è, al contempo, profonda e leggera, intima e coinvolgente. Nonostante l'apparente distanza tra testo e musica, le scelte compositive sono, in realtà, al servizio del messaggio del brano: la musica è essa stessa protesa in avanti, come l'uomo quando cerca incessantemente risposte ai dubbi esistenziali che possono essere risolti solo "giusto al di là del cielo".



## Malika Ayane e un ep "Sottosopra"



Malika Ayane

SI intitola "Sottosopra (on the dancefloor)" ed è l'ep di Malika Ayane (Woodworm Publishing under exclusive license to M.A.S.T./Believe) uscito lo scorso 2 agosto, che contiene nuove versioni dell'ultimo singolo "Sottosopra". Pubblicato lo scorso aprile, "Sottosopra" si riscopre in tre nuove versioni remixate da dj e produttori del panorama musicale italiano e internazionale. Lo storico DJ Ralf, il DJ berlinese Cioz ed Estremo, produttore della versione originale, hanno dato nuova linfa al brano con le loro inedite versioni da club, per lasciarci andare, tentando di mantenere l'equilibrio in un limbo costante.

L'uscita di "Sottosopra" è stata seguita anche dal videoclip ufficiale per la regia di Attilio Cusani, il quale ha voluto creare un immaginario essenziale che segue il messaggio del pezzo: quando ci si sente completi, non c'è necessità di aggiungere altro.



Inquadrare il QR Code con la fotocamera per ascoltare la playlist



La classifica dei brani più ascoltati su youtube degli ultimi 7 giorni



SESSO E SAMBA

Tony Effe & Gaia  
Universal Music



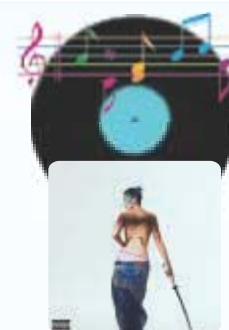
30°C

Anna  
Universal Music



STORIE BREVI

Tananai e Annalisa  
Universal/Warner



COME UN TUONO

Rose Villain & Gué  
Warner Music



L'ULTIMA POESIA

Geolier e Ultimo  
Warner Music

**PILLOLE DI GALATEO: GLI INVITI**

CONSIDERIAMO gli inviti non formali quelli a casa di amici o parenti stretti. Nel caso degli eventi non formali possiamo senza problemi e come di consuetudine tra amici chiedere come poter contribuire alla cena se con un dolce o portando del vino o preparando l'antipasto

oppure qualche leccornia prodotta dalla gastronomia vicino a casa. In questo caso si evitano fiori e regali generici. Se siamo invitati a un picnic, si porterà qualcosa da condividere e ci si interfaccia con l'organizzatore, facciamo sempre la massima attenzione allo scontrino: anche se tra amici stretti rendere gli

altri partecipi di quanto abbiamo speso potrebbe essere sgradevole. Se regaliamo un libro, dobbiamo averlo letto anche noi e ricordiamo che al volume non si nasconderà il prezzo. Consigli tratti da "Le regole delle buone maniere" di Samuele Briatore edizioni Newton

**Luisa Longobucco**

# Dentro la pellicola

a cura di **SIMONE CORAMI**

## INDOVINA IL FILM E UNO DEI PERSONAGGI - ECCO COME GIOCARE PER UN LIBRO

RITORNA il gioco del Quotidiano. L'obiettivo dei nostri lettori per l'estate 2024 è indovinare il nome del film e del personaggio. Non sempre la figura da indovinare sarà quella del protagonista della storia ma potrà essere anche uno dei personaggi principali e di rilievo. Attraverso gli indizi e il rac-

conto fornito da Simone Corami il lettore dovrà scoprire di chi stiamo parlando ma dovrà fornire anche il nome del film.

E adesso, caro lettore, a te la parola. Chiama il 3461700004, dalle 15.30 alle 16.30 prova a indovinare il film e il personaggio e riceverai un libro

della casa editrice Rubbettino. Un libro andrà ai primi tre lettori che ogni giorno daranno la risposta esatta. Il giorno successivo troverete in questa stessa pagina la soluzione e i nomi di chi ha indovinato. Ogni lettore potrà ricevere al massimo tre volumi durante l'estate 2024. Buon divertimento.

## Un tassista veterano di guerra l'alienazione e il gesto eroico

NEW York, 1975. Travis Bickle è un ventiseienne disadattato e alienato, ex Marine in Vietnam congedato da due anni, che soffre di un'insonnia cronica che lo porta a lavorare come tassista di notte, quando la città già devastata dal degrado lascia emergere il suo peggio.

Di giorno passa il tempo in solitudine scrivendo un diario e guardando la televisione nel suo squallido appartamento, mentre quando esce il suo unico svago è la visione di film pornografici in sordidi cinema a luci rosse, e le sue uniche frequentazioni sono alcuni colleghi che incontra in un bar durante la pausa. Il giovane è affascinato da Betsy, un'impiegata dello staff del senatore Charles Palantine, candidato alle elezioni e che promette grandi cambiamenti. La donna è inizialmente colpita da Travis e, dopo un breve corteggiamento, accetta un appuntamento; l'incontro, tuttavia, si risolve in un fallimento dal momento che Travis, incapace di uscire dalla sua routine, la porta in un cinema porno. A dispetto dei suoi tentativi di rimediare, Betsy si allontana da Travis.

Quando, qualche notte dopo, una giovanissima prostituta di soli tredici anni di entra nel suo

taxi cercando di fuggire dal suo protettore, Travis cerca di salvarla; la ragazza però non sembra affatto intenzionata a farsi aiutare spiegandogli successivamente che probabilmente era drogata quando aveva cercato di scappare e che il suo protettore-amante Matthew, detto "Sport", si prende molta cura di lei.

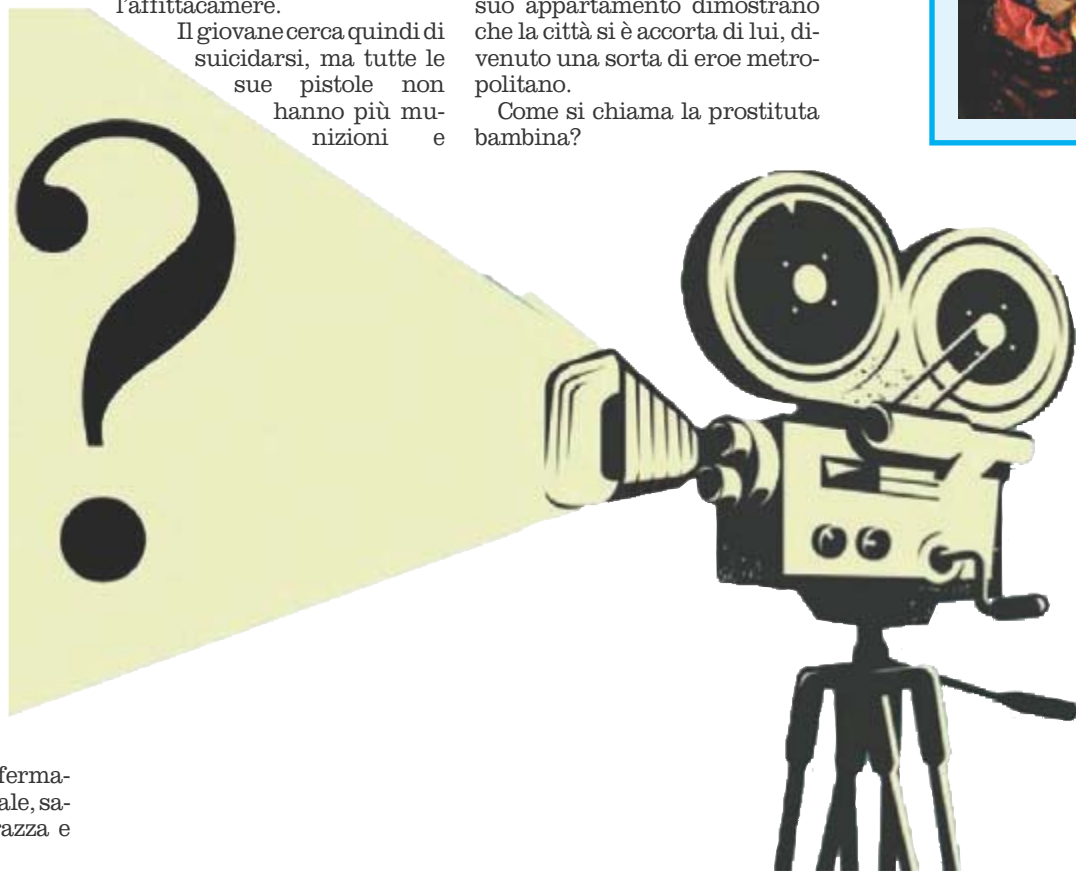
Travis, inascoltato anche quando ritiene di compiere una buona azione e sempre più solo, comincia a soffrire di gravi disturbi psicotici: decide quindi di comprare delle armi e con queste di assassinare Palantine durante un comizio poiché, secondo lui, rappresenta tutta l'ipocrisia della società; al momento di compiere l'attentato, tuttavia, Travis viene individuato dalle guardie del corpo del politico riuscendo solo con molta fortuna a fuggire. La sera stessa si reca nel palazzo dove la ragazza si prostituisce, provoca Matthew e gli spara all'addome: dopo essersi fermato qualche istante sulle scale, sale nella stanza della ragazza e

spara all'affittacamere ferendolo venendo però a sua volta ferito da Sport, sopraggiunto alle sue spalle; Travis uccide lui, un mafioso ebreo che si trovava in stanza con la ragazza e infine l'affittacamere.

Il giovane cerca quindi di suicidarsi, ma tutte le sue pistole non hanno più munizioni e

quindi si lascia cadere sfinito sul divano, dove attende l'arrivo dei poliziotti. Tempo dopo gli articoli di giornale e la lettera di ringraziamento dei genitori della ragazza appesi al muro del suo appartamento dimostrano che la città si è accorta di lui, divenuto una sorta di eroe metropolitano.

Come si chiama la prostituta bambina?



## La soluzione di ieri e i vincitori

La soluzione di ieri:  
**IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI**

**Buffalo Bill**  
I vincitori:

**Francesco Pauri**  
(Roma)

**Giuseppe Ricca**  
(Cosenza)

**Patrizia Mazzuca** (Torino)



di **ANDREA MAZZOTTA**

GIUGNO 1927. Topolino è uno sceneggiatore di cortometraggi umoristici che deve scrivere un copione drammatico, intenso e romantico ispirato al grande William Shakespeare. Urge documentarsi, ma una visita alla libreria dell'amico Pippo scatena una serie di avvenimenti che ruotano attorno a una misteriosa compositrice, al furto di un manoscritto inedito del grande autore inglese e all'esigenza di Topolino di scrivere nei tempi la storia che gli è stata commissionata!

Dimostrando una grande conoscenza e il suo immenso amore per l'animazione Disney, Bernard Cosey confeziona un'avventura ambientata nel mondo del cinema, reinventando il primo incontro tra

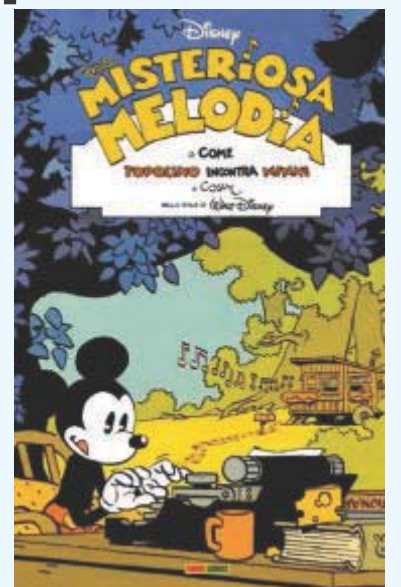
Topolino e Minni e utilizzando un cast d'eccezione che, oltre ai due protagonisti affiancati da Pippo, Pluto e Clarabella comprende anche deliziosi camei di tanti altri personaggi. Una misteriosa melodia o come Topolino incontra Minni è una storia poetica e appassionante, che balla sui ritmi cinematografici, tra mistero e tensione, alla ricerca di un incontro destinato a segnare la storia della narrazione a fumetti e dell'immaginario tutto.

Il volume rientra nella collana Disney Collection in cui Panini Comics sta raccogliendo opere dedicate al mondo Disney frutto del lavoro di noti fumettisti di scuola franco-belga, spesso molto distanti dall'immaginario Disney. Il meticcio culturale narrativo che è pre-

messa e prodotto di questi volumi rappresenta una ricchezza inenarrabile, quasi come se Picasso avesse deciso di disegnare in chiave cubista le ballerine di Degas. Altro punto di forza della narrazione dell'opera in parola è la capacità del grande, immenso, potente e delicato Cosey di omaggiare con fedele devozione, come una vestale che si reca al tempio, le storie d'animazione e carta del primissimo Topolino, patrimonio dell'umanità che imparava a sognare in un modo diverso, nuovo.

Per tutti coloro che amano il topo più amato del mondo, ma anche per coloro che sentono nostalgia del mai decollato, finora, Oswald il Coniglio, e per chi cerca il racconto di come nasce un grande amore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il primo incontro tra Minni e Topolino



## LAMEZIA TERME, ESTATE IN 4D MUSICA E SOCIALITÀ SUL LUNGOMARE

“ESTATE in 4D a Lamezia: Di Arte, Di Musica, Di Fede, Di Sole!” sul Lungomare “Falcone e Borsellino”, con una serie di eventi che celebrano la cultura, la musica e la socialità. Oggi, lunedì 5 agosto,

presso il Piccolo Teatro Loi, dalle 21.30 in poi, si esibiranno gli “Aroma Funky”, una band che con il loro live, renderanno l’atmosfera ancora più briosa. Un aroma musicale andrà ad “insaporire” una calda serata di agosto coinvolgendo il pubblico presente. Lo spettacolo si inserisce nel progetto del Festival del Tu-

rismo Sostenibile III edizione “Un’Estate di Gusto della città di Lamezia Terme (organizzato dal comune di Lamezia Terme con il contributo della Regione Calabria nell’ambito di Promozione Della Calabria E Dei Suoi Asset Strategici - Spettacolo E Grandi Eventi - Marketing Territoriale).



# “Visioni collettive”, il festival che riunisce creativi e designer

Da oggi a San Ferdinando incontri di arte, architettura e cultura

Arte, architettura, cultura, comunità sono questi i presupposti di “Visioni collettive”, il festival proposto da DISiO in collaborazione con KIWI di Rosarno e lo studio Architensions che riunisce creativi, designer e professori della Columbia University di New York.

Le date da segnare in agenda sono 5, 6 e 7 agosto, giorni in cui si svolgeranno seminari, talk, proiezioni e workshop aperti a tutti e durante i quali il comune calabrese diventerà un laboratorio di visioni con l’obiettivo di attivare la comunità, promuovendo valori comuni e sviluppando il capitale umano e sociale attraverso il miglioramento del patrimonio civico.

Il 5 agosto, giorno di inizio del festival, saranno gli architetti Alessandro Orsini, Nick Roseboro e Anna Laura Pinto di Architensions a guidare la comunità in una visione urbana che connette San Ferdinando a New York mentre Giu-

seppe Pizzimenti e Michelangelo Pugliese racconteranno le esperienze sanferdinandesi di rigenerazione urbana pubblica.

Il secondo giorno lo sguardo sarà focalizzato sul tessuto urbano e sociale a partire dai patrimoni culturali identitari come l’arte tutta calabrese della tessitura, metafora del tessuto urbano e sociale, con un talk di Emilio S. Leo dell’omonimo storico lanificio, per concludere con una riflessione sul tema della coesione del tessuto sociale e dell’attenzione ai giovani con Clara Vaccaro, prefetto di Reggio Calabria, e Domenico Vecchio, presidente di Confindustria Reggio Calabria e Fondazione Mask; l’ultimo giorno sarà Francesco Barbalace, sociologo, a focalizzare l’attenzione sull’impegno sociale come architrate di ogni coabitazione e cittadinanza attiva, mentre Sandro Repaci, sindaco di Campo Calabro, racconterà



La locandina dell’evento

la sua esperienza di rigenerazione sui forti umbertini e Andrea Muratore, regista, presenterà un suo lavoro inedito che evidenzia le fragilità distopiche della società contemporanea a confronto con le speranze che nascono dalle relazioni comunitarie virtuose; gli studenti e i professori dell’Accademia di Belle Arti

di Reggio Calabria, invece, indagheranno sul rapporto tra arte e cura dello spazio urbano donando, anche quest’anno, una installazione diffusa.

Appuntamento dunque ogni sera, a partire dalle 18:00, nelle piazze di San Ferdinando: 5 e 6 agosto a piazza Convento; 7 agosto a piazza Nunziante. Oltre

agli interventi e alle testimonianze, gli eventi saranno arricchiti da laboratori, proiezioni e musica.

L’evento è patrocinato dalla Regione Calabria, dal Comune di San Ferdinando, dall’Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e dall’Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria.

## ROTA GRECA

Arriva il festival delle Migrazioni

TREDICESIMA edizione del Festival delle Migrazioni organizzato dall’Associazione Don Vincenzo Matrangolo di Acquafredda. Anche questa edizione 2024 sarà itinerante come ormai avviene da qualche anno. La conferenza stampa per presentare le iniziative di questa estate si terrà martedì 6 agosto a Rota Greca alle 18 in piazza Garibaldi – piazzetta della Pace.

Dopo i saluti del sindaco di Rota Greca Giuseppe De Monte, ci saranno gli interventi di Giovanni Mannocci presidente dell’Associazione Don Vincenzo Matrangolo; del direttore artistico del Festival delle Migrazioni Antonio Blandi e di Lidia Vicchio vicepresidente dell’Associazione Don Vincenzo Matrangolo. Parteciperanno, inoltre, i sindaci dei Comuni che ospiteranno il festival.

A seguire, nella stessa location alle 19, ci sarà la proiezione del cortometraggio “Amina” di Luciano Toriello e poi la cena sociale, dalle 20, con il concerto “Saraabà” di Assane Diop e Federico Scarabino.

**TON FESTIVAL 2024**  
dal 8 al 11 Agosto  
VILLA COMUNALE

**7 agosto**  
Anteprima Festival  
**TOSCA**  
LA BELLA ESTATE TOUR  
ore 21:30

Acquista Biglietti  
**ticketone**

**8 agosto**

**WALTER RICCI TRIO**  
NAPLES JAZZ  
ore 21:00

**STEFANO DI BATTISTA**  
MORRICONE STORIES  
ore 22:30

**9 agosto**

**ELEONORA STRINO**  
MEDITERRANEAN SONGS  
ore 21:00

**JANY MCPHERSON**  
A LONG WAY  
ore 22:30

**10 agosto**

**BARBARA CASINI**  
QUARTETTO HERMANOS  
ore 21:00

**SERVILLO | GIROTTI**  
MANGALAVITE TRIO  
L'ANNO CHE VERRÀ  
ore 22:30

**11 agosto**

**ANTONELLO SALIS & SIMONE ZANCHINI**  
LIBERI  
ore 21:00

**ROBERTO GATTO TIME AND LIFE**  
THE MUSIC OF TONY WILLIAMS  
ore 22:30





Spazio  
anche  
ai nuovi  
talenti  
musicali



Uno dei concerti  
al castello di  
Roccella per  
Rumori  
mediterranei

# I Rumori Mediterranei del jazz

*Al festival di Roccella attenzione rivolta ai grandi jazzisti italo-americani*

di **ILARIO CAMERIERI**

PRESENTATA la 44esima edizione del Rumori Mediterranei Roccella Jazz, direttore artistico Vincenzo Staiano. Prenderà avvio il 17 agosto al Porto delle Grazie di Roccella Jonica. Quindi farà tappa al Waterfront Sisinio Zito sul lungomare della cittadina, per concludersi al teatro al castello. Sarà una edizione con particolare attenzione rivolta ai grandi jazzisti italo-americani, perseguendo un percorso di ricerca avviato da un paio di edizioni.

Come da tradizione, sarà dato ampio spazio ai nuovi talenti mentre mette al centro delle produzioni il rapporto con le culture dei Paesi del bacino del Mediterraneo nonché produ-

zioni originali commissionati dalla direzione artistica del Festival a diversi musicisti partecipi alla rassegna con omaggi a Hugh Warren, Art Pepper, Dean Martin, Muzzy Marcellino e Vince Guaraldi. Sarà una edizione caratterizzata dalla presenza di musicisti provenienti dall'Europa, dall'Africa, dall'America Latina e dagli Stati Uniti. La rassegna prenderà avvio il 17 agosto con il concerto di una formazione guidata dal pianista Antonio Faraò. Il giorno dopo, sempre al Porto delle Grazie, ad animare la scena sarà la Newen Afrobeat, una formazione cilena.

Dal 19 agosto il festival si trasferirà, fino al 23 agosto, al Jazz Village allestito sul Waterfront Sisinio Zito, che ospiterà



Uno dei concerti degli anni scorsi

eventi di vario tipo: dall'enogastronomia all'editoria. Il programma prevede l'esibizione di quattro gruppi stranieri (il Katarina Kochetova Quartet (Serbia), il Saso Popovski Quintet (Macedonia del Nord), il Georgios Tsolis Quartet (Grecia) e i Jemba Groove (una band multietnica con base in Germania). Altresì, sei formazioni italiane con quattro produzioni originali dedicate agli italo-americani (dal Cinzia Tedesco Quartet, dal Luca Cerchiari e Riccardo Mei Quartet, dal Paolo Iannarella Quartet e dalla Contale Jazz Orchestra). All'interno della programmazione del Jazz Village spazio per ai giovani talenti italiani Thomas Umbaca e Nicola Caminiti European Quartet. L'ultima sessione del-

la 44ª edizione di Rumori Mediterranei si trasferirà al Teatro al Castello, a suo tempo appositamente concepito da quegli amministratori locali. Sarà il Mauro Sigura Quartet con special guest Luca Aquino ad aprire i concerti del 24 agosto. La serata che proseguirà con Stefano Di Battista & Cutello Bros New Generation.

A concludere l'edizione, la sera del 25 agosto, sarà Danilo Rea, figura storica del Festival, con un trio, che presenterà un progetto imperniato sulla figura di Billie Holiday. Ad avviare i concerti della serata saranno protagonisti la O.R.SI Contemporary Orchestra, con il sassofonista britannico Andy Sheppard.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## → LA KERMESSE

Teo Teocoli



### Primo atto a Soverato con Teocoli

QUATTRO spettacoli di qualità con personaggi di grande richiamo. Prenderà il via il prossimo 6 agosto "Primo atto", kermesse organizzata dall'associazione culturale Novecento, con la direzione artistica di Benedetto Castriota.

Ad aprire la kermesse, martedì 6 agosto, alle ore 22, sarà Teo Teocoli con "Tutto" Teo. Uno spettacolo travolgente con l'istrionico attore che porterà in scena alcuni dei personaggi che lo hanno reso noto nel suo percorso teatrale e televisivo.

Sette giorni più tardi, ovvero martedì 13 agosto, alle ore 22, sempre nell'area teatro comunale, spazio a "Le Filippiche", il nuovo spettacolo di Filippo Caccamo. Un vero e proprio viaggio nella comicità con l'artista che porterà sul palco i suoi personaggi esilaranti e stravaganti. Subito dopo Ferragosto ci si sposta nell'area concerti Lungomare Europa; sabato 17 agosto, alle ore 22, arriva un altro grande attore, Biagio Izzo.

## → L'INIZIATIVA

### La Guarimba, ecco la piccola biblioteca di Amantea

di **LUANA D'ACUNTO**

IL 6 agosto alle 15, l'Associazione Culturale La Guarimba avrà il piacere di inaugurare La "Piccola Biblioteca di Amantea", situata in via Mazzini 30. Giulio Vita, uno degli ideatori del progetto, invita calorosamente tutta la cittadinanza a partecipare a questo evento speciale che segna l'inizio di una nuova avventura culturale e sociale per la comunità amanteana.

Durante l'inaugurazione, ci sarà l'opportunità di esplorare questo nuovo spazio che è stato progettato con amore e dedizione. Sarà una giornata dedicata alla condivisione, dove verranno presentati i vari aspetti della biblioteca e i progetti futuri che si potranno realizzare insieme. Giulio Vita guiderà gli ospiti in questo viaggio, illustrando il modo in cui "La Piccola Biblioteca di Amantea" diventerà un punto di riferimento culturale e un luogo di aggregazione per tutti gli abitanti. Giulio esorta tutti a «non lasciarsi vincere dalla pigrizia o dalle piccole quotidianità». Partecipare all'inaugurazione di questo nuovo centro culturale significa essere parte attiva di qualcosa di importante per la città. La biblioteca non è solo un luogo dove prendere in prestito libri, ma un vero e proprio centro culturale



Lilibeth Bolivar e Filippo Berardone che organizzano i libri

dove sarà possibile organizzare eventi, incontri e attività che arricchiranno la vita di tutti. Ci sarà un'aula studio, studio di musica e saletta cinema per i bambini. La realizzazione di questo progetto è stata possibile grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania, che ha creduto nella visione di un luogo dove la cultura e la socialità si incontrano. L'Associazione Culturale "La Guarimba" ha lavorato, come sempre, duramente per rendere questo sogno una realtà e non vede l'ora di dividerla. E in quest'ora sta ricevendo altre donazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MICHELE  
AFFIDATO



linea  
**PATHOS**  
micheleaffidato.it



**OGGI**  
A Lago  
Sustaria Festival  
con pranzo  
comunitario



**OGGI**  
A Palmi  
Peppe Servillo  
in concerto



SEGNALA I TUOI EVENTI - SCRIVICI A:  
estate@quotidianodelsud.it

state

## OGGI

### Acquappesa

#### ESTATE INSIEME VISIONI SONORE

Al teatro di Intavolata, ore 21.30, sound and vision "Visioni sonore", performance artistico-musicale a cura di Giorgia Cerchiara accompagnata dal musicista Andrea De Fazio

### Aiello Calabro

#### ESTATE AIELLESE MOSTRA OCCHI

Finanziata dall'Unione Europea, la rassegna Estate Aiellese prevede la mostra "Occhi", Palazzo Cybo Malaspina, dalle ore 18 alle 22

### Aiello Calabro

#### ESTATE AIELLESE MOSTRA "DAI SEGNI AL COLORE"

In Piazza Plebiscito, alle ore 18, inaugurazione della mostra "Dai segni al Colore. L'impressionismo della coscienza" a cura dell'Aps Noi Futuro

### Aiello Calabro

#### ESTATE AIELLESE MAGIA COMICA E PUPPET SHOW

Alle ore 21, in Piazza Plebiscito, evento per bambini "Magia Comica e Puppet Show" di Comare Cicala

### Amantea

#### NOTTI D'ESTATE ARTE E CULTURA

A cura di Giovanna Capraro, si terrà alle ore 21 l'evento "Arte e Cultura", ore 21

### Lago

#### SUSTARIA FESTIVAL SEGNI DI IRREQUIETENZA POPOLARE

Sustaria Festival è un progetto ideato dall'associazione culturale Sustaria. Per la V edizione, dalle ore 10 alle 16, presso Laghiello, lavoro su un murales collettivo. Per la V edizione, dalle ore 13, nel giardino accanto alla Chiesa Madonna dei Monti, "A Sagna d'u Pantanjallu", pranzo popolare e festa in collaborazione con il Comitato Madonna dei Monti. Evento gratuito

### Lamezia Terme

#### (E)STATE CON LE FATE VISITE GUIDATE

"(E)State con le Fate" è il programma di eventi dell'Antico Mulino delle Fate di Lamezia Terme, in collaborazione con l'associazione nazionale Amici dei Mulini Storici Italiani, nel segno del recupero della memoria in modo divulgativo-pedagogico. Visite guidate al Bosco delle Fate nella valle del Torrente Canne e all'Antico Mulino, per gruppi e famiglie, unico turno ore 17. Richiesta la prenotazione. Garanzia disponibilità fino ad esaurimento posti

### Limbadi

#### UNA BOCCATA D'ARTE INTERVENTO ARTISTICO DIFFUSO

Una Boccata d'Arte - progetto diffuso d'arte contemporanea ideato e promosso da Marina Nissim, presidente Fondazione Elpis e realizzato in collaborazione con Maurizio Rigillo, Cofondatore di Galleria Continua, e con Threes - giunge alla sua 5ª edizione. Il borgo di Motta Filocastro, frazione di Limbadi, ospita l'intervento artistico "E tutto vero" di Lulu Nuti, coordinato da Altrove - Ehab Halabi Abo Kher e Vincenzo Costantino. Il progetto di Nuti è composto da opere in bronzo provenienti dai calchi di zerbini donati all'artista dagli abitanti del paese. La trasformazione di un oggetto morbido e familiare come un tappeto in un'opera in metallo celebra l'ambiguità dell'ambiente domestico, a metà tra casa accogliente e forza impenetrabile. L'uso del bronzo conferisce sacralità all'oggetto originario e rende giustizia all'arte del ricevere. Visto dall'alto, "E tutto vero" appare come un anello di protezione, richiamando le torri che un tempo difendevano il borgo: l'antica fortezza è oggi ridotta a una sola pietra. L'artista riflette sullo spazio pubblico e su come rappresenti una dimensione intima diffusa. Le opere sono installate sia all'ingresso che nei vicoli ciechi che si affacciano sul mare

### Longobardi

#### IL SOFFIO DI DIO PRESENTAZIONE LIBRO

Il Centro storico di Longobardi ospiterà la presentazione del libro di don Francesco Miceli, "Il soffio di Dio", ore 19

### Mileto

#### ESTATE MILETESE VISIONI D'ARTE

A cura dell'Accademia Milesia Aps e dell'associazione Sei di Mileto se... Aps, alle ore 19, Casa della Cultura, inaugurazione della mostra monografica di Mimmo Corrado, "Visioni d'arte"

### Mileto

#### ESTATE MILETESE SERATA IN VILLA

Alle ore 21.30, presso la Villa comunale, si terrà la Serata in Villa, a cura della Pro Loco e finanziata dal Comune di Mileto

### Palmi

#### FESTA MARIA SS. DEL SOCCORSO EVENTO RELIGIOSO

Con il sostegno della Città Metropolitana di Reggio Calabria, per la Festa di Maria SS. Del Soccorso si terrà la processione alle ore 18

### Palmi

#### PALMI JAZZ FESTIVAL PEPPE SERVILLO IN CONCERTO

Per il Palmi Jazz Festival si terrà il concerto di Peppe Servillo, Javier Edgardo Grotto, Natalino Luis Mangialavite, ore 22, Piazza Amendola

### Palmi

#### LEONIDA REPACI E LA CITTÀ DI PALMI PRESENTAZIONE LIBRO

Alle ore 21.30, presso Mandadori Point, Corso Garibaldi, si terrà la presentazione del libro "Leonida Repaci e la Città di Palmi" di Rocco Militano

### Palmi

#### SPETTACOLO PIROMUSICALE EVENTO DI INTRATTENIMENTO

L'associazione Ecale organizza alle ore 23.30, in Piazza Primo Maggio, uno spettacolo piromusicale

### Parghelia

#### PARGHELIA ESTATE MOSTRE D'ARTE

Per la rassegna "Parghelia Estate", dalle 18 alle 24, Piazza Europa, mostra del pittore Franco Cutarello. Dalle ore 20 alle 24 il Museo Mume ospiterà la mostra "Arte senza frontiere"

### Parghelia

#### PARGHELIA ESTATE TROFEO D'AMARE

Presso il Campetto Parghelia, località Pigna, si terrà il Primo Trofeo Parghelia "D'Amare", ore 19

### Pizzo

#### LA MARINA COM'ERA MOSTRA FOTOGRAFICA

A cura di Mimmo Pacifico si terrà la mostra fotografica "La Marina com'era", ore 18, Tonnara

### Polistena

#### SONO POLISTENA! ESTATE CULTURALE POLISTENESE

Alle ore 19, presso Parco Juvenilia Campo sportivo Ciccio Zerbi, quadrangolare di calcio in memoria di Ciccio Lupu Zerbi, associazione Amici del Lupu

### Polistena

#### SONO POLISTENA! ESTATE CULTURALE POLISTENESE

Alle ore 22, in Piazzale Trinità, serata scientifica di astronomia. Dimostrazione scientifica e presentazione del libro "Uno sguardo al cielo" di Francesco Veltri, esperto di energy management presso l'Università della Calabria

### Praia a Mare

#### PRAJAZZ FRANK GAMBALE ALL STAR BAND

La IX edizione del Prajazz, direttore artistico Umberto Napolitano, vedrà il concerto "Frank Gambale All Star Band": guitars, Frank Gambale; voice, Boca Gambale; keyboards, Janos Nagy; bass, Dominique Di Piazza; drums, Yoann Schmidt. Ore 22, Piazza della Resistenza, in collaborazione con la XXIII edizione del Peperoncino Jazz Festival

### Reggio Calabria

#### ESTATE REGGINA ART & MUSIC LIVE FESTIVAL

Per la rassegna "Estate Reggina. Arte, musica, spettacoli e molto altro", in Piazza Castello Aragonese si terrà il concerto di Mr. Rain alle ore 21.30 e in Piazza del Popolo workshop Teatro e Musica, ore 19 e "Il sotto e il Sopra" di Colapesce, ore 21. L'Accademia di Belle Arti e il Palazzo della Cultura ospiteranno dalle ore 10.30 la mostra "Pop to Street Art: Influences", con oltre 170 opere:









OGGI

## A Corigliano Rossano Clementino in concerto



### CONCERTO

"L'ultima Notte Rosa-The final tour". Umberto Tozzi & orchestra in concerto dalle ore 21.30 presso Teatro al Castello. Evento a pagamento

### Santa Caterina dello I. CACCIA AL TESORO STORIA

Alle ore 16 caccia al tesoro per le vie del paese dedicata alle famiglie per conoscere storia e caratteristiche di Santa Caterina

### Serra San Bruno SERRA D'ESTATE ARTE E MUSICA

Per la rassegna "Serra d'Estate, tra Arte e Musica", l'amministrazione comunale di Serra San Bruno organizza il Primo Memorial Bruno Vavalà e Nicola Callà, a cura dell'associazione Alba Nuova, presso Campetto Via Matteotti, ore 19 e l'evento La paternità spirituale di San Bruno, Museo della Certosa, ore 20

### Sersale UNO SPETTACOLO D'ESTATE UN TEMPO IN UN BORGO

La Pro Loco Sersale Aps organizza la XX edizione di "Un tempo in un Borgo, sapori e mestieri", Centro Storico, dalle ore 19

### Trebisacce MARESTATE FESTA DELLA BIRRA

Presso il Chiosco della Gasopola si terrà alle ore 20 la Festa della Birra

## 7 agosto

### Botricello BOTRICELLO D'ESTATE AREA54

Per la rassegna Botricello d'Estate, alle ore 22, sul Lungomare, "Area54", spettacolo radiofonico, di animazione e di set con Studio 54 Network - La Radio

### Bova Marina ESTATE BOVESE MOSTRA FOTOGRAFICA

Il Centro Studi San Pasquale ospiterà dalle ore 9 la Mostra fotografica della Vallata San Pasquale, Calliurgica

### Cariati ESTATE CARIATESE VUCALARI PER UN GIORNO

Il laboratorio di arte vascaia "Vucalari per un giorno" sarà alle ore 21, Centro storico, Museo civico del Mare, dell'Agricoltura e delle Migrazioni

### Cirò Marina CIRÒ WINE FESTIVAL CANTINE APERTE

Cirò Wine Festival è l'evento di promozione della doc calabrese. Le cantine aderiscono al Consorzio di tutela e valorizzazione dei vini Cirò Doc e Melissa Doc, presieduto da Raffaele Librandi. Tra degustazioni nelle cantine e tour nelle vigne, il gaglioppo e le altre uve autoctone diventano pretesto per focalizzare l'attenzione sulla zona produttiva enologica, valorizzare il territorio, il lavoro dei produttori e dei viticoltori, che raggruppa storiche aziende ultracentenarie e nuove generazioni di vigneron. Una notte al museo Vi.te.s. è l'esperienza della Cantina Librandi, con partenza dalla cantina alle ore 17.30 per poi arrivare alla Tenuta di Rosaneti, dove i wine lovers vivranno il tour in pick-up nei vigneti, con aperitivo di benvenuto sulle colline di Vigna Megonio; passeggiata nella biodiversità, aperitivo rinforzato e degustazione vini, visita notturna al Museo Vi.te.s e intrattenimento musicale

### Corigliano-Rossano CORO MUSIC FEST GIGI D'ALESSIO IN CONCERTO

Al Teatro Maria De Rosi, Jonio Music Festival, si esibirà Gigi D'Alessio, musicista che combina tradizione e innovazione della canzone napoletana e non solo. Ingresso con biglietto, ore 21

### Corigliano-Rossano CORO MUSIC FEST ACCAREZZAME

Al Quadrato Compagna, l'Orchestra Sinfonica Brutia presenterà il suo nuovo spettacolo "Accarezzame - Canti di Amore e gelosia", esperienza musicale che esplora le profondità dell'amore e della gelosia attraverso la potenza della musica, ore 20

### Crosia

#### CROSIA ARENA SUMMER FEST MERCATINI

Per la rassegna "Crosia Arena Summer Fest", alle 19 apertura mercatini, Arena

### Isola Capo R. ISOLA SUMMER SPETTACOLO UCCIO DE SANTIS

La comicità di Uccio De Santis animerà alle ore 20 l'anfiteatro di Capo Rizzuto

### Melissa

#### CIRÒ WINE FESTIVAL CANTINE APERTE

Cirò Wine Festival è l'evento di promozione della doc calabrese. Le cantine aderiscono al Consorzio di tutela e valorizzazione dei vini Cirò Doc e Melissa Doc, presieduto da Raffaele Librandi. Tra degustazioni nelle cantine e tour nelle vigne, il gaglioppo e le altre uve autoctone diventano pretesto per focalizzare l'attenzione sulla zona produttiva enologica, valorizzare il territorio, il lavoro dei produttori e dei viticoltori, che raggruppa storiche aziende ultracentenarie e nuove generazioni di vigneron. Alle ore 20 Pool Wine Party proposto da Cantina Fezzigna presso Agriturismo Santa Maria di contrada Marinetto a Melissa, degustazione con cena buffet, musica dal vivo con i vini di Fattoria Santa Maria, Salvatore Caparra Vini, Zito, Maddalona del Casato, Garrubba, De Luca, Tenuta Lonetti, Vulcano

### Monasterace

#### ESTATE MONASTERACESE TORNEO DI BEACH VOLLEY

Alle ore 17.30, sulla spiaggia di Monasterace Marina, si terrà il Torneo di Beach Volley

### Serra San Bruno

#### SERRA D'ESTATE ARTE E MUSICA

Per la rassegna "Serra d'Estate, tra Arte e Musica", l'amministrazione comunale di Serra San Bruno organizza il Primo Memorial Bruno Vavalà e Nicola Callà, a cura dell'associazione Alba Nuova, presso Campetto Via Matteotti, ore 19 e l'evento La paternità spirituale di San Bruno, Museo della Certosa, ore 20

### Sersale

#### UNO SPETTACOLO D'ESTATE UN TEMPO IN UN BORGO

La Pro Loco Sersale Aps organizza la XX edizione di "Un tempo in un Borgo, sapori e mestieri", Centro Storico, dalle ore 19

### Villapiana

#### PEPERONCINO JAZZ FESTIVAL VILLAPIANA JAZZ SESSION #16

Realizzata con il patrocinio del MiC, della Regione Calabria, del Parco Nazionale del Pollino, di oltre 20 Comuni e con il sostegno di aziende calabresi, la XXIII edizione del Peperoncino Jazz Festival vedrà il "Villapiana Jazz Session #16" alle ore 22.30, presso il Lido Blue Sky, Villapiana Scalo



Costa ionica



**PROVERBI**

Il denaro che si possiede è strumento di libertà; quello che si insegue è strumento di schiavitù. **Jean-Jacques Rousseau**  
Il colore soprattutto, forse ancor più del disegno, è una liberazione. **Henri-Emile Matisse**

Dio mi liberi dalla saggezza che non pian-ge, dalla filosofia che non ride, dall'orgoglio che non s'inchina davanti a un bambino. **Khalil Gibran**  
Il supremo frutto dell'autosufficienza è la libertà. **Epicuro**

**PROVERBI**

Ci si sente liberi nella misura in cui l'immaginazione non supera i desideri reali e nessuno dei due oltrepassa la capacità di agire. **Zygmunt Bauman**  
È dall'ironia che comincia la libertà. **Victor Hugo**

Essere liberi costa, non esserlo costa di più. Essere felici è impegnativo, non esserlo richiede ancor più sforzo. **Paolo Crepet**  
Non mi aspetto niente. Non ho paura di nessuno. Io sono libero. **Nikos Kazantzakis**

**L'OROSCOPO**

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Sarete al centro della scena e non avrete difficoltà a convincere gli altri a lavorare con voi. Evitate accese discussioni, che minano la vostra energia. Vincerete, non temete.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Sarete liberi di agire come meglio credete oggi. Le azioni finanziarie sono molto favorevoli. La vostra mente è spumeggiante e troverete tutti i tipi di cose da fare. Siate sensibili.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

La giornata di oggi favorirà gli affari di cuore e vi permette di ricostruire un rapporto che forse era diventato un po' fragile. Sarete più inclini a fare concessioni premurose e a lasciare che i vostri sentimenti si svelino.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

La vostra generosità è in crescita impressionante e avrete un modo di mostrare ai vostri cari il vostro lato piacevole. Basta essere voi stessi. L'ambiente sarà più sereno. Seguite i vostri impulsi!

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Dovrete fare uno sforzo per mantenere il sangue freddo. Siete troppo emotivi per giudicare la situazione in modo chiaro. State buttando giù le basi per una vita migliore senza grande sforzo. Continuate così.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

State per compiere progressi nei progetti che sono più importanti per voi. I vostri sforzi vi ripagheranno. Avrete modo di dimostrare il vostro impegno nel lavoro di squadra. È tempo di accordarvi con gli altri.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

La vostra lungimiranza e il buon senso vi permetteranno di risolvere un grosso problema. Non contate su nessuno, ma solo su voi stessi. Questa giornata sarà idonea per fare il bilancio.

**SCORPIO**  
23/10 - 22/11

Non vi dividete in più attività allo stesso tempo. Stabilite un ordine nelle vostre priorità. Sarete portati a dimostrare la vostra efficacia oggi. Il lavoro di squadra è in aspetto positivo.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Vale la pena farsi in quattro per gli altri, vero? Chiedetelo. Stai esagerando le cose e pensate troppo. È necessario fare un passo indietro, il che consentirebbe di trovare delle soluzioni più semplici.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Fate attenzione a non essere troppo impulsivi, parlate troppo in fretta. I piaceri materiali che vi danno soddisfazione arrivano proprio al momento giusto. Prendete un po' di tempo per stare anche da soli.

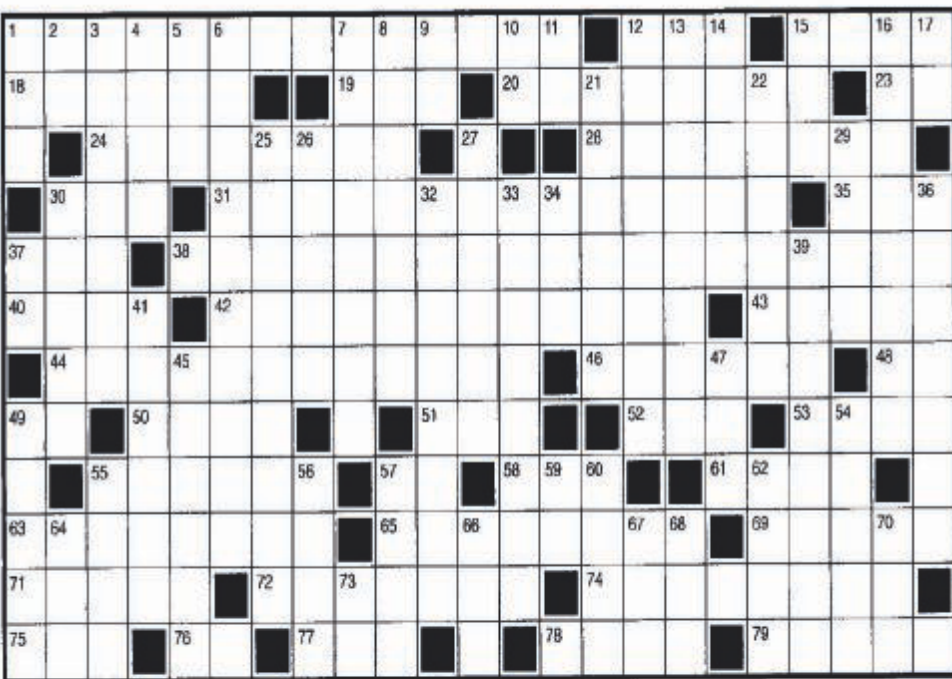
**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Sembra difficile a conciliare la libertà e l'attaccamento emotivo. Non abbiate paura di darvi più tempo, tornerete a sentirvi più sicuri e il vostro partner non se la prenderà con voi.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

La vostra libido vi incita ad eccessi estremamente allettanti. E per di più, raggiungendo nuovi livelli di intimità vi permetterà di sentirvi in armonia con voi stessi. Avrete l'impressione che tutto va troppo velocemente.

**IL CRUCIVERBA**



**ORIZZONTALI**

- 1. Lo è la cosa di cui non si può fare a meno - 12. Consiglio Superiore della Magistratura - 15. Ricevette il Decalogo - 18. Città del Marocco - 19. Grande antilope africana - 20. Manca all'inetto - 23. I confini di Trento - 24. Trovare - 28. Fa esami in laboratorio - 30. Associazione Nazionale Alpini - 31. La sua tomba sorge lungo la via Appia (due parole) - 35. Dà lezioni (abbrev.) - 37. Sono fatte di minuti - 38. Il punto più a sud dell'Africa (quattro parole) - 40. Si guarda al buio - 42. Celebre soprano italiano (nome e cognome) - 43. Thomas Stearns poeta - 44. Gare che

- riducono il numero dei concorrenti - 46. Sbagliato - 48. Numero in breve - 49. Iniz. della Loren - 50. Una marca d'auto spagnola - 51. Il Cellamare della canzone - 52. Aria... petrarchesca - 53. Copie... di scarpe - 55. Tony del cinema - 57. Simbolo chimico dell'oro - 58. Regola di stazza velica (sigla) - 61. Dio greco della guerra - 63. Il pesce del caviale - 65. Un cantone della Svizzera - 69. Fanno parte del grappolo - 71. Il nome del tennista Safin - 72. Imbevuto d'acqua - 74. Riduce in polvere il caffè - 75. Meadificante omerico - 76. Il centro di Bonn - 77. Il fiume di Vittorio Bottego - 78. Poeta ispirato - 79. Somiglia al cervo.

**VERTICALI**

- 1. Lo scrittore Rankin - 2. Le ultime del ring - 3. Linda che interpretò "Ora zero" - 4. Si sfrutta se è buona - 5. Società Italiana di Pediatria - 6. La condizione di chi non ha un lavoro stabile - 7. Rimproverato - 8. Desiderio ardente - 9. Buono... all'inizio - 10. Iniz. della Casta - 11. Le vocali della vela - 12. Cesta di vimini con sponde basse - 13. Lo desta ciò che scandalizza - 14. Numero... per Garibaldi - 15. Erano navi da guerra - 16. Ampi vanti - 17. Iniz. di Olmi - 21. Comuni tuberi - 22. Città dell'Algeria - 25. Improvvisi - 26. Immagine sacra russa - 27. Un "Barone" del calcio italia-

- no - 29. Grosse botti - 30. Satellite di Urano - 32. Dolores, la "Pasionaria" - 33. Cognome di dogi di Venezia - 34. Brian della canzone - 36. Antichi governatori persiani - 37. Nel sofà - 39. Un tipo di calzavie - 41. La prende il sarto - 45. Rende degni - 47. Vario-pinto pappagallo - 49. Terremoti - 54. Quadrupodi che raggiano - 55. Gruppo che canta - 56. Una funzione trigonometrica - 57. Aspro al gusto - 59. Per noi e per voi - 60. Squadra giallorossa - 62. Moneta sudafricana - 64. Tribunale regionale (sigla) - 66. Il nome della Barzizza - 67. Il nome di "King" Cole - 68. Ghiaccio inglese - 70. Valle e negazione - 73. Tema senza pari.

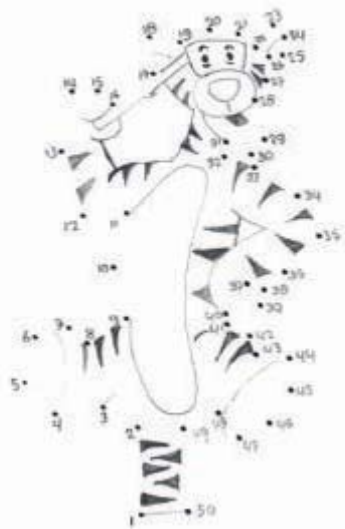
**SUDOKU** di Pasquale Grande



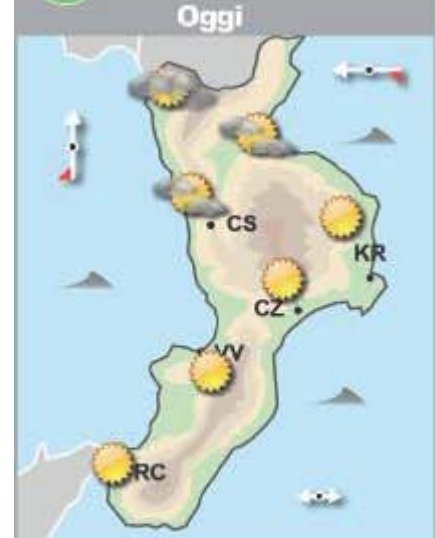
**REBUS**



**CRUCIPUZZLE**

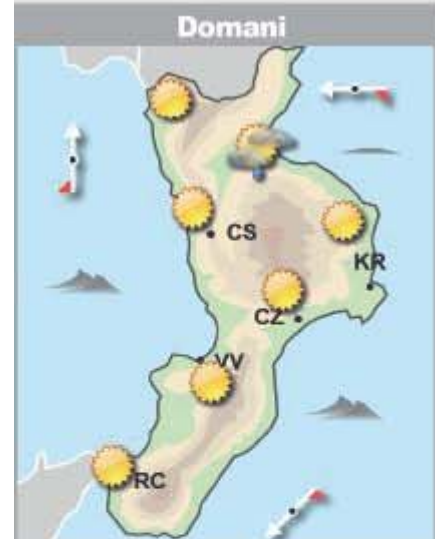


**PREVISIONI METEO**  
a cura di CENTRO METEO ITALIANO .IT



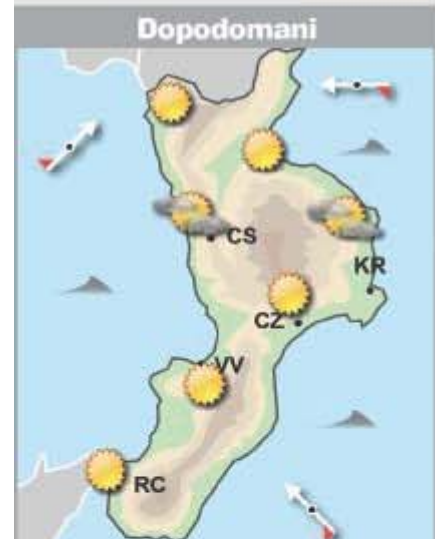
**Oggi**

Temperature	min	max
Catanzaro	21	38
Cosenza	21	39
Crotone	23	39
Reggio Calabria	25	33
Vibo Valentia	22	37



**Domani**

Temperature	min	max
Catanzaro	21	35
Cosenza	22	37
Crotone	25	36
Reggio Calabria	25	32
Vibo Valentia	21	33

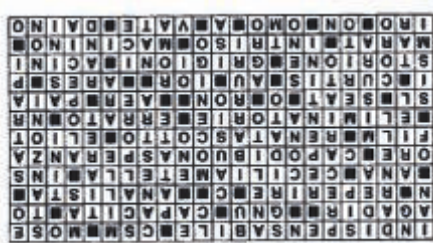


**Dopodomani**

Temperature	min	max
Catanzaro	21	34
Cosenza	20	36
Crotone	23	36
Reggio Calabria	25	30
Vibo Valentia	19	34

elaborazione grafica a cura di LaboratorioRomano.it

**SOLUZIONI**



4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
E	I	L	9	Z	F	8	6	S							
9	8	7	5	6	1	4	4	E							
5	9	1	7	8	E	6	2	4							
2	7	E	6	4	9	5	8	1							
6	4	8	1	5	E	9	4								
8	2	5	4	1	7	9	E	6							
7	E	4	8	9	6	1	5	2							
1	6	9	7	2	3	2	6	9							

**REBUS:** trs S Porto A, moro SO = trasporto amoroso

■ **COMUNE** La soluzione: «Assumere personale con contratti a tempo indeterminato»

# «Uffici comunali sottodimensionati»

Intervista a tutto campo alla neo-assessora alle Politiche sociali Lorenza Scrugli

di FRANCESCO CASTAGNA

«LAVORARE insieme per il bene di Vibo e dei suoi cittadini». Esordisce con questo appello il neo assessore alle Politiche sociali del Comune di Vibo Valentia, Lorenza Scrugli, insediatasi a distanza di un lustro sulla poltrona che, con la seconda giunta Costa, l'aveva vista dirige in maniera fruttuosa il ruolo oggi nuovamente acquisito. Se su qualche casella dello scacchiere della sua squadra, il sindaco Romeo ha avuto alcuni tentennamenti tecnici (vedasi il delicato assessorato al Bilancio), per quel che riguarda invece le Politiche sociali il primo cittadino non ha avuto dubbi ad indicare un nome: Lorenza Scrugli. Esperienza e doti umane, già in passato messe al servizio della comunità, hanno fatto ricadere la scelta sulla candidata della lista espressione del "Centro studi progetto Vibo". Adesso, dopo i primi giorni di normale "asestamento", siamo andati a sondare le prime impressioni dell'assessore Scrugli.

**Di nuovo insediata nel ruolo ricoperto cinque anni fa, quali sono le sue prime impressioni?**

«Sono molto felice della stima e del riconoscimento avuto dal sindaco Romeo rispetto alla mia nomina. Un po' meno, sono sincera, per quello che ho trovato negli uffici di mia competenza. Certo, il giudizio è per il momento parziale a causa del poco tempo intercorso dal mio arrivo, ma il primo impatto a livello organizzativo non è stato dei migliori. Bisogna subito rimettere ordine e avere contezza dei fondi a disposizione, cosa che oggi non riscontro».

**Ci spieghi meglio, in che senso?**



L'assessore alle Politiche sociali Lorenza Scrugli

«Anzitutto gli uffici sono sottodimensionati rispetto al personale che vi opera. La normativa prevede che vi sia un assistente sociale ogni 6.500 abitanti, quindi nell'ambito vibonese dovrebbero operare circa 12 operatori. Attualmente sono solo due, con contratti a tempo inde-

terminato, gli altri sono tutti con contratti rinnovabili. Questo non va assolutamente bene, per ovvie ragioni di operatività».

**Quindi, da quanto afferma, il Comune di Vibo sta operando da tempo con una carenza di circa 10 operatori?**

«No, non è esattamente così. Il settore delle Politiche sociali lavora ormai di concerto tra vari Comuni raggruppati in unico ambito. Vibo è il capofila e ne fanno parte altre 14 amministrazioni locali. Dunque, chiarito questo punto, bisogna dire che il personale numericamente c'è, ma il fatto di lavorare con operatori che oggi ci sono e domani potrebbero essere sostituiti, non permette di svolgere il lavoro in maniera adeguata e programmata».

**Quindi quale sarebbe la soluzione da attuare?**

«La "storicità" di un dipendente è un fattore fondamentale nell'esercizio di un'amministrazione, che fa la differenza tra il lavorare bene e lavorare in maniera precaria. Su questo punto, da qui in avanti, si dovrà cambiare registro assumendo gradualmente personale qualificato con contratti a tempo indeterminato».

**Rispetto ai fondi da lei citati, come verranno gestiti sotto il suo assessorato?**

«Sempre tenendo in conto il parametro della collegialità, come in precedenza rimarcato, in futuro i fondi che verranno captati dovranno essere ottimizzati. Al momento ci sono troppi oneri externalizzati che gravano pesantemente sulla cassa a disposizione. D'ora in poi cercheremo di ottimizzare al massimo quelle che sono le spese verso le troppe strutture al momento accreditate».

**Cambiando argomento, con la Regione Calabria che rapporti manterrà?**

«In Regione ho già avuto modo di fare un primo step di ricognizione. Purtroppo, come ho già accennato in precedenza, entrando nei nostri uffici ho potuto comprovare

che per alcuni importanti finanziamenti non è stato presentato alcun progetto; mentre per altri, con scadenza a breve, il lavoro portato avanti è irrisorio. Insomma, se si vuole tentare di reperire i fondi, ci attende tanto lavoro arretrato da fare con la Regione».

**Vibo, da sempre, causa la mancanza di servizi offerti risulta in fondo delle classifiche nazionali. Poi, in quanto al fabbisogno delle fasce sociali più esposte ancora peggio. Cosa prevede di fare durante il suo assessorato?**

«La nostra attenzione sarà rivolta verso tutti i cittadini, ma, logicamente, in particolar modo verso quella fascia di persone, singole e nuclei familiari, che più necessitano di essere ascoltati e di avere un supporto sociale e materiale. Noi, nel nostro ruolo di amministratori, siamo tenuti ad offrire ciò, sia nel quotidiano che nel medio e lungo periodo. Al contrario, non avrebbe senso stare qui dove siamo adesso».

**Per concludere, riprendiamo l'esortazione lanciata al principio.**

«A mio avviso, per il momento storico che in generale si sta vivendo, e in particolare per quanto concerne Vibo, per uscire dalle "sabbie mobili" in cui ci troviamo è fondamentale la collaborazione di tutti. Dal sindaco, passando per noi assessori e consiglieri, e fino ai cittadini e alle associazioni, tutti dobbiamo dare il nostro contributo fattivo per il bene comune. In particolare faccio un appello al terzo settore, chiedendo loro di farsi avanti per collaborare perché nel mio ambito di competenza troveranno sempre la porta aperta e la disponibilità ad un confronto leale e costruttivo».

■ **SANITÀ** Prevista l'istituzione di un solo Centro unico di prenotazione a livello regionale

## Tempi di attesa per le visite specialistiche Si corre ai ripari: ecco cosa succederà nel Vibonese

SANITÀ "lumaca", per i problemi con le liste d'attesa negli ospedali interviene il Governo. Troppo spesso per ricevere una prestazione sanitaria pubblica occorre attendere tempi biblici, ed è per questo che, lo scorso giugno, l'esecutivo nazionale aveva emanato un decreto recante "misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie".

Tale decreto, proprio nei giorni scorsi, è stato convertito in legge, con modificazioni, dopo l'approvazione alla Camera e al Senato. Diverse le novità, che in territori come il vibonese potranno (si spera) migliorare le precarie situazioni sanitarie. Infatti con le nuove norme è prevista l'istituzione - presso l'Agenas - di una Piattaforma nazionale delle liste di attesa, con l'obiettivo di effettuare un monitoraggio in questo campo di ciascuna regione. In tal modo, potranno essere tenute sotto controllo le agende delle diverse re-



Il presidio ospedaliero di Vibo Valentia

gioni e potranno essere attivati meccanismi di protezione in caso di anomalie o inefficienze. È altresì prevista l'istituzione di un solo Centro unico di prenotazione a livello regionale o intraregionale, che riguarderà quindi sia le pre-

stazioni delle strutture pubbliche che quelle private convenzionate.

In particolare, le strutture dovranno garantire la piena trasparenza delle agende in ordine alle prenotazioni effettuate e ai relativi posti a disposizione per le singo-

le prestazioni sanitarie. Inoltre, è previsto un divieto, per le aziende sanitarie e ospedaliere di sospendere o chiudere le attività di prenotazione, ossia le agende. Tra le previsioni vi è altresì l'attivazione di un sistema volto a garantire il

rispetto delle prenotazioni effettuate, ricordando la prenotazione al cittadino e prevedendo, nei casi di prestazione prenotata ma non effettuata (e non annullata), il pagamento in ogni caso del ticket da parte dell'utente che non si è presentato senza giustificati motivi di disdetta. Sono naturalmente fatti salvi i casi di forza maggiore e impossibilità sopravvenuta. Inoltre, sempre al fine di salvaguardare l'utenza e quindi garantire una più celere erogazione della prestazione, è previsto che visite ed esami possano essere effettuati anche di sabato e domenica, anche se sul Vibonese ciò già accade da tempo. Infine, è previsto che, nel caso in cui i tempi previsti dalle classi di priorità individuate non possano essere rispettati, sia garantita l'erogazione delle prestazioni richieste, nei limiti delle risorse previste dalla legge di Bilancio 2024, attraverso l'utilizzo dell'attività libero-professionale intramuraria o del sistema privato accreditato. Con questa cosiddetta norma "saltafila" il cittadino pagherà solo il ticket, se dovuto. Insomma buone notizie che si spera riescano, soprattutto in distretti sanitari come quello vibonese, rimettere in moto visite e prestazioni sanitarie da troppo tempo bloccate all'infinito.



# ■ Più attenzione nei confronti dei soggetti più fragili anche nella città capoluogo

## Anziani soli in estate: è emergenza

*A Filadelfia comunità attenta e solidale: la Protezione Civile istituisce il "Taxi sociale"*

di FRANCESCO CASTAGNA

ANZIANI soli d'estate, l'area urbana del capoluogo vibonese tra le più colpite dal fenomeno. Per la maggior parte delle persone l'idea di vivere giornate calde e belle serate all'aria aperta è davvero piacevole.

Per non parlare delle vacanze e dell'opportunità, finalmente, di abbandonare per qualche giorno la pesante di questa ennesima rovente stagione estiva e rilassarsi altrove. Ma non per tutti è così, soprattutto con l'avanzare dell'età: l'estate, infatti, può essere un periodo solitario per molte persone anziane. Secondo recenti studi scientifici, l'estate rappresenta un momento di grande difficoltà per le nonne e i nonni soli. Dai medesimi studi emerge, infatti, che gli anziani hanno maggiori probabilità di sentirsi soli in questi mesi piuttosto che durante il periodo natalizio, come era abitudine pensare. Ci sono diverse ragioni per cui gli anziani possono sentirsi più soli durante l'estate. In primo luogo, accade spesso che la famiglia, gli amici e i vicini si assentino per andare in vacanza, mentre la persona anziana rimane sola a casa. In secondo luogo, in particolare durante le ferie di agosto, alcuni servizi potrebbero subire delle interruzioni, certi negozi e attività chiudono, e il quartiere in generale tende



Due anziani

a spopolarsi. Durante l'estate può quindi succedere che, per svariate ragioni, vengano meno l'assistenza e la compagnia di cui l'anziano può beneficiare nel resto dell'anno. Ecco allora che i Comuni e gli enti preposti devono mettere in campo soluzioni ad hoc per far fronte a questo grave problema. Un esempio positivo giunge, in

questo caso, dal Comune di Filadelfia. Difatti, l'ente comunale in periodo estivo ha attivato il "Taxi sociale": volontari della Protezione civile accompagnano con l'auto gli anziani soli. Tramite l'associazione di Protezione civile "Augustus Filadelfia", operativa nel campo dell'assistenza sociale, è stata quindi attivata questa nuova

e meritevole iniziativa. Il servizio è rivolto a tutti i cittadini di età superiore ai 65 anni, non automuniti e/o impossibilitati a raggiungere luoghi normalmente frequentati come l'ambulatorio medico, i locali dell'Asp, esercizi commerciali, le Poste, i luoghi di culto e per qualsiasi altra necessità manifestata dall'anziano che ne

faccia richiesta. Unica clausola è che il servizio va prenotato con un anticipo di almeno 24 ore. Nato nell'ambito del progetto "Non più soli... Ma bene accompagnati", realizzato grazie all'accordo di programma tra Regione Calabria e ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il servizio ha come obiettivo primario il sostegno degli anziani e delle fasce più fragili della popolazione, nonché il supporto delle loro reti familiari. L'iniziativa si propone di contribuire al consolidamento di una rete di servizi volti a supportare e migliorare la qualità della vita degli utenti, favorendo il loro senso di autonomia e indipendenza e contrastando l'isolamento sociale e la solitudine. La misura progettuale in oggetto si sviluppa principalmente nel comune di Filadelfia, ma abbraccia anche i comuni limitrofi di Francavilla Angitola, Polia, Curinga e Cortale, estenden-

do in parte il proprio raggio d'azione tra le province di Vibo Valentia e Catanzaro. Ritornando invece agli anziani, la situazione di solitudine forzata si può ripercuotere sulla loro salute psicofisica in più modi, generando conseguenze anche gravi, come: apatia, isolamento e potenziale depressione, causati dall'assenza di contatti, prospettive e stimoli; maggiore rischio di demenza e Alzheimer; possibili conseguenze sul fisico, a causa di cadute o ferite non gestite con tempestività. O ancora deterioramento generale della salute, in particolare con un aumento della possibilità di incorrere in problemi come ipertensione, malattie cardiovascolari e obesità, nonché in un indebolimento del sistema immunitario, come spiegano comprovati studi scientifici internazionali. Per concludere, anche sul Comune di Vibo Valentia, con la recente nomina dell'assessore alle Politiche sociali Lorenza Scrugli e stante alle recenti dichiarazioni del neo sindaco Enzo Romeo, si spera (a breve) si avrà maggiore attenzione verso categorie più fragili quali sono gli anziani, soprattutto in questo torrido periodo estivo che li espone a situazioni di rischio come il caldo eccessivo, in assenza di un familiare o di qualcuno che possa aiutarli, non solo in caso di emergenza.

### ■ ZUNGRI

## Scritte offensive nei confronti del parroco don Larosa

ZUNGRI - Sta destando clamore la scritta offensiva contro il parroco del paese, don Giuseppe Larosa, apparsa su un muro di località "Ambrosi".

A intervenire prontamente sulla situazione è stata l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Serafino Fiamingo, che ha condannato fermamente l'accaduto.

«Il parroco e la fede - affermano gli amministratori - non devono es-

sere coinvolti nelle vicende politiche del paese. In merito a questo ci preme rilevare che ogni persona, indipendentemente dal ruolo istituzionale che riveste, è libero di esprimere il proprio parere personale e le proprie idee, nel limite della libertà altrui. Invitiamo tutta la comunità ad attenuare i toni, specialmente in questi giorni di festa e di profonda orazione che dovrebbero aiutarci a riflettere e ad essere più uniti».

### FRATELLI D'ITALIA

## Gioventù Nazionale Incarico per Mamone

ALESSANDRO Mamone nuovo delegato per le Aree Interne per Gioventù Nazionale. «Questa scelta - afferma il presidente provinciale dell'organizzazione giovanile di Forza Italia Pascal Corrado - rappresenta un passo fondamentale per il nostro movimento, che si impegna a garantire una presenza capillare e attiva su tutto il territorio vibonese. Per Gn Vibo - conclude Corrado - è cruciale avere un punto di riferimento forte e affidabile in una zona di tale importanza strategica e culturale. Alessandro Mamone saprà sicuramente rappresentare al meglio le aspirazioni e i bisogni della comunità, lavorando in sinergia con il nostro partito per promuovere lo sviluppo e il benessere dell'intera area».

Si è detto felice anche il delegato regionale di Gn Calabria, Rosario Losiggio, il quale afferma: «Il movimento giovanile continua a crescere e radicarsi in tutta la provincia. Il gruppo sta crescendo e sta completando la sua struttura organizzativa, una squadra che sarà capace di interpretare sempre meglio le esigenze di un territorio e di una intera generazione».

Infine, Alessandro Mamone: «Colgo con grande entusiasmo questa sfida designatami da Gn Vibo, e ci tengo a ringraziare in particolar modo il Presidente Corrado, il delegato Regionale Losiggio

### Designato nuovo delegato per le Aree Interne



Alessandro Mamone

gio e tutto il Movimento Giovanile per la fiducia accordatami, con l'obiettivo di una crescita proficua, in modo esponenziale, in tutte le aree in cui il Movimento opera. Il potenziale inespresso di tutto il territorio provinciale e dei giovani che ne fanno parte, mi spingerà unitamente alla validità di tutti i ragazzi - a lavorare fuori da ogni tipo di tracotanza, per portare a termine tutte le ardue sfide che ci si presenteranno dinanzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### SAN CALOGERO

## La prima volta senza Maria Maccarone

SAN CALOGERO - La prima ricorrenza senza la miracolata Maria Maccarone. Come accade da ben 42 anni il consueto raduno di fedeli in via Tommaso Campanella, a ricordo del miracolo di Santa Paola Frassinetti, avvenuto il 7 agosto del 1981, si terrà senza la presenza di Maria Maccarone, scomparsa il 2 novembre scorso alla veneranda età di 92 anni. Maria Maccarone nel giorno del suo cinquantenario guarì improvvisamente e inspiegabilmente da una poliartrite reumatoide deformante progressiva, alzandosi dal letto e iniziando a camminare, dopo aver passato gli ultimi 14 anni della sua esistenza allettata e paralizzata dalla testa in giù.

Fu proprio in virtù di quell'evento che l'allora beata Paola Frassinetti venne proclamata Santa da Papa Giovanni Paolo II, l'undici marzo 1984. Anche quest'anno l'associazione santa Paola Frassinetti, guidata dalla presidente Fortunata Staropoli, in collaborazione con la Parrocchia dell'Immacolata, ha organizzato una serie di iniziative per festeggiare Santa Paola e ricordare il prodigioso evento.

Si inizia domani, lunedì 5 agosto, nel piazzale della chiesetta di località Torretta, con una messa alle ore 19 e a seguire uno spettacolo di danza dei piccoli "girasoli di Santa Paola".

Martedì 6 agosto, sempre alle 19 e nello

### Le celebrazioni per il miracolo di Santa Paola Frassinetti



Maria Maccarone

stesso luogo, dopo la messa, si assisterà alla testimonianza su Santa Paola di Paolo Pietropaolo e, successivamente, alla testimonianza vocazionale di Vincenzo Cimdoro.

Per mercoledì 7 agosto è previsto il clou delle manifestazioni con, alle 17, il consueto raduno di preghiera di fronte alla casa della miracolata, e a seguire la processione e la messa in località Torretta, alla presenza del vescovo, monsignor Attilio Nostro.

# NICOTERA Dall'amministrazione c'è la volontà di consolidare i rapporti col Wwf Fare rete per valorizzare il Mesima

Partecipato convegno organizzato dall'associazione "Difesa Diritti del Territorio"

di AMBROGIO SCARAMOZZINO

NICOTERA - Fare rete per valorizzare l'enorme patrimonio di beni culturali presenti sulle due sponde del fiume Mesima. Questo l'interessante buono proposito emerso durante il convegno tenutosi nel chiostro del Comune di Nicotera e organizzato dall'associazione "Difesa Diritti del Territorio" in collaborazione con il Wwf e Italia Nostra sul tema "Ambiente e territorio: mare, spiagge, foce del Mesima e beni culturali, un patrimonio da difendere e valorizzare".

Ad introdurre il ricco dibattito è stato il sindaco di Rosarno, Pasquale Cutrì che ha ricostruito la storia dell'antica Medma e le dispute contemporanee sulla sua esatta collocazione. Dispute che, a suo dire, non hanno motivo d'esistere perché, sulla scorta degli scavi effettuati da Paolo Orsi all'inizio del Novecento e degli studi fatti da Salvatore Settis in epoca recente, appare chiaro che il nucleo centrale del Medma si estendeva sulla sponda sinistra dello stesso. Cutrì ha aggiunto, inoltre, che, verosimilmente, l'abitato medmeo si allungava sino a Nicotera dove, con ogni probabilità, si trovavano l'emporio e lo scalo portuale. Tesi questa del primo cittadino di Rosarno avvalorata da Giuseppe Calopresti, il quale ha presentato il progetto della sua associazione mirato proprio a instaurare rapporti di collaborazione tra i tre centri, Nicotera, Rosarno e San Ferdinando, che gravitano sulla foce del Mesima al fine di valorizzare i beni culturali di cui gli stessi possono fregiarsi a piene mani. L'attenzione, di seguito, si è spostata sulla questione ambientale con il sindaco di San Ferdinando, Luca Gaetano, il quale ha acceso i riflettori sull'operato della sua amministrazione che sta dando priorità assoluta alla lotta all'inquinamento e a tutte le forme di inciviltà che deturpano l'immagine del proprio territorio. Lo stesso Gaetano ha dichiarato la propria totale adesione al progetto messo in campo dalla Ddt per abbattere ogni sterile campanilismo e dar vita a un nuovo modo di leggere la realtà territoriale.

L'adesione è arrivata anche dal Comune di Nicotera, rappresentato dall'assessore Francesco Antonio La Malfa, che ha sottolineato la volontà di consolidare i rapporti col Wwf e legare il territorio nicotere alla Riserva naturale foce del Mesima. Il capitano di fregata, Mario Scandura, responsabile del Settore operativo della Capitaneria di Porto di Gioia



I relatori al convegno sul fiume Mesima

Tauro, ha spiegato le strategie poste in essere dalla sua struttura per controllare, per mare e per terra, anche facendo ricorso a

strumentazioni di ultima generazione, tutto l'ambito di competenza. Interessante l'intervento del presidente provinciale del

Wwf, Guglielmo Galasso, che ha illustrato tutta l'attività della sua associazione e tutte le strategie che accompagneranno l'ope-

rato della "Riserva naturale foce del Mesima". Asseguire si sono susseguiti gli interventi della dirigente scolastica Caterina

Calabrese, del console del Touring club di Lamezia Terme, Giovanni Bianco, e del presidente della Pro loco di Nicotera, Antonio Montuoro.

A chiudere l'interessante e partecipato convegno ci ha pensato, la biologa, Jasmine de Marco, ideatrice del progetto che ha portato all'istituzione della Riserva della quale, oggi è anche direttrice. La giovane biologa ha illustrato tutto ciò che si muove alla foce del fiume Mesima, ha parlato della ricca presenza di esemplari floristici e faunistici, ha sottolineato le possibilità di incidere a livello socio-economico adottando le giuste strategie gestionali dell'ambiente. Ad inizio ottobre, ha comunicato, ci sarà la prima visita alla Riserva da parte di una comitiva di cento persone proveniente da fuori provincia. Insomma, un'importante opportunità di crescita per i tre comuni che passa inevitabilmente dal fare squadra.

## RICADI Attesa per la seconda edizione della "gastronomia da strada" dell'estate 2024 Street food da ogni angolo del mondo

A Capo Vaticano tutto pronto per l'evento di tre giorni: oltre 35 food truck

di VITTORIA SACCA'

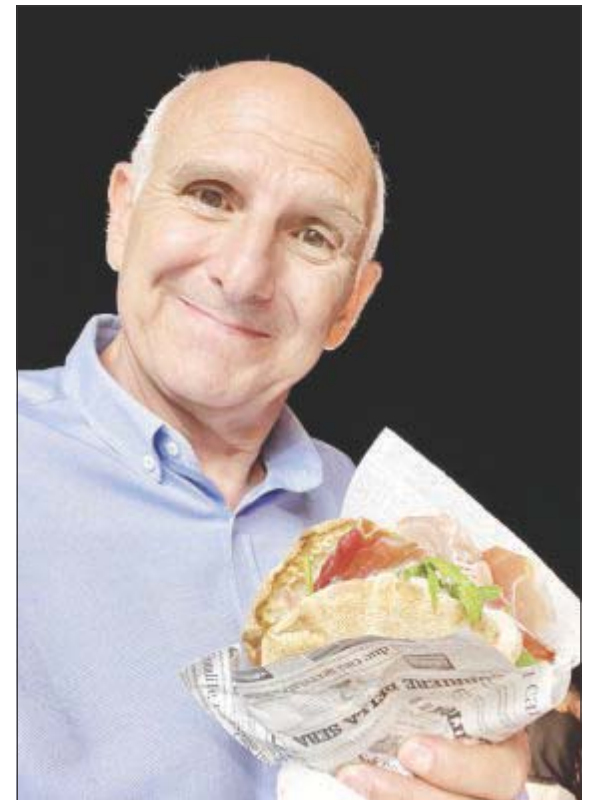
RICADI - La seconda edizione della gastronomia da strada dell'estate 2024, si terrà anche quest'anno a Ricadi - Capo Vaticano nei giorni 5-6-7 agosto. ospiterà, infatti, il mega circus dell'International Street Food del patron Alfredo Orofino ideatore e anima dell'International Street Food, soprannominato il "Re dello Street Food e presidente dell'Airs - Confartigianato Imprese, l'Associazione Italiana Ristoratori di Strada. Questa nuova edizione vedrà la collaborazione di Confartigianato con la referente locale Ancos di cui Rosy Pantano è coordinatrice territoriale e con l'imprenditore Giacomo Benedetto con delega alla logistica, tutto in continuità con la prima edizione dello scorso anno che ebbe notevole successo di presenze oltre le aspettative. La manifestazione si terrà in un'area delocalizzata dai centri nevralgici turistici, ossia nel Parco Archeologico di Torre Marrana nei pressi del Borgo di Brivadi.

L'evento gode del patrocinio del Comune che insieme ai coordinatori locali lo vede come una grande opportunità di volano turistico in quanto la promozione di un evento gastronomico di questa portata dedicato ai cibi nazionali ed internazionali può certamente valorizzare e rendere più fruibile il patrimonio del nostro territorio comunale in tutta Italia e all'estero, oltre ad avere una positiva ricaduta economica con particolare rilevanza per le attività alberghiere, di ristorazione ed il commercio; a cominciare dal Circus con circa 70/80 persone che si muove con necessità di alloggi e vit-

Prezioso il supporto della associazione artigiani



Uno scatto della passata edizione



Giacomo Benedetto

to sul luogo, servizi e forniture materiali di consumo tipo carburanti e alimentari di ogni tipo e varietà. E' senza dubbio un'occasione per far arrivare a Capo Vaticano migliaia di persone anche da fuori comune e non solo turisti locali che avranno modo di familiarizzare col territorio e magari tornarci più spesso.

E poi non manca il Patrocinio del Gruppo Caffo 1915 il cui patron Nuccio, con orgoglio accompagna ogni iniziativa atta a portare in alto il nome e l'immagine di Capo Vaticano, la cui figura a pinna di squalo è da sempre simbolo riconoscibile sull'etichetta del famoso amaro, prodotto di fama mondiale; presente con uno stand speciale dove sa-

ranno preparati i mitici cocktails e serviti shottini di amaro, a richiesta, a titolo esclusivamente promozionale e gratuito.

L'organizzazione con i suoi oltre 35 moderni truck attrezzatissimi con dell'eccellente cibo di strada, si alternano a rotazione nelle diverse edizioni ad accogliere i visitatori. «Un appuntamento di grande originalità per le cucine internazionali presenti - affermano gli organizzatori - che non dimentica le realtà gastronomiche regionali provenienti da tutta Italia. Sarà possibile gustare: i kurtos ungheresi, la cucina del Salento con i pasticciotti, la carne di cavallo, le polpette, le orecchiette, la burrata, Don Fritto, la

porchetta di Ariccia, il caciocavallo impiccato, la paella, il pulled pork, la cucina brasiliana, gli hamburger di Angus, i donuts americani, la cucina thai food, gli arrostiti, la cucina pontina, la deliziosa cinta senese, i panini di polipo di mare, la cucina argentina la cucina siciliana, greca, una serie di birrifici di eccellenza sia italiani che stranieri e molto altro».

Nello stesso posto, poi aggiungono «si potranno gustare prodotti di Paesi diversi e posti lontani ed essere avvolti da tanti profumi e sapori. Sempre all'insegna della qualità, della passione per il cibo fatto a mano e della convivialità». Di sicuro, un appuntamento da non perdere.



# RICADI Tutela delle tartarughe marine attraverso la protezione dei siti di nidificazione

## Ecco il progetto "Life Turtlenest"

*L'iniziativa realizzata da Legambiente con il contributo della Commissione Europea*

di AMBROGIO SCARAMOZZINO

RICADI - L'associazione del "Cigno verde" ha presentato alla Green Station di Santa Domenica, nel corso di un partecipato incontro organizzato dal circolo territoriale di Legambiente Ricadi, in collaborazione con il circolo Riviera dei Cedri, il progetto Life Turtlenest, cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il programma Life e coordinato da Legambiente per il miglioramento della conservazione della tartaruga marina comune (Caretta caretta) in vari Paesi, tra cui Italia. Il progetto, illustrato da Antonino Morabito, responsabile nazionale Legambiente Cites e Benessere animale, e da Anna Parretta, presidente di Legambiente Calabria, mira ad implementare la protezione dei siti di nidificazione sensibilizzando e coinvolgendo tutti gli stakeholders: enti gestori delle aree protette, amministrazioni, gestori balneari, turisti e bagnanti attraverso attività di monitoraggio, messa in sicurezza dei nidi, ricerca scientifica e campagne di informazione sulle tartarughe marine della specie Caretta caretta.

Altro scopo del progetto europeo è anche quello di stabilire quanto e come i cambiamenti climatici abbiano provocato l'espansione dell'areale delle femmine di Caretta caretta verso queste zone, divenute negli ultimi anni dei luoghi maggiormente idonei all'ovodeposizione. Purtroppo, in tanti casi, i luoghi dove vengono rintracciati i nidi di tartaruga coincidono con lidi e spiagge a forte trazione turistica. Una presenza che con poche e semplici attenzioni può essere resa sostenibile e rispettosa del delicato momento della "gestazione" delle uova e della schiusa dei piccoli di tartaruga marina:

evitando la pulizia meccanica degli arenili e proteggendo circa un metro quadrato di superficie sotto al quale i piccoli si sviluppano nelle uova per circa 50 giorni. Secondo un'indagine, condotta dai volontari di Legambiente nella scorsa estate sulle spiagge italiane interessate dalla nidificazione, è emerso che il 90% di turisti, operatori economici e rappresentanti delle comunità locali non sapevano di trovarsi in un'area di interesse per la nidificazione delle tartarughe e né tantomeno erano a conoscenza delle pratiche da adottare per accompagnare positivamente la fase di nidificazione e schiusa. Life Turtlenest prevede il pattugliamento e il monitoraggio delle coste attraverso decine di volontari che grazie ad una intensa attività di formazione sul campo, diventeranno dei tecnici esperti nell'identificazione, protezione e gestione dei nidi di tartaruga. Per realizzare gli scopi del progetto di coinvolgimento degli stakeholders Legambiente ha firmato un protocollo d'intesa con Fiba (Federazione italiana imprese balneari) - Confesercenti che prevede l'adozione di un codice di condotta, rivolto agli stabilimenti balneari per una corretta gestione delle spiagge ed ha invitato i Comuni costieri italiani a stipulare un protocollo d'intesa contenente l'impegno a rendere le spiagge accoglienti oltre che per i turisti anche per le tartarughe marine. «Le preziose tartarughe Caretta caretta sono anche un simbolo positivo ed un motivo di orgoglio per le comunità che l'accolgono - ha affermato Anna Parretta - la direzione e la battaglia devono essere comuni tra cittadini, associazioni ambientaliste, amministrazioni comunali, enti di tutela e Regione Calabria per la tutela e la salvaguardia degli ecosistemi costieri, della flora e della fauna». Nel corso dell'incontro, moderato da Franco Saragò, presidente del circolo Legambiente Ricadi, si è



Gli interventi



La presentazione del progetto



tenuta la cerimonia di consegna della bandiera ente "Amico delle tartarughe" ai Comuni presenti: Palizzi (Rc), Ricadi e Scalea (Cs), che hanno aderito all'iniziativa ed all'Ente Parchi marini Calabria, che hanno avviato azioni positive per la specie e la corretta gestione delle dune costiere. Un riconoscimento speciale per l'impegno nella salvaguardia degli habitat costieri Legambiente lo ha attribuito e consegnato alla Regione Calabria presente con il dirigente regionale aree protette, Giovanni Aramini. Presenti all'incontro: Salvatore Urso, tesoriere dell'associazione Caretta Calabria Conservation ed esperto biologo, che ha illustrato le tecniche e le modalità di salvaguardia dei nidi di tartaruga costruite e affinate in venti anni di impegno lungo le coste calabresi e del reggino ionico in particolare. La Costa dei Gelsomini è infatti l'area più densamente ed costantemente utilizzata in Italia dalla specie per la nidificazione; Il Tenente di Vascello Gabriele Abbadessa, in rappresentanza della Capitaneria di Porto di Vibo Marina, il quale si è soffermato, tra l'altro, sulle attività svolte a tutela delle coste, della biodiversità marina e nello specifico delle tartarughe marine, e sulla collaborazione in atto con Legambiente; i comuni di Zambrone e Nicotera e numerose associazioni locali. Protagoniste, infine, anche le generazioni più giovani ed il mondo della Scuola, nello specifico dell'Istituto Comprensivo di Tropea, rappresentato per l'occasione dal maestro Francesco Braccio ed i suoi alunni Vito e Margherita che hanno letto due commoventi temi sulla liberazione in mare di alcune tartarughe Caretta caretta, avvenute in occasione dell'iniziativa Spiagge Pulite organizzata dal Circolo di Ricadi, dopo essere state curate dal Centro Recupero "M.a.r.e. Calabria", rendendo evidente a tutti l'importanza della sensibilizzazione ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICADI

## Premio Berto: scelti i finalisti

*Il 7 settembre a Capo Vaticano l'attesa cerimonia di premiazione*

di VITTORIA SACCA'

RICADI - Scelti i cinque finalisti della XXXI edizione del Premio Letterario "Giuseppe Berto", riconoscimento tra i più prestigiosi del nostro Paese per opere prime di narrativa già edite. Loro sono: Andrea Bazzanini, "L'ultima stagione" (Oligo); Fiammetta Palpati, "La casa delle orfane bianche" (Laurana Editore); Giulio Spagnol, "Charlie palla di cannone" (Mondadori); Michele Ruol, "Inventario di quel che resta dopo che la terra brucia" (TerraRossa); Samuele Cornalba, "Bagai" (Einaudi).

L'opera vincitrice verrà svelata durante la cerimonia di premiazione che si svolgerà il 7 settembre a Capo Vaticano (Ricadi, VV), nella tenuta calabrese a strapiombo sulla Costa degli Dei eletta da Giuseppe Berto, sin dalla fine degli anni '50, quale luogo dell'anima e del "buen retiro", nell'ambito di una manifestazione pubblica condotta dal giornalista Giancarlo Loquenzi e incastonata, quest'anno, nell'ambito del Festival "Estate a Casa Berto", che si svolgerà dal 5 all'8



Scatto di una passata edizione

settembre, anch'esso dedicato al nome e alla memoria dell'autore de "Il Male oscuro" e "La Gloria". Come ormai avviene da anni, il Premio si alterna tra il Veneto e la Calabria, ovvero tra Mogliano Veneto (Tv), dove Berto nacque e dove De Cesare De Michelis lo fondò nel 1988, e Capo Vaticano di Ricadi, dove lo scrittore visse gran parte della sua vita e dove oggi riposa. Custode dell'arte letteraria

è la figlia Antonia, che sarà la madrina della premiazione.

Le opere finaliste sono state selezionate da una Giuria presieduta dallo scrittore e critico letterario Emanuele Trevi, Premio Strega 2021 e tra i massimi conoscitori dell'opera di Berto e composta inoltre da Silvia Avallone, scrittrice e poetessa; Luigi Mascheroni, giornalista; Elena Stancaneli, autrice che vinse il Premio

Berto 1998 con il romanzo "Benzina" ed Emanuele Zinato, già giurato del Premio Berto oltre che membro della Giuria dei Letterati del Premio Campiello. Il presidente Trevi ha commentato: «Le opere selezionate sono in grado di suscitare riflessioni profonde su aspetti cruciali della condizione umana, seppur con sensibilità e modalità narrative diverse. Dal ruolo centrale della casa e della famiglia, alle difficoltà legate alla vita lavorativa e l'impatto dell'industrializzazione sull'ambiente, senza tralasciare le esigenze delle nuove generazioni, i cinque finalisti hanno raccontato l'oggi con originalità espressiva e una tecnica di scrittura ricca di immagini visive e freschezza stilistica». Al vincitore andrà un premio in denaro di 5.000 euro, e altri 2.000 verranno ripartiti tra gli altri quattro finalisti. Ad organizzare il Premio è l'Associazione Culturale Giuseppe Berto, in collaborazione con i comuni di Ricadi e Mogliano Veneto, con il contributo dello sponsor Distillerie Caffo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **ECCELLENZA** A Renato Mancini il compito di guidare la squadra

# Una Gioiese da primato

*Acquisti di spessore per ritornare in alto. Il patron Martino ci crede*di **CARMELO PRIOLO**

GIOIA TAURO - La Gioiese è in grande fermento per la prossima annata calcistica, dopo aver subito una retrocessione inevitabile per come sono andate le cose dal punto di vista extracalcistico, in quanto la società viola è stata abbandonata a campionato in corso dalla vecchia proprietà gettando nello sconforto i suoi tifosi. Poi con il nuovo anno ecco la luce: l'imprenditore Filippo Martino rileva la storica società pianigiana cercando di rimettere in corsa per la salvezza la squadra. Un'impresa proibitiva. Ma il nuovo patron ci crede: rivoluziona la squadra la squadra e chiama come allenatore quel Ciccio Cozza che tutti conosciamo. I risultati si vedono sul piano del gioco ma non si riesce ad invertire la tendenza per quanto riguarda i risultati. Alla fine bisogna prendere atto del triste epilogo.

Ma adesso si può ritornare a sognare. E il primo sognatore è sempre lui: Filippo Martino, appassionato imprenditore che da Reggio Calabria arriva a Gioia Tauro per fare calcio e riportare i colori viola in palcoscenici più consoni al suo blasono. E per far vedere che qui non si scherza e non ci si vuol fermare a delle semplici dichiarazioni d'intento, Martino crea un team tecnico di alto profilo, e dà il via a sontuose operazioni di mercato. Si sceglie alla guida tecnica della squadra Renato Mancini, uno che ha ottenuto presti-



Da sinistra il direttore sportivo Paolo Campolo, il centrocampista Marco Condemi e il patron Fortunato Martino

giosi risultati. La scelta dell'allenatore in seconda è ricaduta su Peppe Infusino, già calciatore dalle mille battaglie con la Gioiese e nella passata stagione brillante condottiero della Juniores della Gioiese, arrivata a disputare i play off a livello nazionale. Da

**Condemi  
top player  
del mercato**

quella formazione sono stati promossi in prima squadra parecchi elementi di indubbio valore: Vincenzo Toscano, centrocampista, classe 2004, l'anno scorso già impiegato con profitto in prima squadra; Giovanni Guerrisi, attaccante, 2005; Rocco Speranza, attaccante, 2005; Simone Mandaglio, centrocampista, 2005; Flavio Teganò, attaccante, 2005; Rosario Rugolo, portiere, 2005; Francesco Squillace, difen-

sore, 2006; Gabriele Maiolo, difensore, 2007; Emanuele Giofrè, esterno offensivo, 2007, è l'ultimo under arrivato in casa viola. Il preparatore dei portieri è Antonino Liuzzo, l'anno scorso in forza alla Reggina.

A curare la parte atletica è stato riconfermato il prof. Antonio Ollio. Nicola Cutrì è il segretario del settore giovanile della Gioiese, che insieme a mister Mattia Burzi e il preparatore atletico Emanuele Circosta, hanno dato recentemente il via all'Open Day, la presentazione dei giovani calciatori di fascia di età che vanno dai 15 ai 19 anni. Questa iniziativa si inserisce nell'ottica della valorizzazione dei giovani talenti locali e al contempo di inserirli in un progetto d'in-

clusione sociale di largo respiro.

Campagna acquisti Gioiese è da urlo: il ds Paolo Campolo, in sinergia con il suo staff tecnico, ha operato in modo monumentale dando un segnale inequivocabile al prossimo torneo: intanto il

**Il ds Campolo  
ha in mente  
altri colpi**

ritorno che tutti aspettavano, e cioè quel Marco Condemi che tutti i tifosi viola hanno inneggiato il suo nome più volte due anni fa, quando i viola hanno conquistato uno storico tripleto. Nipote del compianto e mitico don Mimmo Mercuri, Condemi certamente anche nel prossimo campionato incanterà con le sue giocate la platea del Polivalente "Pasquale Stanganelli" (sperando che quest'anno la struttura sia pronta dall'inizio del torneo,

o perlomeno quasi da subito). Bisogna però registrare anche il graditissimo ritorno di altri due gladiatori, gioiesi purosangue, in seno alla squadra: Ferdinando Guerrisi, centrocampista, 1992, dotato di un gran senso tattico e di una prorompente forza atletica; Saverio Staropoli, mezz'ala, 2003, un altro calciatore brillante sia in fase d'interdizione che offensiva. Inoltre sono stati ingaggiati Lorenzo Infusino, attaccante, 2001, figlio d'arte, il quale ha dimostrato già il suo valore con squadre di Eccellenza e serie D e Paolo Giofrè, esterno alto e basso, 2001, anch'egli figlio d'arte. Gli ultimi arrivati sono Sasha Giorgetti, jolly difensivo argentino, 1994, l'anno scorso nel Soriano dove per gli addetti ai lavori si è imposto come il miglior difensore del torneo di Eccellenza; Hamza Meskar, mezz'ala, 2006, prospetto di cui si parla un gran bene, prelevato dal Reggio-Ravagnese. Ci sono le riconferme del portiere Alex Smith, 2003, e di Diogo Manuel Oliveira Silva, statuario centrale difensivo, 2001, entrambi hanno voluto sposare la causa Gioiese malgrado le numerose richieste avute anche da squadre di categoria superiore.

La società viola non intende fermarsi qui, e certamente altri colpi di mercato sono attesi in questi giorni. Una cosa è certa: la Gioiese è prepotentemente tornata e vuole, detto a chiare lettere dal vulcanico presidente Martino, "recitare un ruolo da assoluta protagonista nel massimo torneo regionale calabrese".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **1ª CATEGORIA**  
Bilello  
alla Luzzese  
Taurianova  
ecco Tripodi

IN Prima categoria, l'attaccante Roberto Soriano è l'ennesimo calciatore che passa dal Real Parghelia al Pizzo e lo stesso dicasi per il difensore Sokona Abass. L'esperto Nicola Arona rinnova con il S. Onofrio e lo stesso dicasi per il terzino destro Antonio Galati.

Livio Papparatti resta alla Rosarnese e con lui c'è il capitano Vincenzo Catalano.

Colpo grosso per il Taurianova Academy: ecco Mirko Tripodi, esperto centrocampista ex Saint Michel.

Alla Bagnarese c'è la firma dell'esterno d'attacco Cristian Ricciardi, ex fra le altre di Rosarnese, Catanzaro, Vibonese e Messina, con trascorsi pertanto in Serie C e Serie D.

Antonio Crupi è il nuovo portiere del Lazzaro, dove per l'attacco arriva Davide Manglaviti.

Al Gebbone il difensore Matteo Ielo e c'è quindi la conferma del terzino Giuseppe Assumma.

Liperoti è stato confermato sulla panchina del Cutro.

L'esperto difensore Michael De Rose rimane al Kratos Bisignano. Mattia Paparo è un nuovo giocatore della Silana. All'Audace San Marco ci sono Francesco Pacifico il centrocampista Marcello Petrone. La Silana prende dal Parenti il centrale difensivo Fallou Kebe. Alla Luzzese si riparte dal tecnico Scardamaglia. Il primo colpo in entrata è il mediano Bilello. A seguire il difensore Chiappetta.

RO. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **PROMOZIONE** Rizzo passa all'Aek Crotone. Franzò neo-acquisto del Melito Mesoraca grandi firme: c'è anche Torromino

DB Rossoblù: Le Piane nuovo attaccante  
Azzaro all'Altomonte

di **ROBERTO SAVERINO**

NEL torneo di Promozione particolarmente attivo il Melito. Fra i recenti innesti, c'è quello di Jonathan Fuster Martinez, classe 1997, centrocampista spagnolo, in arrivo dalla Castellonense. In entrata anche Alejandro Contreras, terzino destro classe 2000, e Javier Lopez Oliveira, centrocampista spagnolo classe 1998. In casa Melito si parla italiano con il centrocampista offensivo Rocco Franzò, in uscita dal Reggio-Ravagnese.

Il centrocampista Antonio Arcieri rinnova con l'Atletico Maida, dove c'è l'innesto del centrocampista brasiliano Bruno Crespo e del francese Daniel Ngo Yogo, centrocampista offensivo classe 2002. In uscita Peruginò. Gran colpo da parte del Caraffa: arriva il bomber Davide Giglio, ex Sporting Cz Lido.

Due under per l'Amantea: il



La dirigenza del Mesoraca con il neo acquisto Torromino. Franzò neo acquisto del Melito. A destra dall'alto Rizzo passato all'Aek Crotone e Le Piane alla DB Rossoblù

portiere classe 2007 Alberto Ivan Imbroinise, proveniente dall'Under 17 del Cosenza e il difensore classe 2006 Leandro Zupi, in arrivo dal Sambiasi.

La DB Rossoblù Luzzi riporta in Calabria l'esterno d'attacco, classe 2006, Daniele Giaccari, in organico al Sestri Levante, ex Rende e Morrone. Non poteva quindi mancare il colpo doc della settimana, da parte del club cosentino, con l'innesto di Gigi Le Piane, centravanti autore di 14 reti nella

scorsa stagione con l'Altomonte.

In quest'ultima società alle conferme del portiere Gaeta (2004) e del difensore Iannuzzi (2005), si aggiungono tre innesti: Francesco Azzaro, attaccante esterno dal Castrovillari (2002), Elio Francesco D'Aciri, centrocampista, e Salvatore Sapia, difensore, entrambi del 2007 e in arrivo dall'Academy Montalto.

Il difensore Maxmiliano Tormann ha rinnovato con il V.E. Rende. Il capitano Giuseppe

Chianello rimane al Campora, dove in entrata c'è l'attaccante esterno Christian Trovato.

Bel colpo per il Trebisacce: preso il centrocampista ivoriano Serge Patrick Kouame Kabran, di proprietà dell'Isola Capo Rizzuto, nella seconda parte della scorsa stagione al Cotrone. Con i Delfini ritorna quindi, dal Policoro, il portiere Francesco Golia.

Scatenate le squadre crotonesi: Antonio Russo, bomber dai 200 gol in carriera, passa dal Mesora-

ca all'Aek Crotone. Ma il Mesoraca risponde alla grande: ingaggiato infatti Giuseppe Torromino, ex Crotone. Tornando all'Aek Crotone: sempre dal Mesoraca arrivano il difensore Joaquin Clemente e il centrocampista Giuseppe Dolce e poi c'è l'ingaggio dell'esperto centrocampista Andrea Cava, dalla Vis Ardena. Quindi dalla Gioiese passa all'Aek Crotone il centravanti Elio Rizzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA  
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

FastA

0984 854042 • info@publifast.it

## OLIMPIADI 2024



Novak Djokovic, medaglia d'oro nel singolo

*Battute le russe Andreeva e Shnaider  
«È stata dura, ma emozione unica»  
Vittoria del campione serbo su Alcaraz*



Argento per la squadra di fioretto maschile

# Errani-Paolini, un oro per la storia

*Le azzurre si aggiudicano la finale del doppio femminile. Trionfa anche Djokovic*

PARIGI (FRANCIA) - Sara Errani e Jasmine Paolini hanno riscritto la storia del tennis azzurro. La medaglia al collo ce l'avevano già. Restava da stabilire il metallo. È arrivato quello più pregiato. Nell'ultima finale del programma olimpico del tennis, le due azzurre hanno sconfitto al "Philippe Chatrier" le giovanissime russe Mirra Andreeva e Diana Shnaider, in gara come atlete indipendenti, al super tie-break: brutta partenza (2-6), poi il riscatto (6-1 nel secondo set), quindi il 10-7 dopo un'ora e ventiquattro minuti di contesa che ha fatto esplodere la gioia delle due ragazze d'oro.

Oro, già. È il settimo per l'Italia fin qui a Parigi 2024. Ed è la terza medaglia olimpica per il tennis italiano: splendido il bronzo conquistato da Lorenzo Musetti, che sabato ha interrotto il digiuno lungo 100 anni (Uberto De Morpurgo, Parigi 1924), magico l'oro di Errani e Paolini. Che a Parigi centrano il quarto titolo nel loro palmares: sicuramente il più prestigioso dopo il WTA 250 di Monastir a fine 2023, il "500" di Linz e il "1000" di Roma in un 2024 dove avevano raggiunto anche la finale al Roland Garros e la semifinale nel "1000" a Miami.

Gioia e sorrisi per Errani e Paolini. «Questa finale è pazza come è andata: abbiamo iniziato malissimo il primo set poi siamo state lì e in qualche modo l'abbiamo tirata su. È stata dura ma siamo proprio felici», dice la Errani, che ha raggiunto anche la soddisfazione del Golden Slam in doppio (vittoria in tutti e quattro i tornei dello Slam più l'oro olimpico), giusto per non farsi mancare nulla: prima di lei c'erano riuscite solo 6 giocatrici, Shriver, Fernandez, Serena e Venus Williams, Krejčíková e Siniakova. «È stato difficilissimo - ha ammesso Paolini - Io ero entrata molto tesa e facevo fatica, poi un pochino la tensione è andata via e abbiamo iniziato a giocare meglio. È stata dura ma siamo contentissime. Veramente un'emozione unica».

Ed emozionata è il presidente federale, Angelo Binaghi. «Nel tennis ha vinto l'Italia con due medaglie, un oro e un bronzo che vale come un oro. Noi - spiega - che siamo arrivati fin qui senza Sinner e Berrettini, siamo la nazione più forte al mondo,



La gioia di Sara Errani e Jasmine Paolini

per quattro anni ci hanno detto che eravamo dei fenomeni perché eravamo arrivati decimi nel medagliere, noi invece siamo primi. Un risultato clamoroso. Il bronzo di Lorenzo vale oro, poi bravissima Jasmine e chi l'ha assistito, ma queste sono le Olimpiadi di due colossi, Djokovic e Sara Errani, oggi hanno entrambi completato il Grande Slam d'Oro, con queste imprese».

E Novak Djokovic ha vinto

anche lui la medaglia d'oro nel tennis, singolare maschile. Il campione serbo, numero 1 del tabellone e 2 della classifica mondiale, ha superato in finale con il punteggio di 7-6(3) 7-6(2) lo spagnolo Carlos Alcaraz, seconda forza del torneo e terzo al mondo. «Nole», già bronzo a Pechino 2008, subentra nell'albo d'oro a cinque cerchi al tedesco Alexander Zverev, vincitore del titolo olimpico a Tokyo.

## Due le medaglie d'argento con Paltrinieri e il fioretto

PARIGI (FRANCIA) - Uno strepitoso Gregorio Paltrinieri è medaglia d'argento nei 1500 stile libero ai Giochi di Parigi 2024. Dopo il bronzo negli 800, il capitano dell'Italnuoto fa due podi su due nelle gare del mezzofondo arrendendosi soltanto a un'irreale prestazione dell'americano Bobby Finke (14'30"67) che fa crollare il record del mondo del cinese Sun Yang (14'31"02). Per



Gregorio Paltrinieri

Super Greg il secondo posto arriva in 14'35"55 al termine di una gara condotta con grande autorità. «Sono contentissimo - ha detto - perché essere a podio nei 1500, che è la sfida che sento più mia, è stupendo. Credo di aver fatto lo stesso tempo con cui avevo vinto a Rio. È incredibile. Ho visto partire Bobby (Finke, ndr) così forte e ho cercato di stare al suo ritmo. Ma sono veramente felice. È la quinta medaglia olimpica, è incredibile. Non ci avrei mai scommesso. Ogni volta che finisce un'olimpiade penso che alla successiva non ci sarò, ma sono stato molto costante.

Ho sempre continuato a credere in me stesso anche nei periodi difficili».

Un'altra medaglia d'argento per l'Italia arriva dal fioretto maschile. In finale la squadra azzurra - composta da Guillaume Bianchi, Alessio Foconi, Filippo Macchi e Tommaso Marini - è stata sconfitta dal Giappone 45-36. Dopo l'argento del fioretto a squadre femminile, arriva il bis al maschile. Conti-

nui i ribaltamenti di fronte, con la sfida che si chiude sul punteggio di 45-36 consegnando l'oro ai nipponici. La sfida inizia subito nel peggiore dei modi per gli azzurri, sotto 10-7 e bravi a reagire con Macchi e Bianchi (20-18) prima di subire la rimonta rivale. Iimura firma il sorpasso e a nulla serve il tentativo di dare la scossa da parte di Cerioni: Foconi entra e, nei fatti, subisce il parziale decisivo (0-5). Vano l'assalto finale di Marini, che va solo a certificare il secondo posto. Salgono a 22 le medaglie azzurre: sette d'oro, dieci d'argento, cinque di bronzo.

## A rischio la sua gara di salto in alto Tamberi, calcoli renali «Ma io voglio esserci»

PARIGI (FRANCIA) - Gianmarco Tamberi rischia di non partire per Parigi. A confermarlo è stato l'atleta azzurro tramite un post sul proprio profilo Instagram: il campione olimpico in carica e portabandiera durante la cerimonia d'apertura ha dichiarato di aver avuto una fitta lancinante al fianco per un probabile calcolo renale: «Incredibile... Non può essere vero. Ieri, 2 ore dopo aver scritto "me lo merito" sui social, ho avvertito una fitta lancinante ad un fianco. Pronto soccorso, tac, ecografia, analisi del sangue... Probabile calcolo renale. E ora mi ritrovo, a 3 giorni dalla gara per cui ho sacrificato tutto quanto, sdraiato in un letto, impotente, con 38.8 di febbre... Sarei dovuto partire oggi (ieri, ndr) per Parigi e ini-



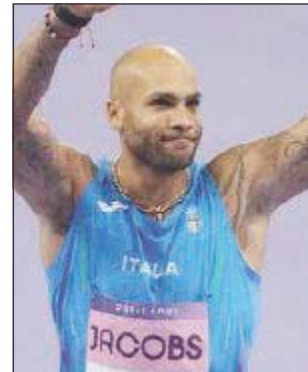
Gianmarco Tamberi

ziare il mio percorso verso questo grande sogno e invece sono stato consigliato di posticipare il volo a domani, nella speranza che, con un po' di riposo, questo incubo finisca».

Il volo, dunque, è stato posticipato a oggi e la decisione di partecipare ai Giochi Olimpici verrà presa soltanto nelle prossime ore per capire come si evolverà la situazione: «Non mi resta che aspettare e pregare... Non mi merito tutto questo, ho fatto di tutto per questa Olimpiade, di tutto. Non me lo merito davvero. Una sola cosa è certa, non so come ci arriverò, ma io in quella pedana ci sarò e darò l'anima fino all'ultimo salto, qualsiasi sarà la mia condizione. Lo giuro a voi ma ancora prima lo giuro a me stesso!», ha ribadito.

## L'oro va allo statunitense Noah Lyles Jacobs chiude quinto nella finale dei 100 metri

PARIGI (FRANCIA) - Il re della velocità non parla più italiano. Marcell Jacobs è quinto nella finale dei 100 metri, lasciando lo scettro a cinque cerchi nelle mani dello statunitense Noah Lyles. L'azzurro acciuffa per un pelo l'atto conclusivo (9"92 in semifinale, primo tempo di ripescaggio e settimo crono complessivo del turno), ma nella volata decisiva non cambia passo e con 9"85, suo primato stagionale, deve accontentarsi della quinta piazza. Lyles batte il giamaicano Thompson per appena cinque millesimi. Il crono ufficiale è per entrambi 9"79. Di bronzo rimane lo statunitense Fred Kerley (9"81), mentre davanti a Jacobs si piazza anche Akani Simbine (9"92). «Non posso essere troppo contento, avevo preso un tempo di reazione



Marcell Jacobs

molto buono, poi c'è stata una fase dove dovevo continuare a spingere e non sono riuscito - la sua analisi - Però dispiace, credevo veramente di poter prendere questa medaglia. Fa parte del gioco, mi dà soddisfazione dopo un anno e mezzo difficile, ma non troppo perché sapevo che potevo salire sul podio».

Per Jacobs, che ha scelto di andare ad allenarsi negli Usa con Rana Reider, «cambiare tutto non è stato facile, si è spostata tutta la mia famiglia. È stata un'annata complicata. Sono un po' amareggiato, volevo essere il primo a festeggiare un altro oro olimpico. Ma la mia carriera non finisce qui, ci sono altri quattro anni da affrontare insieme».

Se avesse ripetuto il crono di Tokyo si sarebbe rivestito di bronzo.



**GINNASTICA RITMICA** Tante le aspettative di medaglia per le Farfalle

# Ritmica a Parigi per il podio

*Sono arrivate in Francia le magnifiche sette. In gara tra l'8 e il 10 agosto*

PARIGI – Sono sbarcate ieri le magnifiche sette: tante sono, in totale, le etoile azzurre della ginnastica ritmica. E tutte donne, nell'unica disciplina olimpica ancora preclusa al maschile. Per loro, destinazione Villaggio Olimpico, dove, finalmente, faranno il loro ingresso in scena, nel consueto avvicendamento con l'artistica. Alla XXXIII edizione dei Giochi si giocheranno tutto, tra l'8 e il 10 agosto, nella settimana conclusiva che porta alla cerimonia di chiusura.

Le carte olimpiche non nominative di squadra conquistate dalle Farfalle con il quarto posto ai Mondiali di Valencia, in Spagna, nel settembre del 2023, sono state assegnate alla "capitana" la piemontese (ferrarese d'adozione) Alessia Maurelli, 28 anni il 22 agosto e quindi la veterana della rosa, e alla romana Martina Centofanti, figlia dell'ex calciatore Felice. Le due atlete sono alla terza partecipazione personale, dopo Rio de Janeiro 2016 e Tokyo 2021, e pertanto eguagliano il primato delle due Elisa, Santoni e Bianchi, che presero parte, sempre in squadra, ai Giochi di Atene 2004, Pechino 2008 e Londra 2012. Seconda presenza consecutiva, dopo quella in Giappone per la spoletina Agnese Duranti e la padovana di origini moldave Daniela Mogurean.



Una coreografia delle azzurre della Ritmica appena giunte all'aeroporto di Parigi

Il quartetto dell'Aeronautica Militare, senza la bolognese Martina Santandrea (che 12 mesi fa ha lasciato l'attività agonistica per dedicarsi all'insegnamento), è quello del 20° bronzo e della 40° medaglia della missione Coni nel Sol Levante, tre anni fa. Sulla Road to Paris poi si è aggiunta la rhodense Laura Paris (riserva a Tokyo), primo aviare e figlia del campione del mondo di ciclismo su pista, Federico. Riserva l'agente delle Fiamme Oro della Polizia di Stato Alessia Russo (sparring partner nel 2021 in Giappone), che con una Carta P alloggerà nel villaggio satellite a Boulevard des Invalides, con la tecnica Olga Tishina.

La direttrice tecnica nazionale Emanuela Maccarani, alla sua settima presenza ai Giochi Olimpici con un argento e due bronzi all'attivo, avrà al suo fianco l'allenatrice in seconda Valentina Rovetta, che da ginnasta compose - insieme a Bocchini, Marino, Papi, Pincioli e Tinti - la squadra di Atlanta 1996 (l'edizione inaugurale dell'Insieme di ritmica nel programma Cio, mentre le individualiste avevano già debuttato a Los Angeles 1984) sfiorando con il settimo posto la Final Six americana.

La dtm della Fgi, membro di giunta del Comitato Olimpico,

ha confermato anche le due individualiste che hanno fatto la differenza nell'ultimo triennio: l'Aviere Capo Milena Baldassarri, nata a Ravenna ma cresciuta ginnicamente a Fabriano, che a Tokyo con il sesto posto nella Finale a 10 ottenne il miglior piazzamento olimpico di sempre per un'individualista italiana e ai Mondiali di Valencia, in Spagna, nel 2023, aveva staccato il biglietto per Parigi con la 15ª piazza nell'All Around iridato; la poliziotta marchigiana, campionessa fabrianese, la ventenne Sofia Raffaeli, argento mondiale e europeo, all'esordio a 5 cerchi ma capace di conquistare il pass salendo sul gradino più alto del pianeta nel 2022 in Bulgaria. È la prima volta che la stessa società, la Ginnastica Fabriano (vincitrice dello Scudetto da otto stagioni di fila) può vantare due sue atlete alle Olimpiadi, mentre la Baldassarri, con la sua seconda presenza raggiunge Giulia Staccioli (Los Angeles 84 e Seul 88) e Irene Germini (Barcellona 92 e Atlanta 96).

Al seguito delle stelle al singolare ci sarà Claudia Mancinelli, ex ginnasta e giovane tecnico di talento che ha raccolto con coraggio e determinazione la difficile eredità di Julieta Cantaluppi, trasferitasi in Israele.

Dall'8 si comincerà a fare sul serio.

**BREVI****Salto in lungo, Furlani a caccia di una medaglia**

PARIGI (FRANCIA) – Mattia Furlani si qualifica per la finale del lungo. Nello stesso gruppo di Tentoglou, l'azzurro passa con la misura di 8,01 ottenuta al primo tentativo, sesta assoluta. Appuntamento per martedì sera allo Stade de France a partire dalle 20.15.

**Arrampicata, oggi l'Italia schiera Beatrice Colli**

PARIGI (FRANCIA) – La prima a rappresentare il tricolore nelle competizioni olimpiche di arrampicata sportiva sarà Beatrice Colli, velocista di punta della Nazionale, che scenderà in campo oggi per le qualifiche di Speed. La diciannovenne lecchese è stata più volte campionessa italiana, nonché iridata giovanile nel 2021 e 2022, argento in Coppa Europa Speed a Lublin nel 2024, bronzo agli European Games di Cracovia nel 2023, ed è stata la prima italiana a scendere sotto la soglia dei 7" (suo personal best è 6,88").

**Tiro con l'arco, Nespoli eliminato ma a testa alta**

PARIGI (FRANCIA) – Mauro Nespoli può essere soddisfatto della sua prestazione nei quarti di finale del tiro con l'arco. L'azzurro viene infatti eliminato dal sudcoreano Lee Woo-seok dopo aver comandato i giochi per tre set.

**IL CASO** Troppo caldo in hotel  
Il "pisolino" di Ceccon diventa virale sui social

PARIGI – Thomas Ceccon diventa virale sui social, ma non per le imprese sportive: il nuotatore campione olimpico e primatista mondiale dei 100 dorso è stato "immortalato" in un video del canottiere arabo Husein Alireza nel quale si vede l'azzurro dormire nel parco del villaggio olimpico. Ceccon, con indosso il completo dell'Italia, appare,



Ceccon dorme all'aperto

vicino ad una panchina, sdraiato sul fianco sinistro su un asciugamano bianco posizionato sull'erba. Il video è stato postato nella tarda serata di sabato, ma le immagini si riferiscono a un momento precedente in cui su Parigi c'era ancora la luce del giorno. Un pisolino ristorante quello dell'atleta veneto o forse anche un tentativo di trovare rifugio dal gran caldo del villaggio olimpico.

Proprio Ceccon, qualche giorno fa, parlando con i giornalisti si era lamentato delle condizioni disagiate per gli atleti costretti a fare i conti con l'afa in camere da letto senza area condizionata. Nella mattinata di sabato, anche il capitano dell'Italnuoto, Gregorio Paltrinieri, e poi l'altra azzurra Simona Quadarella, hanno espresso le loro perplessità confermando di fatto le parole di Ceccon. Per Paltrinieri, addirittura, il villaggio olimpico parigino si è rivelato "il peggiore" tra quelli che hanno ospitato il campione nelle sue quattro avventure a cinque cerchi.

**MARTELLO****Sara Fantini è quarta Domani sera la finale**

PARIGI (FRANCIA) – Sara Fantini acciuffa un pass per la finale del martello ai Giochi di Parigi. Nelle qualificazioni dello Stade de France, inserita nel gruppo B, l'azzurra chiude al quarto posto - ottavo complessivo - con la misura di 72,40 centrata al primo tentativo. La lotta per le medaglie è prevista domani sera, a partire dalle 19.57.

**110 OSTACOLI****Simonelli in semifinale Torna in pista mercoledì**

PARIGI (FRANCIA) – Primo scoglio superato per Lorenzo Simonelli ai Giochi di Parigi. Il 22enne di origine tanzaniana si è qualificato per le semifinali col secondo posto nella quarta batteria in 13"27, appena dietro lo svizzero Jason Joseph (13"26). Simonelli tornerà in pista mercoledì (ore 19.05) a caccia di un posto nella finale che è programmata l'8 agosto.

**PESISTICA** Massida, Pizzolato e Magistris a Parigi  
La squadra azzurra è carica «Lavorato duro per esserci»

PARIGI – Sergio Massida, Lucrezia Magistris e Nino Pizzolato sono partiti ieri per Parigi: i tre azzurri della Fipe saranno protagonisti alla South Paris Arena 6 il 7, 8 e 9 agosto. Ad accompagnarli i membri dello staff tecnico: Sebastiano Corbu, direttore tecnico delle Nazionali Olimpiche (tre anni fa a Tokyo portò gli azzurri a tre storiche medaglie), i tecnici Roca e Orecchini, lopsicologo Gatti, il fisioterapista Rossi e il preparatore fisico Formicola e l'ufficiale di gara italiano, scelto dalla Federazione Internazionale, Colasanto.

A capo della delegazione, il segretario generale della Federazione Italiana Pesistica, Bonincontro. «E' un'esperienza nuova e diversa sia dai Mondiali che dagli Europei. Ci sarà tanto pubblico, familiari, amici e conoscenti della Sardegna - ha detto Massida, 22enne sardo del Gruppo Sportivo dell'Esercito, che arriva ai Giochi con la terza posizione nella ranking list nella categoria fino a 61 kg - Sarà un'esperienza unica, questo è certo e ci faremo trovare pronti. Abbiamo svolto una preparazione meticolosa a seguito dei risultati della qualifica e stiamo dando il massimo».

«Sarà un'esperienza nuova per me - ha assicurato Magistris, 25enne lombarda delle Fiamme Rosse della categoria fino a 59 kg - Sono



Da sinistra: Massida, Pizzolato e Magistris

molto emozionata e felice di andare a Parigi dove ci sarà la mia famiglia e alcuni amici della mia palestra d'origine, il che mi dà forza e sicurezza. Mi sto allenando duramente per completare al meglio la preparazione in vista della gara».

«È un bel traguardo avere ottenuto la qualificazione per cui ho dato il massimo in questi tre anni, lottando con un infortunio fastidioso - ha sottolineato Pizzolato, quasi 28enne siciliano delle Fiamme Oro, bronzo a Tokyo negli 81 Kg ma in gara in Francia nella categoria fino a 89 kg. - Arrivo a Parigi focalizzato verso l'obiettivo: testa bassa, concentrazione e, alzata dopo alzata, cercheremo di portare casa prima la felicità di aver dato il massimo e

poi vedremo il risultato in classifica. Non faccio pronostici, sicuramente vincerà il più testardo. Sapere che il 9 agosto ci sarà la mia famiglia, a sudare e tifare per me, mi dà una gioia enorme».

«Questo è il momento per cui abbiamo lavorato un quadriennio intero facendo sacrifici e allenandoci duramente - ha concluso il dt azzurro Sebastiano Corbu - La qualifica è stata intensa, a tratti anche abbastanza dura e ora siamo arrivati al dunque. La routine sarà la stessa delle altre gare internazionali, con due allenamenti al giorno. In gara andremo ad inseguire i nostri obiettivi tecnico sportivi con in agguato la spinta del pubblico che dopo Tokyo tornerà a gremire le tribune».

## ■ SERIE B Il tecnico è sereno: «Gruppo volenteroso. Mercato? Il ds Polito sa cosa fare»

# Catanzaro, la fiducia di Caserta

«La sconfitta contro la Juventus NG? Meglio che i nostri limiti vengano fuori adesso»

di ANTONIO CIAMPA

CATANZARO - Da una parte la passione di una tifoseria a cui poco importa che l'anno che verrà potrebbe essere meno entusiasmante di quello appena trascorso con quota 5000 abbonamenti già ad un passo quando ancora mancano due settimane alla fine di una campagna di fidelizzazione che tra l'altro presenta, per molti settori, i prezzi più alti della categoria; dall'altra, però, gli inciampi precampionato di un gruppo che, dopo la rivoluzione, deve necessariamente trovare punti di riferimento e certezze. Che, nell'ultimo test-match contro la Juventus Next Gen sono venuti meno procurando parecchio allarme nell'ambiente. Allarmi che Fabio Caserta, ancora alla ricerca delle quadrature necessarie anche dal punto di vista tattico, prova a gestire: «Queste sono partite - ha spiegato il tecnico giallorosso nel post gara - in cui cerchi di trovare qualcosa di diverso, ma aldilà delle questioni tattiche, purtroppo non abbiamo appoggiato bene. Meglio comunque che sia successo adesso, meglio che vengano fuori i nostri limiti adesso che dalla prossima settimana in cui bisognerà mettere tutto da parte. Guardiamo avanti con ottimismo, questa è una sconfitta che fa male ma non dobbiamo pensarci più di tanto, dobbiamo correggere gli errori fatti ma credo sia stato più che altro un problema di testa».

Se gli errori di cui parla Caserta ed impietosamente messi a nudo dalla Juventus Next Gen siano effettivamente dovuti solo ad un approccio sbagliato o piuttosto ad



Compagnoni in azione contro la Juventus Next Generation (foto pagina ufficiale Fb)

una non corretta lettura del materiale a disposizione e quindi alla eventuale inadeguatezza della rosa saranno i prossimi incontri, già ufficiali, a cominciare dalla sfida di Coppa Italia contro l'Empoli, a dirlo.

Nel frattempo, Caserta esprime fiducia nel gruppo ed, in ottica mercato, anche nella società: «In ritiro la squadra è stata molto volenterosa, sono molto soddisfatto del lavoro effettuato e sul mercato sono molto sereno, ho una società molto solida ed un direttore con il quale ci conosciamo benissimo, sono convinto che la società saprà intervenire su quello che manca».

Ed a tale proposito, la batosta contro la Juventus Next Gen avrebbe in effetti convinto Polito a riaprire con convinzione il canale

con il suo ex Bari per cercare di portare in giallorosso gli elementi già da tempo nel mirino. In particolare potrebbero esserci sviluppi a breve riguardo gli approdi in giallorosso dell'esterno destro Dorval e del mediano Benali mentre più difficile, ma non del tutto tramontata, è anche la pista che porta all'esterno mancino Giacomo Ricci.

Per l'attacco, invece, persa la corsa a Portanova, ormai vicino al rinnovo del prestito con la Reggina, spunta l'intrigante pista che porta a Cesar Falletti, trequartista giunto nello scorso gennaio alla Cremonese; ora ai margini del progetto tecnico dei grigiorossi ma sul quale la concorrenza è estremamente nutrita ed agguerrita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ CALCIOMERCATO Roma, Bove in uscita Juventus, nodo Chiesa Il Torino boccia Sanabria

MILANO - Mentre in entrata Nico Gonzalez e Koopmeiners sono degli obiettivi concreti, il nodo più difficile da sciogliere in casa Juventus resta quello relativo a Federico Chiesa. L'esterno d'attacco azzurro non rientra nei piani di Thiago Motta, ma per l'ex viola - in scadenza nel 2025 - non sono arrivate offerte ufficiali. Dopo il timido tentativo della Roma, che ha poi virato su Soulè, la situazione è rimasta in stand-by. La sensazione è che al momento gli unici club che potrebbero lanciare un'offensiva per lui siano in terra inglese, pochi margini in Italia. L'unica soluzione 'nostrana' potrebbe essere l'Inter, ma prima di qualsiasi tipo di contatto la necessità della società milanese è quella di liberarsi - anch'essa - degli esuberanti: Satriano, Correa e Arnautovic, con questi ultimi due che potrebbero anche essere liberati con una risoluzione dei loro contratti. Ultimato questo passaggio non è da escludere che poi si possa muovere qualcosa per Chiesa, la cui valutazione è di circa 20-25 milioni.

La Roma, dopo essersi mos-

sa d'anticipo, vorrebbe monetizzare circa 14 milioni dalla cessione di Bove, che piace alla Fiorentina (che ha i fari puntati anche su Gudmundsson e Tessmann), per poi provare a reinvestire questo tesoretto sull'esterno, dove il sogno è rappresentato da Bellanova del Torino, che chiede 25 milioni. Non solo l'azzurro, ma anche un centrale per De Rossi: nel mirino ci sono Theate del Rennes e De Winter del Genoa.

Il Napoli, invece, è in attesa di capire quale sarà il futuro di Osimhen. Il nigeriano piace a Paris Saint-Germain, Chelsea e Arsenal, ma nessuna di queste squadre ha fatto pervenire offerte repute idonee. Qualora la situazione dovesse sbloccarsi il preferito di Antonio Conte per l'attacco è sempre Romelu Lukaku, però non è da trascurare la pista che potrebbe portare a Mateta del Crystal Palace.

Infine, il nuovo tecnico del Torino Paolo Vanoli avrebbe bocciato l'attaccante Antonio Sanabria, il cui prezzo è stato fissato in circa 8 milioni. Parma alla finestra, ma piace anche al Galatasaray.

## ■ SERIE C I rossoblù vicini a Mulè dell'Avellino

# Crotone, Longo soddisfatto «Attivo il processo di crescita»

di ATTILIO MALENA

CROTONE - Buone prestazioni che si susseguono per il Crotone nel pre campionato, il tecnico Emilio Longo torna sul successo del memorial Russo: «Abbiamo avuto le indicazioni che cercavamo. Il processo di crescita della squadra è attivo, significa che tendenzialmente stiamo facendo del lavoro giusto. I ragazzi hanno intrapreso la strada giusta, l'uscita da questo percorso va costruito step by step».

Poi aggiunge: «Sapevamo bene che la squadra andava costruita ma aggiungo che probabilmente abbiamo anche creato i presupposti per alcuni movimenti di gente che ha ritrovato motivazioni e voglia di rimanere nel progetto. È vero che siamo un cantiere aperto, però, mi piace pensare che chi rimane in questo cantiere lavora sodo, dà disponibilità in modo educato e professionalmente in modo evoluto. Motivi per i quali proseguiamo il nostro percorso di crescita che certamente ci vedrà protagonisti da qui all'inizio del campionato».

C'è qualcosa di nuovo in attacco: «Nessun problema, qualche attacco influenzale (Oviszach e Vitale) e qualche acciaccio (Tumminello). Usciamo dal ritiro senza noie di natura muscolare,



Il tecnico Emilio Longo

qualche appesantimento. Qualcuno è rimasto al Borgo Antico a lavorare, così lunedì avremo tutto il gruppo a disposizione».

Sul mercato: «Io non voglio che da qui al 31 agosto si parli soltanto di mercato. Io mi fido ciecamente della proprietà e dei due direttori (Vrenna e Amodio), abbiamo idee e obiettivi comuni rispetto al mercato che si deve fare. Io sto lavorando benissimo, con una società che mi mette a disposizione tutto, e con un mercato che ha bisogno dei suoi

tempi. Vorrei che si parlasse di questo, anche perché assicuro che chiunque scenderà in campo getterà il cuore per questo Crotone che questa sia la sua ultima gara o la prima di una lunga serie in rossoblù».

Non c'è l'accordo tra Sorrento e Crotone per il passaggio di Gaetano Vitale in rossoblù. Il Crotone è vicino anche a Erasmo Mule', difensore dell'Avellino. Movimenti in corso dunque per il direttore sportivo Amodio per completare l'organico di mister Emilio Longo. Resta bloccata la pista Catania per Guido Gomez, mentre Daniel Leo e Carlo Criallesse vestiranno la maglia del Pescara, in rossoblù arriverà Christian Tommasini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ SERIE D Dall'Empoli arriva il centrocampista Forciniti

# Reggina, Barranco show

Sei gol degli amaranto alla Juniores. Tripletta dell'attaccante

di SIMONE BELLANTONE

REGGIO CALABRIA - Procede a marce alte un ritiro ormai entrato nel vivo per la Reggina presso il centro sportivo Sant'Agata, dove è terminata 6-1 per la prima squadra la sgambata della domenica mattina contro la Juniores di Assumma. Subito Barranco sugli scudi con una tripletta. Poi Porcino, Parodi e un'autorete completano i sei centri per la squadra di Pergolizzi. La rete della Juniores porta la firma di Enapoliti.

Fra un tempo e l'altro c'è stata la solita girandola di cambi, ma non hanno preso parte dell'allenamento congiunto i vari Bonacchi, Mariano, Adejo, Salandria, Mungo, Renelus e Rajkovic, oltre al solito Rossetti. Dopo il riposo di domenica pomeriggio, la squadra affronterà a cominciare da questa mattina un'intensa settimana in cui sono previste da calendario solo e soltanto sedute doppie.

Gli amaranto continuano a lavorare in ottica calciomercato per completare la squadra da affidare a Pergolizzi. Il focus continua ad essere inevitabilmente posto sul reparto avanzato, dove l'ex centravanti



Barillà durante il test di ieri (foto D'Ascola)

del Siena Rossetti sembra sempre più destinato a lasciare l'amaranto, visti i continui guai fisici che hanno contraddistinto l'inizio della preparazione del ragazzo che non è mai stato a disposizione di Pergolizzi dall'inizio della preparazione. Ecco perché, dopo l'arrivo tutt'altro che semplice del centravanti serbo Rajkovic, la Reggina dovrà ancora andare sul mercato per rinforzare il reparto offensivo con un nome abbastanza importante in grado di surriscaldare l'ambiente.

Manca solo l'annuncio ufficiale invece per un nuovo cen-

trocampista. Trattasi di Luigi Forciniti, classe 2006 di proprietà dell'Empoli, già in passato nel settore giovanile della Reggina. Convocato dalla Nazionale Italiana Under18, è una mezz'ala destra molto interessante che va a completare di fatto il pacchetto under amaranto.

Intanto, come avevamo già anticipato, è divenuta ufficiale nella giornata di ieri la rescissione con Cri-

stiano Belpanno. Nonostante un contratto che legava il centrocampista all'amaranto fino al 30 giugno 2025, non rientrando più nei piani tecnici della società si è deciso per la rescissione consensuale del contratto, come recita la nota del club. «AS Reggina 1914 comunica di aver raggiunto l'accordo per la risoluzione consensuale del contratto per i diritti alle prestazioni sportive del calciatore Cristiano Belpanno. Il Club ringrazia Cristiano per la professionalità dimostrata e gli augura le migliori soddisfazioni personali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# ■ SERIE B Gruppo da migliorare tecnicamente e tatticamente: si entra nel vivo Cosenza, lo spirito è quello giusto

*C'è voglia di far bene e di farlo tutti insieme: necessario coltivare unità e identità*

di ALFREDO NARDI

COSENZA - Uno dei momenti più partecipati e identitari ammirati nell'amichevole Cosenza-Foggia di sabato è stato il minuto di silenzio a inizio gara per ricordare un grande capitano rossoblù degli anni '70, Sergio Codognato, scomparso a 80 anni nei giorni scorsi. L'applauso dei circa 1500 tifosi del Cosenza è stato il giusto tributo nei confronti di chi ha difeso i colori rossoblù con grande passione e autentico senso di appartenenza. Un sentimento, quest'ultimo che oggi, a ben vedere, ha ancora bisogno di esprimere tutta la sua forza. E i tifosi presenti due giorni fa sui gradoni della Tribuna A hanno bene incarnato questa esigenza, lontanissimi dalle ingannevoli e truffaldine beghe di tutti i tipi legate alle vicende del Cosenza Calcio e dei suoi protagonisti che sembrano invece dominare sui social, salvo poi scoprire che la realtà dei fatti spesso e volentieri è totalmente opposta a ciò che viene espresso sul web. Tifo, identità, canti, cori, curiosità, apprezzamenti, le giuste critiche, i dubbi e le certezze: tutto presente ed evidente sabato, e tutto mostrato e vissuto con orgoglio e consapevolezza. E soprattutto con spirito costruttivo.

Dovrà essere questa la strada che il Cosenza dovrà percorrere nella stagione che sta per iniziare: positività e senso di appartenenza. Che sono i concetti sotto-



L'abbraccio di Caporale a Zilli dopo il gol (foto Farina per la pagina ufficiale)

lineati da Alvinì dopo il match con il Foggia. «La condizione top arriverà - aveva detto il tecnico - Per ora ci godiamo tante cose positive. Chiedo a tutti di stare uniti e dico: lavoriamo tutti insieme per i Lupi».

Tutti insieme, dunque, perché al momento serve solo questo. Che non significa mettere la testa sotto la sabbia e non evidenziare, quando è il caso, le problematiche da risolvere per migliorarsi sotto tutti i punti di vista, ma solo avvicinarsi al "prodotto Cosenza" in modo tale che a fine stagione possa regalare i frutti sperati.

Dal punto di vista tecnico, si è

detto già tutto su questa sfida da "calcio d'agosto" ma non troppo. Nel senso che anche in amichevoli che alla fine non sono mai troppo attendibili è possibile individuare dati da sviluppare e da capire, così come è possibile fornire quei primi giudizi che poi necessitano naturalmente di conferme e di tanta continuità, se positive, o di tanto lavoro se non ancora soddisfacenti. Il tratto più evidente è stato quello dell'aggressività della squadra, fortemente voluto da Alvinì stesso e applicato da chi è sceso in campo. Tante poi le individualità che si sono messe in evidenza: c'è in questo caso la consape-

volezza di aver fatto delle scelte giuste, così come quella di dover ancora migliorare alcune cose, come l'allenatore ha sottolineato nel dopo gara. Altro punto assolutamente non trascurabile, lo spirito di gruppo che già si è potuto ammirare: elementi come D'Orazio, Micai, Camporese, Mazzocchi, Martino, Florenzi e Zilli sono i "vecchi" che trascinano il nuovo Cosenza, ma gli altri hanno dimostrato di sapersi integrare perfettamente. La strada è lunga, si sa, ma le premesse per far bene ci sono davvero.

Adesso è il momento di puntellare la rosa: il ds Delvecchio, con il dg Ursino e il tecnico Alvinì sono impegnati in queste ore nella riflessione più importante, ovvero dove andare ad affondare il colpo per rinforzare la squadra e quali scelte fare per sfortirla, magari dando la possibilità a qualche giovane di "farsi le ossa" in Serie C e a qualcuno che è destinato a partire di congedarsi al più presto in modo da trovare la giusta quadratura. Si attende anche l'ufficialità del centrocampista argentino José Mauri (manca solo il transfert dall'Argentina). Intanto, in Lega il contratto risulta già depositato, quindi è a tutti gli effetti un calciatore rossoblù. Mancano dei puntelli, la settimana che si apre oggi potrebbe rivelarsi molto interessante.

La squadra ieri mattina è tornata a lavorare e riprenderà a farlo domani pomeriggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

Da questa stagione obbligatoria la presenza di medico o ambulanza alle gare di Eccellenza

CATANZARO - Importante novità per le società a partire dalla stagione sportiva 2024/2025: per il campionato di Eccellenza, infatti, scatta l'obbligo della presenza in campo del medico designato o dell'ambulanza.

L'assenza comporterà la mancata disputa della partita e la sconfitta a tavolino per la squadra. E' questa la importante modifica regolamentare che va ad incidere sulla regolarità delle gare. Fino alla scorsa stagione l'inosservanza della norma comportava solo un'ammenda, ma la gara veniva comunque disputata. La sanzione pecuniaria sarà ancora prevista, contestualmente alla mancata disputa della gara.

Le nuove misure rientrano nell'ambito delle misure per la tutela medico sportiva dei praticanti le attività sportive dilettantistiche.



La sanzione è la sconfitta a tavolino

## ■ TENNIS In Canada il sesto Master stagionale Montreal, Sinner guida il quartetto azzurro

MONTREAL (CANADA) - Jannik Sinner torna in campo nel "National Bank Open", sesto ATP Masters 1000 stagionale (montepremi 6.795.555), che si disputa sul cemento dell'IGA Stadium di Montreal, in Canada. Il n.1 del ranking mondiale, costretto da una tonsillite a saltare i Giochi di Parigi 2024, rientra nel tour quattro settimane dopo la sconfitta in cinque set nei quarti a Wimbledon contro il russo Daniil Medvedev. Per Sinner, campione in carica (lo scorso anno a Toronto conquistò il suo primo trofeo da "1000"), ingresso in gara direttamente al secondo turno o contro lo spagnolo Pedro Martinez, n.42 ATP, o contro un tennista proveniente dalle qualificazioni. Nell'ottavo di Sinner c'è Lorenzo Sonego, n.57 del ranking, sorteggiato al primo turno contro l'olandese Tallon Griekspoor, n.28 ATP. Sempre nella parte alta del tabellone non ha "pescato" benissimo Luciano Darderi, n.34 del ranking, che ritrova dall'altra parte della rete lo statunitense Tommy Paul, n.13 ATP e decima testa di serie, che lo ha sconfitto in due set al primo turno a Parigi 2024.

Esordio contro un qualificato per Matteo Arnaldi, n.45 del ranking, desideroso di lasciarsi alle spalle un periodo non felicissimo: dopo gli ottavi al Roland Garros (stoppato da Tsitsipas), infatti, il 23enne sanremese ha perso quattro delle ultime cinque partite giocate. Infine è stato sorteggiato nella parte bassa del draw Flavio Cobolli: il 22enne roma-



Jannik Sinner

no, n.48 del ranking, grandissimo protagonista a Washington, deve vedersela al primo turno con il "beniamino di casa", il canadese Felix Auger-Aliassime, n.19 ATP e 14° testa di serie, reduce dalle fatiche olimpiche (bronzo nel misto e medaglia di legno nel singolare, battuto da Mussetti), già sconfitto in tre set quest'anno all'esordio nel "500" di Acapulco (cemento). Nel doppio, dopo la delusione olimpica, tornano in campo Simone Bolelli e Andrea Vavassori: la coppia Bolelli, quinta testa di serie (nel ranking ATP di specialità il 38 bolognese e il 29enne torinese occupano, rispettivamente, la nona e la decima posizione), debutta contro quella canadese composta da Vasek Pospisil e dal mancino Denis Shapovalov, in tabellone grazie ad una wild card.

## ■ MOTOMONDIALE Dominio Ducati. Martin si riprende la leadership Bastianini, che doppietta

*Dopo la Sprint, si aggiudica anche il GP di Gran Bretagna*

SILVERSTONE (GRAN BRETAGNA) - Dominio Ducati nel GP di Gran Bretagna. Otto moto sulle prime dieci appartengono alla scuderia italiana con Enea Bastianini, già trionfatore al sabato nella Sprint, che vince la gara lunga e Francesco Bagnaia che finisce terzo. Risultati splendidi se si pensa che, al di là di Jorge Martin, la folta muta dei pretendenti alla vittoria finale si è sciolta come neve al sole. Enea da Rimini non ha avuto timori reverenziali prima nel passare il campione del mondo, Pecco Bagnaia, e poi nel cercare, con una certa precisione, il battistrada Jorge Martin. A due giri dalla fine un errore dello spagnolo ha significato la fine della corsa perché Bastianini ne aveva di più, la moto era indiscutibilmente la migliore, come confermato anche dalla Sprint del sabato, e il ritardo sullo sventolio della bandiera a scacchi ha sfiorato i 2". Un'eternità nelle moto. «E' stata una gara difficile in cui mi sono ritrovato quarto e, pian piano, ho dovuto rimontare uno dopo l'altro tutti i miei avversari. Per fortuna negli ultimi due tre giri avevo qualcosa in più degli altri. E' fantastico», ha commentato la "Bestia" della MotoGP.

Jorge Martin, impallinato proprio nel finale, si è consolato con una verità incontestabile. «Bravo Enea, era di un altro livello ma io ho ripreso la leadership del



Bastianini tra Martin e Bagnaia

campionato e sono contento per questo». Puro Vangelo in quanto Martin, sotto di 1 al termine della Sprint, ha ribaltato la situazione (241 contro 238 punti) anche se il cammino è ancora molto lungo.

L'Aprilia ha visto entrambi i

piloti finiti a terra in avvio di gara con Oliveria e Fernandez che concludono al primo giro il GP di Silverstone insieme a Binder che ha accusato un problema tecnico alla moto. La situazione sembrava cristallizzata prima dello scatto di Martin pronto a superare un Bagnaia in calo nella seconda parte della corsa. Poi entra in scena Bastianini che punta la prua verso la bandiera a scacchi e un errore in curva 3 dello spagnolo, a due giri dalla fine, consente alla "Bestia" di prendere il largo. «Ho cominciato a perdere l'anteriore - ha affermato Bagnaia - e mi sono detto che in questa condizione era meglio concludere la gara che cercare di tornare su Martin e Bastianini che ormai erano avanti».

ORDINE D'ARRIVO

1. Enea **BASTIANINI** (Ita)  
in 39'51"879 (media 177,6 Km/h)
2. Jorge Martin (Esp) a 1"931
3. Francesco Bagnaia (Ita) a 5"866
4. Marc Marquez (Esp) a 6"906
5. F. Di Giannantonio (Ita) a 7"736
6. Aleix Espargaro (Ita) a 9"514
7. Alex Marquez (Esp) a 9"741
8. Marco Bezzecchi (Ita) a 14"016

CLASSIFICA

1. Jorge **MARTIN** (Esp) 241
2. Francesco Bagnaia (Ita) 238
3. Enea Bastianini (Ita) 192
4. Marc Marquez (Esp) 179
5. Maverick Vinales (Esp) 130
6. Pedro Acosta (Esp) 122
7. Brad Binder (Rsa) 114
8. Fabio Di Giannantonio (Ita) 104
9. Aleix Espargaro (Esp) 99
10. Alex Marquez (Esp) 92

■ **ECCELLENZA** A Renato Mancini il compito di guidare la squadra

# Una Gioiese da primato

*Acquisti di spessore per ritornare in alto. Il patron Martino ci crede*di **CARMELO PRIOLO**

GIOIA TAURO - La Gioiese è in grande fermento per la prossima annata calcistica, dopo aver subito una retrocessione inevitabile per come sono andate le cose dal punto di vista extracalcistico, in quanto la società viola è stata abbandonata a campionato in corso dalla vecchia proprietà gettando nello sconforto i suoi tifosi. Poi con il nuovo anno ecco la luce: l'imprenditore Filippo Martino rileva la storica società pianigiana cercando di rimettere in corsa per la salvezza la squadra. Un'impresa proibitiva. Ma il nuovo patron ci crede: rivoluziona la squadra la squadra e chiama come allenatore quel Ciccio Cozza che tutti conosciamo. I risultati si vedono sul piano del gioco ma non si riesce ad invertire la tendenza per quanto riguarda i risultati. Alla fine bisogna prendere atto del triste epilogo.

Ma adesso si può ritornare a sognare. E il primo sognatore è sempre lui: Filippo Martino, appassionato imprenditore che da Reggio Calabria arriva a Gioia Tauro per fare calcio e riportare i colori viola in palcoscenici più consoni al suo blasono. E per far vedere che qui non si scherza e non ci si vuol fermare a delle semplici dichiarazioni d'intento, Martino crea un team tecnico di alto profilo, e dà il via a sontuose operazioni di mercato. Si sceglie alla guida tecnica della squadra Renato Mancini, uno che ha ottenuto presti-



Da sinistra il direttore sportivo Paolo Campolo, il centrocampista Marco Condemi e il patron Fortunato Martino

giosi risultati. La scelta dell'allenatore in seconda è ricaduta su Peppe Infusino, già calciatore dalle mille battaglie con la Gioiese e nella passata stagione brillante condottiero della Juniores della Gioiese, arrivata a disputare i play off a livello nazionale. Da quella formazione sono stati promossi in prima squadra parecchi elementi di indubbio valore: Vincenzo

**Condemi top player del mercato**

Toscano, centrocampista, classe 2004, l'anno scorso già impiegato con profitto in prima squadra; Giovanni Guerrisi, attaccante, 2005; Rocco Speranza, attaccante, 2005; Simone Mandaglio, centrocampista, 2005; Flavio Teganò, attaccante, 2005; Rosario Rugolo, portiere, 2005; Francesco Squillace, difen-

sore, 2006; Gabriele Maiolo, difensore, 2007; Emanuele Giofrè, esterno offensivo, 2007, è l'ultimo under arrigato in casa viola. Il preparatore dei portieri è Antonino Liuzzo, l'anno scorso in forza alla Reggina.

A curare la parte atletica è stato riconfermato il prof. Antonio Ollio. Nicola Cutrì è il segretario del settore giovanile della Gioiese, che insieme a mister Mattia Burzi e il preparatore atletico Emanuele Circosta, hanno dato recentemente il via all'Open Day, la presentazione dei giovani calciatori di fascia di età che vanno dai 15 ai 19 anni. Questa iniziativa si inserisce nell'ottica della valorizzazione dei giovani talenti locali e al contempo di inserirli in un progetto d'in-

clusione sociale di largo respiro.

Campagna acquisti Gioiese è da urlo: il ds Paolo Campolo, in sinergia con il suo staff tecnico, ha operato in modo monumentale dando un segnale inequivocabile al prossimo torneo: intanto il

**Il ds Campolo ha in mente altri colpi**

ritorno che tutti aspettavano, e cioè quel Marco Condemi che tutti i tifosi viola hanno inneggiato il suo nome più volte due anni fa, quando i viola hanno conquistato uno storico tripleto. Nipote del compianto e mitico don Mimmo Mercuri, Condemi certamente anche nel prossimo campionato incanterà con le sue giocate la platea del Polivalente "Pasquale Stanganelli" (sperando che quest'anno la struttura sia pronta dall'inizio del torneo,

o perlomeno quasi da subito). Bisogna però registrare anche il graditissimo ritorno di altri due gladiatori, gioiesi purosangue, in seno alla squadra: Ferdinando Guerrisi, centrocampista, 1992, dotato di un gran senso tattico e di una prorompente forza atletica; Saverio Staropoli, mezz'ala, 2003, un altro calciatore brillante sia in fase d'interdizione che offensiva. Inoltre sono stati ingaggiati Lorenzo Infusino, attaccante, 2001, figlio d'arte, il quale ha dimostrato già il suo valore con squadre di Eccellenza e serie D e Paolo Giofrè, esterno alto e basso, 2001, anch'egli figlio d'arte. Gli ultimi arrivati sono Sasha Giorgetti, jolly difensivo argentino, 1994, l'anno scorso nel Soriano dove per gli addetti ai lavori si è imposto come il miglior difensore del torneo di Eccellenza; Hamza Meskar, mezz'ala, 2006, prospetto di cui si parla un gran bene, prelevato dal Reggio-Ravagnese. Ci sono le riconferme del portiere Alex Smith, 2003, e di Diogo Manuel Oliveira Silva, statuario centrale difensivo, 2001, entrambi hanno voluto sposare la causa Gioiese malgrado le numerose richieste avute anche da squadre di categoria superiore.

La società viola non intende fermarsi qui, e certamente altri colpi di mercato sono attesi in questi giorni. Una cosa è certa: la Gioiese è prepotentemente tornata e vuole, detto a chiare lettere dal vulcanico presidente Martino, "recitare un ruolo da assoluta protagonista nel massimo torneo regionale calabrese".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **1ª CATEGORIA**  
Bilello alla Luzzese Taurianova ecco Tripodi

IN Prima categoria, l'attaccante Roberto **Soriano** è l'ennesimo calciatore che passa dal Real Parghelia al Pizzo e lo stesso dicasi per il difensore Sokona **Abass**. L'esperto Nicola **Arona** rinnova con il S.Onofrio e lo stesso dicasi per il terzino destro Antonio **Galati**.

Livio **Paparatti** resta alla Rosarnese e con lui c'è il capitano Vincenzo **Catalano**.

Colpo grosso per il Taurianova Academy: ecco Mirko **Tripodi**, esperto centrocampista ex Saint Michel.

Alla Bagnarese c'è la firma dell'esterno d'attacco Cristian **Ricciardi**, ex fra le altre di Rosarnese, Catanzaro, Vibonese e Messina, con trascorsi pertanto in Serie C e Serie D.

Antonio **Crupi** è il nuovo portiere del Lazzaro, dove per l'attacco arriva Davide **Manglaviti**.

Al Gebbone il difensore Matteo **Ielo** e c'è quindi la conferma del terzino Giuseppe **Assumma**.

**Liperoti** è stato confermato sulla panchina del Cutro.

L'esperto difensore Michael **De Rose** rimane al Kratos Bisignano. Mattia **Paparo** è un nuovo giocatore della Silana. All'Audace San Marco ci sono Francesco **Pacifico** il centrocampista Marcello **Petrone**. La Silana prende dal Parenti il centrale difensivo Fallou **Kebe**. Alla Luzzese si riparte dal tecnico **Scardamaglia**. Il primo colpo in entrata è il mediano **Bilello**. A seguire il difensore **Chiappetta**.

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **PROMOZIONE** Rizzo passa all'Aek Crotone. Franzò neo-acquisto del Melito Mesoraca grandi firme: c'è anche Torromino

DB Rossoblù: Le Piane nuovo attaccante Azzaro all'Altomonte

di **ROBERTO SAVERINO**

NEL torneo di Promozione particolarmente attivo il Melito. Fra i recenti innesti, c'è quello di Jonathan Fuster **Martinez**, classe 1997, centrocampista spagnolo, in arrivo dalla Castellonense. In entrata anche Alejandro **Contreras**, terzino destro classe 2000, e Javier Lopez **Oliveira**, centrocampista spagnolo classe 1998. In casa Melito si parla italiano con il centrocampista offensivo Rocco **Franzò**, in uscita dal Reggio-Ravagnese.

Il centrocampista Antonio **Arcieri** rinnova con l'Atletico Maida, dove c'è l'innesto del centrocampista brasiliano Bruno **Crespo** e del francese Daniel Ngo **Yogo**, centrocampista offensivo classe 2002. In uscita **Peruginò**. Gran colpo da parte del Caraffa: arriva il bomber Davide **Giglio**, ex Sporting Cz Lido.

Due under per l'Amantea: il



La dirigenza del Mesoraca con il neo acquisto Torromino. Franzò neo acquisto del Melito. A destra dall'alto Rizzo passato all'Aek Crotone e Le Piane alla DB Rossoblù

portiere classe 2007 Alberto Ivan **Imbroinise**, proveniente dall'Under 17 del Cosenza e il difensore classe 2006 Leandro **Zupi**, in arrivo dal Sambiasi.

La DB Rossoblù Luzzi riporta in Calabria l'esterno d'attacco, classe 2006, Daniele **Giaccari**, in organico al Sestri Levante, ex Rende e Morrone. Non poteva quindi mancare il colpo doc della settimana, da parte del club cosentino, con l'innesto di Gigi **Le Piane**, centravanti autore di 14 reti nella

scorsa stagione con l'Altomonte.

In quest'ultima società alle conferme del portiere **Gaeta** (2004) e del difensore **Iannuzzi** (2005), si aggiungono tre innesti: Francesco **Azzaro**, attaccante esterno dal Castrovillari (2002), Elio Francesco **D'Acri**, centrocampista, e Salvatore **Sapia**, difensore, entrambi del 2007 e in arrivo dall'Academy Montalto.

Il difensore Maxmiliano **Torrmann** ha rinnovato con il V.E. Rende. Il capitano Giuseppe

**Chianello** rimane al Campora, dove in entrata c'è l'attaccante esterno Christian **Trovato**.

Bel colpo per il Trebisacce: presso il centrocampista ivoriano Serge Patrick Kouame **Kabran**, di proprietà dell'Isola Capo Rizzuto, nella seconda parte della scorsa stagione al Cotrone. Con i Delfini ritorna quindi, dal Policoro, il portiere Francesco **Golia**.

Scatenate le squadre crotonesi: Antonio **Russo**, bomber dai 200 gol in carriera, passa dal Mesora-

ca all'Aek Crotone. Ma il Mesoraca risponde alla grande: ingaggiato infatti Giuseppe **Torromino**, ex Crotone. Tornando all'Aek Crotone: sempre dal Mesoraca arrivano il difensore Joaquin **Clemente** e il centrocampista Giuseppe **Dolce** e poi c'è l'ingaggio dell'esperto centrocampista Andrea **Cava**, dalla Vis Ardena. Quindi dalla Gioiese passa all'Aek Crotone il centravanti Elio **Rizzo**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## MOTORI

in collaborazione con  
>> Italtpress

## Nissan X-Trail e-power con E-4ORCE completa l'Aragon Baja Rally

BARCELONA (SPAGNA) (ITALPRESS) - Un team selezionato di ingegneri del Nissan Technical Centre di Barcellona ha partecipato e portato a termine il Baja Aragon Rally con un X-Trail e-4ORCE modificato, alimentato dall'esclusivo sistema e-POWER di Nissan. L'X-Trail ha concluso con successo il rally, dopo due giorni impegnativi (27-28 luglio) durante i quali ha percorso più di 500 chilometri su un terreno difficile e impervio. Il veicolo è stato modificato e preparato da un team di sette ingegneri della funzione powertrain del Nissan Technical Centre Europe - Spain (NTCE-S). È guidato da Jonathan Gijón, del team di dinamica del telaio e da Cesar Fernández del team di messa a punto del powertrain, entrambi esperti collaudatori Nissan. L'X-Trail è stato iscritto nella categoria "Open", in vista di una possibile partecipazione all'evento l'anno prossimo nella categoria "Stock", per veicoli basati su produzioni di serie, compresi gli ibridi.

"Siamo felici e orgogliosi di aver raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissati con la partecipazione al Rally Baja Aragon, ovvero quello di arrivare semplicemente al traguardo. Le condizioni erano molto



impegnative, con temperature elevate e terreni difficili. Il fatto di aver concluso il rally è un grande risultato per e-POWER e per il sistema a due motori e-4ORCE. Ed è anche merito della passione e dell'impegno di questo piccolo gruppo di ingegneri che ha lavorato così duramente per trasformare questa idea folle in realtà", ha dichiarato Miquel Sasot, Manager, Powertrain Group, NTCE-S. L'esclusivo gruppo propulsore dell'X-Trail, denominato e-POWER, non è stato modificato rispetto alla versione di serie. Le uniche modifiche apportate per l'evento Baja consistono nell'aggiornamento della capacità di raffreddamento, nell'installazione di sospensioni potenziate, nell'in-

stallazione di una gabbia di sicurezza, di un serbatoio di carburante da competizione, di interni spogliati e nell'installazione dei dispositivi di sicurezza obbligatori.

Il progetto di modificare l'X-Trail per partecipare al Baja Aragon Rally è iniziato nel febbraio 2023 come "progetto di passione", dopo che un piccolo gruppo di ingegneri del centro tecnico Nissan ha studiato l'X-Trail e la sua catena cinematica. Hanno concluso che, senza modifiche significative al gruppo propulsore, aveva il potenziale per competere in una gara di rally.

"Nella funzione di ricerca e sviluppo di Nissan, diamo grande valore allo spirito di innovazione e all'imprenditorialità. Pertanto,

quando il team ci ha presentato i risultati del lavoro svolto sulla fattibilità di modificare un e-POWER X-Trail, con il suo avanzato sistema di trazione integrale e-4ORCE, per competere in un rally, siamo rimasti affascinati e abbiamo condiviso che si trattava di un'ottima piattaforma per dimostrare la robustezza del gruppo propulsore", ha dichiarato David Moss, Senior Vice President Research & Development della Regione AMIEO (Africa, Medio Oriente, India, Europa e Oceania). La configurazione unica del sistema e-POWER è ragione di successo per i clienti Qashqai e X-Trail. A differenza dei sistemi ibridi tradizionali, e-POWER utilizza solo il motore elettrico per azionare le ruote, ottenendo una sensazione di guida fluida, reattiva e lineare. Inoltre, grazie all'avanzato motore a benzina a bordo utilizzato solo per generare elettricità, non è necessario che i clienti colleghino la spina. In totale, dalla sua introduzione, sono state vendute più di 150.000 unità in Europa di veicoli dotati di e-POWER di cui 20.000 in Italia. L'X-Trail combina il sistema e-POWER con l'avanzato sistema di trazione integrale e-4ORCE, un brevetto Nissan frutto della decennale esperienza nelle tecnologie 4WD e

costituito da motori elettrici, uno per ogni asse, e da un sofisticato sistema che regola la forza motrice e l'azione Torque Vectoring del freno sulle quattro ruote, che garantiscono prestazioni brillanti, sicurezza e massimo controllo su ogni tracciato e in ogni condizione. Anche se non è mai stato pensato per le competizioni, il selezionato gruppo di appassionati ingegneri Nissan di Barcellona era così convinto delle eccezionali prestazioni e della robustezza del sistema che ha dedicato le proprie serate e i propri fine settimana allo sviluppo del piano per far partecipare l'X-Trail all'ambizioso rally.

"In Nissan andiamo sempre oltre le convenzioni in linea con la nostra campagna 'Defy Ordinary', cercando attivamente nuove modalità per andare oltre lo status quo, essere più coraggiosi e sfidare le regole. Il selezionato team di Barcellona che ha riconosciuto il potenziale di X-Trail e-POWER con e-4ORCE ha incarnato questo spirito. Siamo felici e orgogliosi di loro e del loro straordinario risultato nel Baja Aragon Rally", ha dichiarato Coralie Musy, Vice President, Brand & Customer Experience della Regione Amieo. (Foto: ufficio stampa Nissan Italia)

## Lanciate in Spagna le nuove EVO 6 ed EVO Spazio

EVO ha lanciato a Palma di Maiorca, in Spagna, due nuovi modelli che vanno ad aggiungersi alla gamma già esistente: EVO 3, EVO 5 e EVO 7. La EVO 6 è un SUV di 4,5 metri spinto da un 1.5 turbo benzina da 177 CV abbinato ad un cambio DCT a 7 rapporti. Si può scegliere tra tre modalità di guida: Standard - Eco - Sportivo. Design molto sportivo ed accattivante, con un frontale importante, dove spiccano i gruppi ottici con DRL e fari separati oltre ad una grande calandra.

Cerchi in lega da 20". Gli interni sono molto curati ed in linea con il design esterno. Sulla plancia spicca un unico display da 20,5" che include sia il quadro strumenti (10,25") che l'infotainment (10,25"). La EVO Spazio è invece un monovolume 7 posti da 4,8 metri dall'inusuale design sportivo. Anche in questo caso il motore è 1.5 turbo ad iniezione diretta da 177 CV con cambio DCT a 7 rapporti. L'ampio tetto panoramico è un vero plus che consente a tutti gli occupanti di questo vero e proprio salotto viaggiante di avere un'ampia visuale e di godere della luce esterna. Sospensioni anteriori indipendenti McPherson e posteriori indipendenti multilink per tutti e due i modelli.

La EVO 6 parte da 29.900 euro, full optional di serie, nella versione solo benzina. Sarà disponibile anche la versione Thermohybrid benzina/GPL. La EVO Spazio costerà 30.900 euro, full optional di serie, nella versione benzina, anche in questo caso sarà disponibile la versione Thermohybrid benzina/GPL. Entrambi i modelli sono il frutto della collaborazione del centro ricerca e sviluppo di DR Automobiles Groupe a Macchia d'Isernia con quello del costruttore cinese Dongfeng Forthing a Liuzhou. A breve è previsto il lancio di ulteriori nuovi modelli che andranno a completare il processo di rinnovamento in atto in casa EVO. (Foto: ufficio stampa DR Automobiles Groupe)



## Ritorna il "bonus tricolore Fiat" per le vetture elettriche

DOPO il successo del "Bonus Tricolore Fiat" di inizio anno e visto l'interesse verso i modelli Fiat 100% elettrici, nonostante l'esaurimento degli incentivi statali dedicati alla fascia 0-20 gr/km di CO2, Fiat ha deciso di lanciare una nuova edizione che consente a tutti i clienti, anche quelli senza permuta o rottamazione, se effettuano l'acquisto online, di mettersi subito al volante di una vettura elettrica.

Fino al 31 agosto, infatti, grazie al nuovo "Bonus Tricolore Fiat" sarà possibile accedere a un finanziamento Stellantis Financial Services dedicato che prevede una rata contenuta e la possibilità di restituire l'auto dopo 36 mesi, oppure a poterla sostituire o tenerla. Ad esempio, per la Fiat 500e, lo sconto totale supera i 6.000€ andando così a compensare completamente l'assenza degli incentivi statali.

Con "Bonus Tricolore Fiat", dunque, è possibile acquistare la 500e con batteria da 23,8 kWh e 190 km di autonomia (ciclo WLTP) a fronte di una rata mensile a partire da 199 euro, anticipo di 5.000€ e TAN 3,99% (nel caso della versione con batteria da 42 kWh e autonomia da 320 km la rata è a partire da 249 euro). Inoltre, le 500e sono in pronta consegna, per non perdere un solo istante di emozioni elettrizzanti. Allo stesso modo, grazie all'iniziativa promozionale del Bonus Tricolore, con lo stesso anticipo di 5.000 euro, può acquistare l'esclusiva Abarth 500e con una rata mensile a partire da 269 euro (TAN 1,99%) oppure la nuova 600e

con una rata a partire da 299 euro mensili, e TAN 3,99%. Grazie al "Bonus Tricolore Fiat" è ancora più facile mettersi alla guida di 500e, che ha rivoluzionato la mobilità urbana sostenibile con la sua miscela di fascino, innovazione e tecnologia avanzata. Attualmente 500e è la city car elettrica più venduta in Italia e leader nel segmento A BEV in Europa fin dal suo lancio, 4 su 10 city car BEV sono Fiat 500e e ha ottenuto 43 premi internazionali in 10 Paesi diversi.

L'iconico modello progettato e prodotto a Torino nello storico stabilimento di Mirafiori continua a rinnovarsi con una nuova edizione speciale 500e Mirafiori, disponibile da settembre esclusivamente sul mercato italiano. Questo modello celebra i lavoratori e lo stabilimento di Mirafiori cinquant'anni dopo il debutto della 131 Mirafiori nel 1974. Una versione cabrio, offerta con due batterie da 42 kWh o 23,8 kWh, disponibile nella nuova accattivante tinta Celestial Blue, per infondere nella vita di tutti i giorni lo spirito della Dolce Vita. A partire dal prossimo anno sarà inoltre disponibile l'edizione limitata Fiat 500e Giorgio Armani, recentemente presentata in occasione delle celebrazioni per il 125° anniversario di Fiat. Una versione esclusiva in cui per la prima volta due icone globali, che rappre-



sentano il design, lo stile, l'artigianato, l'ingegnosità e il successo italiani, si uniscono per creare un "instant classic".

"Sono entusiasta del nuovo Bonus Tricolore che, ancora una volta, sottolinea come Fiat sia sempre vicina agli italiani con iniziative concrete e vantaggiose, che rendono accessibile a tutti l'innovazione tecnologica per una mobilità sempre più sostenibile e responsabile. Pertanto, invito tutti a recarsi negli showroom italiani della Rete Fiat per scoprire i dettagli di questa promozione straordinaria e mettersi subito al volante dell'iconica 500e 100% elettrica, anche nella prestazionale versione dello Scorpione, o a bordo della nuova "family mover" 600 che riporta il Brand nel segmento B, con tutta la sua carica di energia, dolcevita e colore" dichiara Giuseppe Galassi, Managing Director di Fiat & Abarth in Italia. (ITALPRESS).

-Foto: ufficio stampa Stellantis-



Si è chiusa la 21esima edizione del film festival. Assente Raoul Bova per un infortunio



A sinistra colonna d'oro per il miglior documentario a "Il Mare Nascosto" di Luca Calvetta. A destra la premiazione della migliore opera prima a "Palazzina Laf" di Michele Riondino con Eva Cela miglior attrice per lo stesso film

di ROBERTA CRICELLI

Rush finale per la 21esima edizione del Magna Graecia Film Festival. La parentesi del Magna Graecia Off è stata dedicata al Festival della Diversabilità, contenitore guidato da Roberta Critelli, Anarita e Antonella Palaia per promuovere arte e inclusività. Un'intenzione comune al progetto "Noi andiamo in barca" con cui l'associazione Amici del Porto di Catanzaro, presieduta da Antonio Russo, il prossimo 25 agosto condurrà persone disabili a godere di un giro in barca.

Accolti sul red carpet, le maestranze del festival e il team di "Dalla A allo Zemeckis", programma radiofonico che da 10 anni si propone di veicolare il cinema. Un'arte che regala emozioni terapeutiche come ha spiegato lo psicoterapeuta Salvò Noè. Adriano Di Maio, direttore Cinema e Serie Tv della Rai ha poi ragionato con il giornalista Antonio Capellupo sul valore del cortometraggio e dei dossier introduttivi ai film, premiando con la colonna d'oro Vecchio Amaro del Capo del maestro Spadafora, Giorgio Verdelli, esperto di musica e cinema.

Un riconoscimento quello del Festival, di cui per mano della giornalista Silvia Bizio è stato insignito pure il cineasta calabro e figlio del mondo, Carlo Carlei.

Grande assente della serata Raoul Bova, l'attore in un videomessaggio ha spiegato la sua indisposizione dovuta ad un intervento al ginocchio, dando appuntamento al prossimo anno anche con il documentario: "La bellezza perduta: Siria".

Luci accese, poi, sulle pellicole in concorso. La giuria, presieduta dalla regista Cinzia TH Torrini e composta dall'attrice Cristina Rambaldi e dal produttore Enzo Sisti, ha designato come vincitore tra le opere prime e seconde di lungometraggi internazionali "Abang e Adik" ("Come fratelli") di Lay Jin Ong, assegnando una menzione speciale a "Inshallah A Boy" di Amjad Al Rasheed.

La selezione delle opere prime e seconde italiane sottoposta al giudizio dell'attore e regista Michele Alhaique, del vicedirettore Rai Fiction Ivan Carlei, delle attrici Letizia Toni e Lucrezia Guidone e degli attori Francesco Brandi e Dino Abbrescia ha visto trionfare: "Palazzina Laf" di Michele Riondino (che ha inviato una clip di ringraziamento) come miglior opera prima e miglior sceneggiatura per l'impatto storico-sociale della pellicola. A ritirare il riconoscimento, Eva Cela, premiata come miglior attrice per lo stesso film.

## Consegnati i premi del Magna Graecia

Il Premio come miglior attore è andato ad ex equo a Andrea Lattanzi e Francesco Lombardo per il film "Io e il Secco" di Gianluca Santoni. A premiare il piccolo Francesco (dopo il videomessaggio di Lattanzi), l'attrice Giulia Elettra Goretta. Il film "Dall'alto di una fredda torre" di Francesco Frangipane ha invece ricevuto il premio in memoria del filmmaker calabro Giuseppe Petitto e una menzione speciale della giuria. Riconoscimento alla miglior regia per Brando De Sica e il suo "Mimi- Il principe delle tenebre", consegnato dal Commissario della Calabria Film Commission, Anton Giulio Grande.

La giuria young, presieduta dal regista Mimmo Calopresti e composta da membri della Consulta studentesca dell'Ufficio scolastico regionale e dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro ha premiato come miglior documentario "Il Mare Nascosto" di Luca Calvetta. Un'esperienza formativa, portata sul palco da alcuni studenti, dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Antonella Iunti e dalla responsabile regionale delle Consulte provinciali studentesche, Franca Falduo.

Assegnato pure il premio Vittorio De Seta ideato da Legambiente Catanzaro e Clorofilla Film Festival: il presidente del Festival, Francesco Blandi ha premiato il film "What we fight for" di Sara Del Dot, con menzioni speciali per "Molise Tropic Felice" di Luigi Crispello e "Tracce di Rocco" di Marina Resta.

Grata al calore della Calabria, la madrina del MGFF 2024, Clara ha scaldato l'Arena Porto di Catanzaro con un mix dei suoi successi. Il patron della kermesse Gianvito Casadonte, ringraziando la sua squadra ed il pubblico ha esortato al coraggio e al sogno in attesa di un nuovo capitolo.



Brando De Sica e Anton Giulio Grande



Miglior attore a Francesco Lombardo



Il premio al regista Carlo Carlei



L'esibizione della cantante Clara all'Arena del Porto



La premiazione del regista e sceneggiatore Giorgio Verdelli (al centro)



Il regista Francesco Frangipane premiato per "Dall'alto di una fredda torre"



# NOI NUOVA ORCHESTRA ITALIANA

“NAPOLI,  
TRE PUNTI  
E A CAPO”



**12 AGOSTO** | *Anfiteatro Parco Mitoio*  
2024 | h 21.30 **LAMEZIA TERME**

   
INFO E BIGLIETTI

[WWW.AMAEVENTI.ORG/NOI](http://WWW.AMAEVENTI.ORG/NOI)



AMA CALABRIA - 0968 24 580 / 334 229 3957 - [WWW.AMAEVENTI.ORG](http://WWW.AMAEVENTI.ORG) f @ t v amacalabria

Evento realizzato con il supporto di

